



Relazione Finanziaria Annuale 2011

MARR S.p.A.
Via Spagna, 20 – 47921 Rimini (Italia)
Capitale Sociale € 33.262.560 i.v.
Codice Fiscale e n. Registro delle Imprese di Rimini 01836980365
R.E.A. Ufficio di Rimini n. 276618
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Cremonini S.p.A. – Castelvetro (MO)

INDICE

Struttura del Gruppo MARR

Organi sociali di MARR S.p.A.

Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione

Gruppo MARR - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011

Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata

Conto economico consolidato

Conto economico complessivo consolidato

Variazioni del Patrimonio Netto consolidato

Prospetto dei flussi di cassa consolidato

Note di commento ai prospetti contabili consolidati

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98

Relazione della Società di Revisione

Relazione del Collegio Sindacale

MARR S.p.A. - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011

Situazione patrimoniale - finanziaria

Conto economico

Conto economico complessivo

Variazioni del Patrimonio Netto

Prospetto dei flussi di cassa

Note di commento ai prospetti contabili

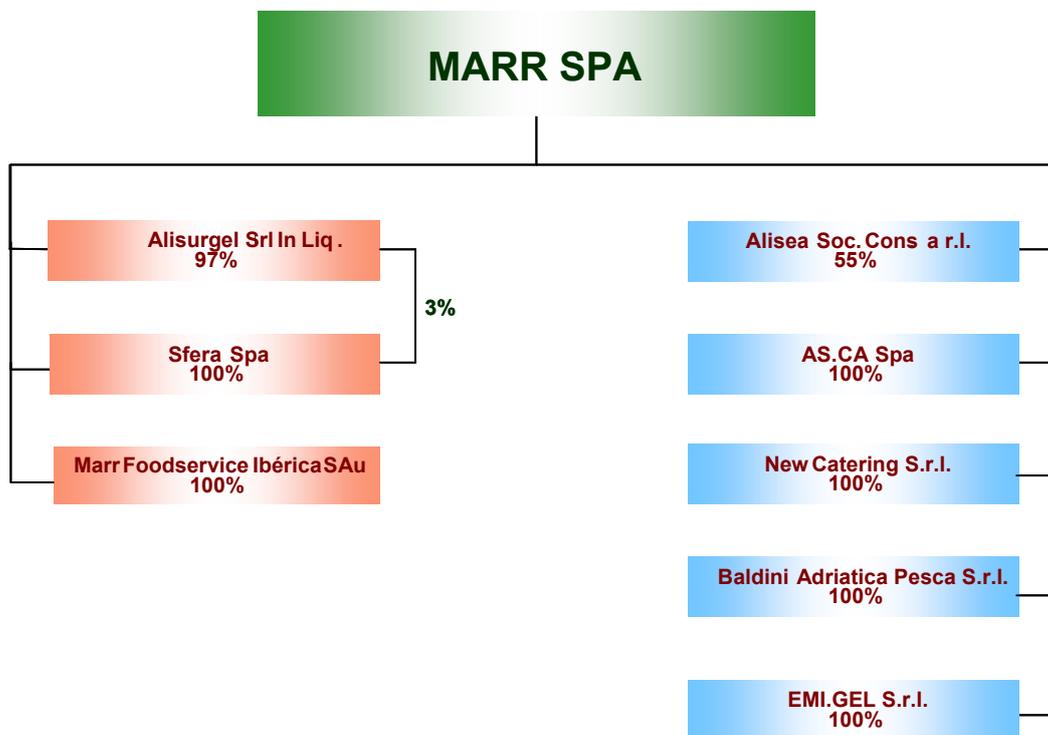
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98

Relazione della Società di Revisione

Relazione del Collegio Sindacale

STRUTTURA DEL GRUPPO MARR

Situazione al 31 dicembre 2011



La Struttura del Gruppo al 31 dicembre 2011 non ha subito variazioni rispetto alla situazione al 31 dicembre 2010.

L'attività del Gruppo MARR è interamente rivolta alla commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari al Foodservice, come di seguito riportato:

MARR S.p.A. Via Spagna n. 20 - Rimini (attività svolta tramite 30 filiali)	Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati destinati agli operatori della ristorazione.
AS.CA S.p.A. Via del Carpino n. 4 - Santarcangelo di Romagna. (Rn)	Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati destinati agli operatori della ristorazione.
ALISEA Soc. cons. a r.l. Via Imprunetana n. 231/b - Tavarnuzze (Fi)	Ristorazione nell'ambito di strutture ospedaliere.
NEW CATERING S.r.l. Via del Carpino n. 4 - Santarcangelo di Romagna (Rn)	Distribuzione di prodotti alimentari ai bar e alla ristorazione veloce.
BALDINI ADRIATICA PESCA S.r.l. Via del Carpino n. 4.- Santarcangelo di Romagna (Rn)	Commercializzazione e distribuzione di prodotti ittici freschi e congelati.
EMI.GEL S.r.l. Via del Carpino n. 4 – Santarcangelo di Romagna (Rn)	Distribuzione di prodotti alimentari ai bar e alla ristorazione veloce.

SFERA S.p.A. Via del Carpino n. 4 - Santarcangelo di Romagna (Rn)	Società attualmente non operativa; esercita operazioni di affitto dei rami d'azienda.
MARR FOODSERVICE IBERICA S.A.U. Calle Goya n. 99 - Madrid (Spagna)	Società attualmente non operativa.
ALISURGEL S.r.l. in liquidazione Via Giordano Bruno n. 13 - Rimini	Società non operativa, attualmente in liquidazione.

Tutte le società controllate sono consolidate integralmente.

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato

Ugo Ravanelli

Consiglieri

Illias Aratri

Giosué Boldrini

Claudia Cremonini

Consiglieri indipendenti

Alfredo Aureli⁽¹⁾⁽²⁾

Paolo Ferrari⁽¹⁾⁽²⁾

Giuseppe Lusignani⁽¹⁾⁽²⁾

⁽¹⁾ Componente del Comitato per la Remunerazione

⁽²⁾ Componente del Comitato per il Controllo interno

Collegio Sindacale

Presidente

Ezio Maria Simonelli

Sindaci effettivi

Marinella Monterumisi

Davide Muratori

Sindaci supplenti

Simona Muratori

Società di revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Pierpaolo Rossi

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Andamento del Gruppo ed analisi dei risultati dell'esercizio 2011

In applicazione del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, che recepisce il regolamento nr. 1606/2002 del Parlamento Europeo, MARR ha redatto il presente bilancio consolidato e civilistico, conformemente ai principi contabili internazionali (International Financial Reporting Standards – IFRS).

In un contesto economico che si presenta ancora incerto e che mostra segnali di crescita deboli e discontinui, la spesa per l'alimentare fuori casa ha confermato nel 2011 una crescita ("Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa": +2,0%) superiore a quella complessiva (+0,7%) dei consumi delle famiglie italiane (Ufficio Studi Confcommercio, marzo 2012).

In tale contesto le vendite del Gruppo MARR hanno raggiunto 1.230,5 milioni di Euro, facendo registrare, rispetto a 1.175,6 milioni di Euro del 2010, una crescita del 4,7% (era stata del 4,5% nel 2010) ben superiore quindi a quella del mercato del foodservice.

Si riconferma pertanto la solidità operativa del Gruppo MARR, la flessibilità del suo modello di business e della capacità di adeguare la sua offerta e migliorare il suo servizio, rafforzando la sua leadership nel mercato italiano della commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati destinati agli operatori della ristorazione extradomestica e quindi al settore del *Foodservice*.

In particolare nel 2011 i ricavi totali consolidati si sono attestati a 1.249,2 milioni di Euro, in aumento di oltre 56 milioni (+4,7%) rispetto a 1.193,0 milioni di Euro nel 2010.

Con riferimento all'unico settore di attività che è quello della "Distribuzione di prodotti alimentari alla ristorazione extradomestica", possiamo analizzare le vendite in termini di tipologie di clientela come di seguito.

Le vendite verso i clienti della "Ristorazione commerciale e collettiva" (clienti delle categorie *Street Market* e *National Account*) nell'anno 2011 sono state pari a 985,2 milioni di Euro, con una crescita del 5,7% rispetto ai 932,4 milioni di Euro del 2010.

Tra i clienti della "Ristorazione", le vendite alla categoria dello "*Street Market*" (ristoranti e hotel non appartenenti a Gruppi o Catene) hanno fatto registrare una crescita del 6,1% raggiungendo i 764,8 milioni di Euro, mentre quelle alla categoria dei "*National Account*" (operatori della ristorazione commerciale strutturata e della ristorazione collettiva) sono state pari a 220,4 milioni di Euro (+4,2% rispetto ai 211,6 milioni di Euro del 2010).

Le vendite ai clienti della categoria dei "*Wholesale*" (grossisti) hanno raggiunto i 245,4 milioni di Euro rispetto ai 243,1 milioni di Euro nel 2010.

Nella tabella che segue esponiamo la riconciliazione fra i dati sopra indicati e i ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo come da prospetti di bilancio consolidato:

Consolidato MARR (in migliaia di Euro)	31 dic 2011	31 dic. 2010
<u>Ricavi delle vendite del Foodservice per tipologia di clientela</u>		
Street market	764.791	720.851
National Account	220.373	211.588
Wholesale	245.380	243.152
Totale ricavi delle vendite del Foodservice	1.230.544	1.175.591
(1) Sconti e premi di fine anno alla clientela	(14.561)	(13.962)
(2) Altri servizi	4.109	5.432
(3) Altri	(454)	(274)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.219.638	1.166.787

Note

- (1) sconti e premi di fine anno alla clientela non specificatamente attribuibili alle singole tipologia di clientela
- (2) ricavi per servizi (principalmente trasporti) non attribuibili alle singole tipologia di clientela
- (3) altri ricavi di merci e servizi non attribuibili alle singole tipologie di clientela

Organizzazione e Logistica

La struttura organizzativa e logistica al 31 dicembre 2011 del Gruppo MARR, con indicazione della disponibilità degli immobili, è la seguente:

Filiali, Divisioni e Società Controllate

Filiali

Marr Uno	Rimini, Santarcangelo di Romagna (Rn) e Costermano (Vr)	Locazione da correlata di Cremonini S.p.A, proprietà e locata da terzi
Marr Romagna	San Vito di Rimini	Locazione da partecipata di MARR S.p.A.
Marr Supercash&carry	Rimini	Locata da terzi
Marr Elba	Portoferraio (Li)	Proprietà e locata da terzi
Marr Genova	Carasco (Ge)	Locata da terzi
Marr Napoli	Casoria (Na)	Locata da terzi
Marr Roma	Capena (Roma)	Locata da terzi
Marr Milano	Opera (Mi)	Locata da società di leasing
Marr Puglia	Monopoli (Ba)	Locata da terzi
Marr Sanremo	Taggia (Im)	Locata da terzi
Marr Venezia	S. Michele al Tagliamento (Ve)	Proprietà
Marr Sardegna	Uta (Ca)	Proprietà
Marr Sicilia	Cinisi (Pa)	Locata da terzi
Emiliani (Divisione prodotti ittici)	Santarcangelo di R. (Rn)	Proprietà
Camemilia (Centro lavorazione carni catering)	Bologna	Locazione da partecipata di Cremonini S.p.A.
Marr Battistini	Cesenatico (Fc)	Locata da terzi
Marr Torino	Torino	Locata da terzi
Marr Dolomiti	Pieve di Cadore (Bl)	Locata da terzi
Marr Sfera	Riccione (Rn)	Locata da terzi
Marr Calabria	Spezzano Albanese (Cs)	Proprietà
Marr Toscana	Bottegone (Pt)	Proprietà
Marr Cater	Roma	Locata da terzi
Marr Arco	Arco (Tn)	Locata da terzi
Marr Valdagno	Valdagno (Vi)	Locata da terzi

Controllate

Alisea Soc. Consortile a r.l.	Varie località	In comodato da terzi
AS.CA S.p.A.	Castenaso (Bo)	Proprietà
New Catering S.r.l.	Forlì (Fc) e Rimini (Rn)	Locate da terzi
Baldini Adriatica Pesca S.r.l.	Riccione (Rn)	Locata da terzi
EMI.GEL S.r.l.	Bentivoglio (Bo)	Locata da terzi

Si riportano di seguito i prospetti, riclassificati secondo la prassi corrente dell'analisi finanziaria, dei dati economici, patrimoniali e finanziari riferiti all'esercizio 2011, confrontati con il precedente esercizio.

Analisi dei dati economici riclassificati

Consolidato MARR (in migliaia di Euro)	31 dic. 2011	%	31 dic. 2010	%	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.219.638	97,6%	1.166.787	97,8%	4,5
Altri ricavi e proventi	29.538	2,4%	26.200	2,2%	12,7
Totale ricavi	1.249.176	100,0%	1.192.987	100,0%	4,7
Costi di acquisto m.p., suss.rie, di consumo e merci	(960.871)	-76,9%	(935.237)	-78,4%	2,7
Variazione delle rimanenze di magazzino	(3.422)	-0,3%	14.997	1,3%	(122,8)
Prestazioni di servizi	(146.598)	-11,7%	(143.221)	-12,0%	2,4
Costi per godimento di beni di terzi	(7.420)	-0,6%	(7.403)	-0,6%	0,2
Oneri diversi di gestione	(2.210)	-0,2%	(1.908)	-0,2%	15,8
Valore aggiunto	128.655	10,3%	120.215	10,1%	7,0
Costo del lavoro	(36.874)	-3,0%	(37.187)	-3,2%	(0,8)
Risultato Operativo Lordo	91.781	7,3%	83.028	6,9%	10,5
Ammortamenti	(4.546)	-0,4%	(4.625)	-0,4%	(1,7)
Accantonamenti e svalutazioni	(7.937)	-0,6%	(7.310)	-0,5%	8,6
Risultato Operativo	79.298	6,3%	71.093	6,0%	11,5
Proventi finanziari	2.833	0,2%	2.186	0,2%	29,6
Oneri finanziari	(7.026)	-0,5%	(4.638)	-0,4%	51,5
Utili e perdite su cambi	125	0,0%	233	0,0%	(46,4)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0,0%	0	0,0%	0,0
Risultato delle attività ricorrenti	75.230	6,0%	68.874	5,8%	9,2
Proventi non ricorrenti	0	0,0%	0	0,0%	0,0
Oneri non ricorrenti	0	0,0%	0	0,0%	0,0
Risultato prima delle imposte	75.230	6,0%	68.874	5,8%	9,2
Imposte sul reddito	(25.622)	-2,0%	(23.189)	-2,0%	10,5
Risultato netto complessivo	49.608	4,0%	45.685	3,8%	8,6
(Utile)/perdita di pertinenza dei terzi	(565)	0,1%	(564)	0,0%	0,2
Utile netto del Gruppo MARR	49.043	3,9%	45.121	3,8%	8,7

I risultati economici consolidati al 31 dicembre 2011 sono i seguenti: ricavi totali per 1.249,2 milioni di Euro (+4,7%); EBITDA¹ 91,8 milioni di Euro (+10,5%); EBIT pari a 79,3 milioni di Euro (+11,5%).

Da segnalare l'incidenza % del primo margine (Totale Ricavi al netto dei Costi di acquisto delle merci e della variazione delle rimanenze di magazzino) sul totale ricavi che è pari al 22,8% e rimane in linea con il 22,9% del 2010, confermando la capacità del Gruppo, grazie al suo modello di business particolarmente flessibile, di consolidare il margine raggiunto.

A livello di costi operativi e in termini di incidenza sul totale ricavi, si evidenzia che le principali voci (Prestazioni di Servizi, Costi per godimento beni di terzi, Oneri diversi di gestione) sono rimaste sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. Il leggero decremento delle Prestazioni di Servizi è imputabile ad un recupero di efficienza relativamente a quei servizi legati ai volumi, quali trasporti e movimentazione interna, che si diluiscono anche per effetto della componente prezzo della crescita delle vendite.

Il costo del lavoro, nonostante gli incrementi retributivi relativi al rinnovo del contratto di lavoro definito nel corso del 1° trimestre dell'anno, mostra un miglioramento dell'incidenza percentuale rispetto a quella dell'anno precedente grazie principalmente al perdurare di un'attenta politica di gestione delle risorse, volta a minimizzare il ricorso al lavoro straordinario e stagionale e a favorire l'impiego delle ore di ferie e permessi.

¹ L'EBITDA (Margine Operativo Lordo) è un indicatore economico non definito negli IFRS, adottati da MARR a partire dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2005.

L'EBITDA è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. Il management ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto non è influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponderabili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Alla data odierna (previo approfondimento successivo connesso alle evoluzioni della prassi contabile IFRS) l'EBITDA (*Earnings before interests, taxes, depreciation and amortization*) è definito da MARR come Utile/Perdita d'esercizio al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali, accantonamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

Gli accantonamenti e svalutazioni, che percentualmente risultano leggermente in aumento rispetto all'esercizio precedente, comprendono per 7,6 milioni di Euro l'accantonamento al fondo svalutazione crediti (7,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2010) e per la parte residua l'accantonamento al Fondo indennità suppletiva di clientela e al Fondo rischi e oneri futuri.

Il risultato delle attività ricorrenti al 31 dicembre 2011 ammonta a 75,2 milioni di Euro ed è influenzato dall'aumento degli oneri finanziari dovuto principalmente al trend al rialzo dei tassi di interesse che si è verificato nel corso del presente esercizio e che si prevede continuerà nel corso del prossimo anno.

Il tax rate dell'anno 2011 rimane stabile nel confronto con il precedente esercizio.

Il risultato netto complessivo al 31 dicembre 2011 è stato pari a 49,6 milioni di Euro, in crescita del 8,6% rispetto all'esercizio precedente.

Analisi dei dati patrimoniali riclassificati

Consolidato MARR (in migliaia di Euro)	31.12.11	31.12.10
Immobilizzazioni immateriali nette	100.116	100.333
Immobilizzazioni materiali nette	54.264	55.817
Partecipazioni in altre imprese	296	297
Altre attività immobilizzate	25.308	14.734
Capitale Immobilizzato (A)	179.984	171.181
Crediti commerciali netti verso clienti	368.326	350.583
Rimanenze	96.163	99.585
Debiti verso fornitori	(259.722)	(260.020)
Capitale circolante netto commerciale (B)	204.767	190.148
Altre attività correnti	41.778	47.883
Altre passività correnti	(22.349)	(21.505)
Totale attività/passività correnti (C)	19.429	26.378
Capitale di esercizio netto (D) = (B+C)	224.196	216.526
Altre passività non correnti (E)	(241)	(138)
Trattamento Fine Rapporto (F)	(9.539)	(10.035)
Fondi per rischi ed oneri (G)	(14.538)	(13.469)
Capitale investito netto (H) = (A+D+E+F+G)	379.862	364.065
Patrimonio netto del Gruppo	(222.732)	(206.579)
Patrimonio netto di terzi	(1.142)	(1.131)
Patrimonio netto consolidato (I)	(223.874)	(207.710)
(Indebitamento finanziario netto a breve termine)/Disponibilità	(99.087)	(49.285)
(Indebitamento finanziario netto a medio/lungo termine)	(56.901)	(107.070)
Indebitamento finanziario netto (L)	(155.988)	(156.355)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto (M) = (I+L)	(379.862)	(364.065)

Analisi della Posizione Finanziaria Netta^{II}

Si riporta di seguito l'evoluzione della Posizione Finanziaria Netta.

Consolidato (in migliaia di Euro)	<i>31.12.11</i>	<i>31.12.10</i>
A. Cassa	6.313	4.047
Assegni	41	165
Depositi bancari	30.615	51.234
Depositi postali	165	31
B. Altre disponibilità liquide	<u>30.821</u>	<u>51.430</u>
C. Liquidità (A) + (B)	37.134	55.477
Crediti finanziari verso Controllanti	1.725	3.098
Crediti finanziari verso Consociate	0	0
Altri crediti finanziari	1.795	2.667
D. Crediti finanziari correnti	<u>3.520</u>	<u>5.765</u>
E. Debiti bancari correnti	(89.569)	(103.392)
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(49.019)	(6.173)
Debiti finanziari verso Controllanti	0	0
Debiti finanziari verso Consociate	0	0
Altri debiti finanziari	(1.153)	(962)
G. Altri debiti finanziari correnti	<u>(1.153)</u>	<u>(962)</u>
H. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F) + (G)	<u>(139.741)</u>	<u>(110.527)</u>
I. Indebitamento finanziario corrente netto (H) + (D) + (C)	<u>(99.087)</u>	<u>(49.285)</u>
J. Debiti bancari non correnti	(56.901)	(105.919)
K. Altri debiti non correnti	0	(1.151)
L. Indebitamento finanziario non corrente (J) + (K)	<u>(56.901)</u>	<u>(107.070)</u>
M. Indebitamento finanziario netto (I) + (L)	<u>(155.988)</u>	<u>(156.355)</u>

Al 31 dicembre 2011 il valore dell'indebitamento finanziario netto si attesta a 156,0 milioni di Euro in linea quindi con l'importo dell'anno precedente con un rapporto posizione finanziaria netta su Ebitda pari a 1,70 (1,88 al 31 dicembre 2010).

Nel corso dell'anno non sono intervenute movimentazioni finanziarie inerenti ad operazioni straordinarie e l'esposizione netta sopra indicata è principalmente legata all'andamento dell'ordinaria gestione aziendale.

Si evidenzia in merito che in data 26 maggio 2011 è avvenuto il pagamento dei dividendi per complessivi 32,9 milioni di Euro (30,3 milioni di Euro pagati nel 2010).

^{II} La Posizione Finanziaria Netta utilizzata come indicatore finanziario dell'indebitamento, viene rappresentata come sommatoria delle seguenti componenti positive e negative dello Stato Patrimoniale:

- componenti positive a breve termine: disponibilità liquide (cassa, assegni e banche attive), titoli di pronto smobilizzo dell'attivo circolante, crediti finanziari a breve termine;
- componenti negative a breve e lungo termine: debiti verso banche, debiti verso altri finanziatori, società di leasing e società di factoring, debiti verso soci per finanziamenti.

In merito al decremento rispetto al 31 dicembre 2010 dei debiti bancari non correnti, esposto nella tabella sopra riportata, si evidenzia che esso è imputabile, oltre al parziale rimborso delle rate scadute al 31 dicembre 2011, alla classificazione a breve termine delle rate in scadenza nel 2012 principalmente in merito al finanziamento in essere con la Banca Nazionale del Lavoro e al finanziamento in pool con Banca IMI S.p.A. quale banca agente (al 31 dicembre 2010 tali finanziamenti erano classificati per 46.667 migliaia di Euro nell'indebitamento non corrente).

Si evidenzia infine che la variazione degli Altri debiti finanziari è legata ai contratti di leasing finanziario in essere alla data di chiusura dell'esercizio e aventi tutti scadenza nel 2012.

Si segnala inoltre in miglioramento la generazione di cassa con un free-cash flow prima dei dividendi che si attesta a 33,8 milioni di Euro, in incremento di 3,2 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2010.

Analisi del Capitale Circolante netto Commerciale

Consolidato MARR (in migliaia di Euro)	<i>31.12.11</i>	<i>31.12.10</i>
Crediti commerciali netti verso clienti	368.326	350.583
Rimanenze	96.163	99.585
Debiti verso fornitori	(259.722)	(260.020)
Capitale circolante netto commerciale	204.767	190.148

Al 31 dicembre 2011 il capitale circolante netto commerciale ammonta a 204,8 milioni di Euro.

A fronte di un incremento dei crediti commerciali per 17,7 milioni di Euro, principalmente legato all'incremento delle vendite, e ad un saldo dei debiti verso fornitori che rimane sostanzialmente stabile rispetto al 31 dicembre 2010, le rimanenze si riducono per 3,4 milioni di Euro, grazie ad una politica volta all'ottimizzazione delle scorte presso le filiali e le piattaforme distributive.

Al 31 dicembre 2011 la variazione delle rimanenze è influenzata dalla presenza di merci in viaggio per 4,3 milioni di Euro (erano 8,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2010); al riguardo si rammenta che l'incremento della voce al 31 dicembre 2010 era correlato agli acquisti della divisione ittico a seguito di alcune opportunità commerciali presentatesi in prossimità della fine dell'anno.

Il capitale circolante commerciale rimane allineato agli obiettivi della società.

Rendiconto finanziario riclassificato

Consolidato MARR (in migliaia di Euro)	<i>31.12.11</i>	<i>31.12.10</i>
Risultato netto prima degli interessi di azionisti terzi	49.608	45.685
Ammortamenti	4.546	4.625
Variazione del fondo TFR	(496)	(28)
Cash-flow operativo	53.658	50.282
(Incremento) decremento crediti verso clienti	(17.743)	(7.840)
(Incremento) decremento rimanenze di magazzino	3.422	(14.997)
Incremento (decremento) debiti verso fornitori	(298)	23.092
(Incremento) decremento altre poste del circolante	6.949	(14.134)
Variazione del capitale circolante	(7.670)	(13.879)
(Investimenti) netti in immobilizzazioni immateriali	(162)	159
(Investimenti) netti in immobilizzazioni materiali	(2.620)	(1.813)
Variazione netta delle immobilizzazioni finanziarie e di altre attività immobilizzate	(10.573)	(5.029)
Variazione netta delle altre passività non correnti	1.172	886
Investimenti in immobilizzazioni e altre variazioni nelle poste non correnti	(12.183)	(5.797)
Free - cash flow prima dei dividendi	33.805	30.606
Distribuzione dei dividendi	(32.910)	(30.277)
Aumento di capitale e riserve versate dagli azionisti	0	0
Altre variazioni incluse quelle di terzi	(528)	(427)
Flusso monetario da (per) variazione patrimonio netto	(33.438)	(30.704)
FREE - CASH FLOW	367	(98)
Indebitamento finanziario netto iniziale	(156.355)	(156.257)
Flusso di cassa del periodo	367	(98)
Indebitamento finanziario netto finale	(155.988)	(156.355)

Di seguito inseriamo la riconciliazione fra il "flusso di cassa di periodo" sopra indicato e la variazione del cash flow indicato nel rendiconto finanziario contenuto nei successivi prospetti contabili (costruito secondo il metodo indiretto):

Consolidato MARR (in migliaia di Euro)	<i>31.12.11</i>	<i>31.12.10</i>
Flusso di cassa del periodo	367	(98)
(Incremento)/Decremento dei crediti finanziari correnti	2.245	4.460
Incremento/(Decremento) indebitamento finanziario non corrente	(50.169)	63.657
Incremento/(Decremento) dei debiti finanziari correnti	29.214	(52.326)
Aumento (diminuzione del cash flow)	(18.343)	15.693

Investimenti

Nel corso del 2011 non si segnalano investimenti di carattere straordinario.

Sono stati invece effettuati investimenti ordinari alle categorie "Impianti e macchinari" principalmente presso le filiali della Capogruppo ed "Altri beni" per l'acquisto di automezzi e macchine elettroniche.

Riportiamo di seguito il riepilogo degli investimenti netti realizzati nell'esercizio 2011:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>31.12.2011</i>
Immateriali	
Diritti di brevetto ind. e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	162
Totale immateriali	162
Materiali	
Terreni e fabbricati	219
Impianti e macchinari	1.275
Attrezzature industriali e commerciali	207
Altri beni	911
Immobilizzazioni in corso e acconti	8
Totale materiali	2.620
Totale	2.782

Attività di ricerca e sviluppo

Le principali attività di ricerca e sviluppo hanno riguardato l'ampliamento delle linee di prodotto a marchio proprio.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

Forniamo alcune informazioni sulle partecipazioni detenute, a completamento di quanto già segnalato nella sezione "Struttura del Gruppo".

Di seguito sono riepilogati i dati principali relativi alle società controllate:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Bilancio</i>	<i>Valore della produzione</i>	<i>Costi della produzione</i>	<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>	<i>Investimenti netti</i>	<i>Dipendenti (numero)</i>	<i>Patrimonio Netto</i>
Comparto Foodservice							
Alisea Soc. cons. a rl	31/12/2011	15.033	13.154	1.212	98	163	2.391
Sfera S.p.A.	31/12/2011	1.277	801	302	(1)	0	1.055
AS.CA S.p.A.	31/12/2011	45.779	43.045	1.744	137	37	5.326
New Catering S.r.l.	31/12/2011	11.219	10.115	746	67	13	1.124
Baldini Adriatica Pesca S.r.l.	31/12/2011	21.024	20.474	267	59	23	286
EMI.GEL S.r.l.	31/12/2011	11.975	11.615	224	58	22	2.637
Marr Foodservice Ibérica S.A.u.	31/12/2011	0	12	(5)	0	0	432
Altre società							
Alisurigel S.r.l. in Liquidazione	31/12/2011	79	132	7	0	0	184

Si precisa inoltre che il valore degli acquisti di merci consolidati del Gruppo MARR, dalla controllante Cremonini S.p.A. e da società consociate (identificate nominativamente nella tabella che segue) ha rappresentato circa il 3,8% del totale acquisti consolidati. Tutte le transazioni commerciali e le prestazioni di servizi sono avvenute a valori di mercato.

Nella tabella che segue vengono riportati i valori economici e patrimoniali dell'esercizio 2011 per natura del rapporto e per società:

SOCIETA'	RAPPORTI PATRIMONIALI						RAPPORTI ECONOMICI								
	CREDITI			DEBITI			RICAVI				COSTI				
	Commerciali	Altri	Finanziari	Commerciali	Altri	Finanziari	Vendita merci	Prest.ri di servizi	Altri ricavi	Prov. finanziari	Acquisti merci	Servizi	God.to beni terzi	Oneri div.gestione	Oneri finanziari
Verso controllanti															
Cremonini Spa (*)	34	53	1.725	948	2.410		8		10	47		998			8
Totale	34	53	1.725	948	2.410	0	8	0	10	47	0	998	0	0	8
Verso controllate non consolidate															
Totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Verso collegate															
Totale	0	0	0	0	0	0	0		0	0	0	0	0	0	0
Verso consociate (**)															
Consolidate dal Gruppo Cremonini															
Bell Carni S.r.l. (già Italbeef Srl)				1							1				
Chef Express S.p.A. (ex Moto S.p.A.)	1.890			4			7.122	540				34			
Consorzio Centro Commerc. Ingresso Carni S.r.l.	55			819					55			170	1.105		
Fiorani & C. S.p.a.	3			36			1		4		173				
Frimo S.a.m.															
Ges.Car. S.r.l.															
Global Service Logistics S.r.l.															
Global Service S.r.l.				660								735			
Guardamiglio S.r.l.	1							1							
Ibis S.p.a.				152							348				
Inalca Algeria S.a.r.l.	9														
Inter Inalca Angola Itda	161														
Inalca Brazzaville Sarl															
Inalca Kinshasa S.a.r.l.	256														
Inalca S.p.a.	97	215		4.606			589		1		30.239	1.034			
Interjet S.r.l.															
Marr Russia Iic	70						403						1		
Montana Alimentari S.p.a.	123	2		1.625			2		205		5.483				
Real Beef S.r.l.															
Roadhouse Grill Roma S.r.l.	58														
Roadhouse Grill Italia S.r.l.	1.130						104								
Salumi D'Emilia S.r.l.							2.925	22				2			
Tecno-Star Due S.r.l.															
Time Vending S.r.l.	24								20						
Non consolidate dal Gruppo Cremonini															
Farmservice S.r.l.	15						85								
Food & Co S.r.l.	22														
Le Cupole S.r.l.													671		
Prometex Sam															
Totale	3.914	217	0	7.903	0	0	11.232	562	285	0	36.244	1.976	1.776	0	0

(*) l'importo indicato nella colonna Altri debiti è relativo principalmente all'onere Ires trasferito nell'ambito del consolidato fiscale nazionale da MARR S.p.a. e dalle società controllate, mentre l'importo indicato nei crediti/debiti commerciali comprende il saldo IVA girato a Cremonini nell'ambito dell'IVA di Gruppo.

(**) l'importo totale dei crediti e dei debiti commerciali sono riclassificati rispettivamente tra i "crediti verso clienti" ed i "debiti verso fornitori"

Altre informazioni

La Società non possiede, e non ha mai posseduto, azioni o quote di società controllanti, anche per interposta persona e/o società; nel corso dell'esercizio 2011 non ha dato corso ad operazioni di compravendita sulle predette azioni e/o quote.

Nel corso del 2011 MARR S.p.a. non ha effettuato operazioni di compravendita sulle azioni proprie nell'ambito del programma di acquisto azioni proprie (*buy back*); alla data odierna la società detiene n. 705.647 azioni proprie pari a circa l'1,061% del capitale sociale, per un controvalore di 3.820 migliaia di Euro.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha effettuato operazioni atipiche od inusuali.

Si segnala che gli adempimenti previsti dal "Codice in materia di Protezione dei Dati Personali" (D.Lgs.196/2003), sono stati assolti, anche in relazione a quanto contenuto nel "Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza" (allegato B del suddetto Codice). Il Documento Programmatico sulla Sicurezza, di cui all'art. 34 comma 1 lettera g) del Codice, è coerentemente aggiornato.

Per quanto riguarda il prospetto di raccordo fra il risultato del periodo ed il patrimonio netto di gruppo con gli analoghi valori della capogruppo, si rimanda all'Allegato n. 3 del bilancio consolidato.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Per quanto riguarda le informazioni richieste dall'art. 123 bis del Testo Unico della Finanza si rimanda a quanto contenuto nella "Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari", redatta in ottemperanza alla normativa vigente e che viene pubblicata congiuntamente alla presente relazione presso la sede sociale e Borsa Italiana, nonché sul sito internet della società www.marr.it, sezione Corporate Governance.

Si segnala inoltre che MARR S.p.A. aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina pubblicato da Borsa Italiana nel marzo 2006.

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2011

Nel mese di gennaio 2011 MARR S.p.A. si è aggiudicata in via definitiva la gara Consip (Società Pubblica per la razionalizzazione della Spesa) relativa alla convenzione di fornitura di prodotti alimentari alle Pubbliche Amministrazioni. La convenzione, che ha una durata di dodici mesi (rinnovabili per ulteriori dodici) ed è autorizzata fino ad un massimo di spesa di 34,5 milioni di Euro, potrà essere attivata dalle strutture della Pubblica Amministrazione appartenenti alle regioni dei seguenti lotti: Lotto 1 (Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria), Lotto 2 (Lombardia), Lotto 3 (Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige), Lotto 4 (Emilia Romagna), Lotto 5 (Toscana e Umbria), Lotto 6 (Marche e Abruzzo), Lotto 7 (Lazio) e Lotto 9 (Basilicata, Puglia e Calabria), Lotto 11 (Sardegna).

Nel mese di febbraio 2011 si è tenuto a Rimini il Convegno Nazionale dell'organizzazione di vendita MARR ("Sicuramente i migliori!"), evento che ha visto la partecipazione di circa 700 persone tra venditori e management commerciale e nel corso del quale sono stati presentati i nuovi prodotti a marchio proprio.

In data 28 aprile 2011 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 e ha deliberato la distribuzione agli Azionisti di un dividendo lordo di 0,50 Euro per azione con stacco cedola (n. 6) il 23 maggio e pagamento il 26 maggio.

L'Assemblea degli azionisti ha deliberato fra l'altro la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, confermando gli Amministratori precedentemente in carica e nominando quali componenti effettivi del Collegio Sindacale i Sig.ri Ezio Maria Simonelli (Presidente), Mario Lugli e Marinella Monterumisi. L'Assemblea ha inoltre confermato alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione il Sig. Vincenzo Cremonini.

Sempre in data 28 aprile 2011 il Consiglio di Amministrazione ha confermato nella carica di Amministratore Delegato il Sig. Ugo Ravanelli conferendogli i relativi poteri.

Nei primi giorni di maggio è stata definita una partnership commerciale e logistica con Nizzi SpA, società con sede in Assisi che opera con successo dal 1970 nella commercializzazione di prodotti alimentari, soprattutto surgelati, per il Foodservice.

L'accordo – avente la formula del contratto di Agente con deposito - permette a MARR di disporre di un centro distributivo di oltre 2.500 mq che aumenta significativamente il livello di servizio in Umbria, una regione molto interessante per il turismo gastronomico e delle città d'arte.

Con stacco della cedola (n. 6) alla data del 23 maggio 2011 e relativo pagamento in data del 26 maggio 2011 è stato distribuito agli azionisti un dividendo di Euro 0,50 per azione.

In data 25 maggio 2011 con atto Notaio Stefania di Mauro di Rimini l'assemblea dei soci della società Marr Alisurgel S.r.l. ha modificato, fra l'altro, la denominazione in "Alisurgel S.r.l." e trasferito la sede in Rimini, Via Giordano Bruno 13.

In data 6 giugno 2011 il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'Amministratore Delegato Ugo Ravanelli Presidente del Consiglio di Amministrazione, in sostituzione di Vincenzo Cremonini il quale ha comunicato le proprie dimissioni dalla carica il 1° giugno 2011.

In data 1° luglio 2011 il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, ha nominato alla carica di amministratore Claudia Cremonini in sostituzione di Vincenzo Cremonini che ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di amministratore.

In data 17 ottobre 2011, a seguito della rinuncia per ragioni personali da parte dell'Avv. Mario Lugli all'incarico di Sindaco Effettivo ricoperto presso MARR S.p.A. è subentrato nella carica, ai sensi dell'art. 2401 comma 1 cod.civ., il Dott. Davide Muratori in qualità di Sindaco Supplente più anziano in ordine di età.

In data 23 ottobre 2011 è scaduto il periodo di autorizzazione, deliberata dall'assemblea degli azionisti del 23 aprile 2010 e valida per diciotto mesi dalla data dell'assemblea, all'acquisto di azioni proprie per un numero massimo di azioni rappresentanti il 10% del capitale sociale. Il programma di acquisto di azioni proprie non è stato esercitato.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Nel mese di gennaio 2012 la Società ha stipulato con l'Agenzia Regionale Intercent-ER la convenzione per la fornitura di derrate alimentari, inclusi prodotti biologici, e prodotti non alimentari alle Pubbliche Amministrazioni della Regione Emilia-Romagna.

La convenzione ha una durata di 2 anni ed è rinnovabile per ulteriori 12 mesi, qualora alla scadenza gli ordinativi delle strutture aderenti non abbiano esaurito l'importo massimo spendibile, che è pari a 38,3 milioni di Euro.

La convenzione è suddivisa su due lotti:

- Lotto 1: "Fornitura di derrate convenzionali e prodotti non alimentari accessori alla consumazione e conservazione degli alimenti" per un importo massimo di 33,8 milioni di Euro;
- Lotto 2: "Fornitura di prodotti biologici" per un importo massimo di 4,5 milioni di Euro.

Nel 2007 MARR si era aggiudicata la precedente convenzione Intercent-ER, che prevedeva un importo massimo di 31 milioni di Euro e una durata di 2 anni, poi prorogata di un ulteriore anno.

Lo scorso 24 febbraio, in occasione della sua partecipazione a "Sapore 2012" manifestazione internazionale dedicata all'Alimentare Fuori Casa che si tiene alla Fiera di Rimini, MARR ha celebrato 40 anni di attività e ha presentato ampliate e rinnovate la linea *Delicatessen* a marchio *Tavola Reale* (prodotti ad alto contenuto di servizio tra cui arrostiti di pollo e tacchino sempre pronti per essere guarniti e affettati) e quella dei prodotti senza glutine.

E' inoltre stato effettuato il lancio del nuovo sito di MARR (www.marr.it) rinnovato nella veste grafica, più facile da navigare e arricchito di nuovi contenuti, come una nuova Area Clienti che ospita il portale MARR, anch'esso rinnovato e costruito a misura delle esigenze del cliente per un servizio MARR che è anche sul web.

Infine, il giorno 27 febbraio, si è tenuto il Convegno nazionale dell'organizzazione commerciale del Gruppo MARR dal titolo "*Da 40 anni – Specialisti a 360°*" a cui hanno partecipato oltre 700 persone tra management vendite e venditori; è stato il momento per fare il punto sull'anno appena concluso, un ulteriore anno di crescita, e condividere le strategie commerciali per il 2012.

Evoluzione prevedibile della gestione

I risultati del Gruppo nei primi due mesi dell'anno, seppure poco significativi per il loro contributo sull'intero esercizio, sono positivi, nonostante le vendite ai clienti della ristorazione commerciale e collettiva siano state penalizzate dalle eccezionali nevicate di febbraio e, in misura minore, dagli scioperi degli autotrasportatori di gennaio.

Il mercato della ristorazione fuori casa sta evidenziando una sostanziale tenuta, con un'attenzione da parte degli operatori sempre maggiore alla selezione delle materie prime alimentari, che peraltro risentono in misura minore dell'inflazione che ha caratterizzato il 2011. In tale contesto è premiante la proposta di MARR di un'ampia gamma prodotti e di un servizio di consulenza al cliente.

Il management della società si conferma orientato a: rafforzare la propria leadership di mercato, mantenere sotto controllo la gestione del capitale circolante netto commerciale e confermare, grazie anche al suo modello di business particolarmente flessibile, i risultati di redditività raggiunti nel corso del 2011.

Principali rischi e incertezze

La Società nello svolgimento della sua attività risente dei rischi finanziari, così come ampiamente descritti nelle Note Esplicative e ove per tali si intendono: il rischio di mercato (come combinazione del rischio di valuta per acquisto esteri di merci, del rischio di tasso e del rischio di prezzo), il rischio di credito e il rischio di liquidità.

Si consideri inoltre che la società pur operando nel settore della distribuzione alimentare, che si caratterizza per una sostanziale stabilità, risente delle condizioni generali dell'economia ed è quindi esposta, anche se in misura minore rispetto ad altri settori, all'incertezza dell'attuale quadro macroeconomico.

Come già segnalato anche nella relazione degli esercizi precedenti, il 2011 è stato ancora caratterizzato da una volatilità dei mercati finanziari e da una difficoltà di accesso al credito, oltre che da una contrazione dei consumi; questo ha portato il management a mantenere alta l'attenzione sulle dinamiche della gestione del credito e su politiche di contenimento dei costi tese a preservare il margine commerciale.

Per quanto concerne l'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo questa dipende da numerose condizioni fra le quali, oltre al raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di gestione del capitale circolante netto commerciale, anche dall'andamento del mercato bancario e monetario anch'essi influenzati dall'attuale situazione economica.

Con riferimento all'evolversi degli avvenimenti politici susseguitisi in alcuni Paesi del Nord Africa, così come segnalati nella Relazione degli Amministratori al bilancio al 31 dicembre 2010, la società fa presente che nel corso del 2011 gli accordi di fornitura e i rapporti commerciali sono proseguiti regolarmente.

Per quanto concerne gli specifici rischi ed incertezze dell'attività di MARR e del Gruppo si rimanda a quanto ampiamente descritto nel paragrafo "fondi per rischi e oneri non correnti" delle Note di Commento.

Si fa presente che alla data di chiusura del presente bilancio sono ancora in corso i contenziosi in essere con la Guardia di Finanza, IV Gruppo di Sezioni di San Lazzaro di Savena - BO, con l'Agenzia delle Dogane e con l'Agenzia delle Entrate (Ufficio grandi contribuenti della DRE di Bologna), già evidenziati anche nel bilancio al 31 dicembre 2010.

Con riferimento al primo di detti contenziosi, che peraltro è quello di entità più rilevante, a conferma di quanto già segnalato nella relazione dello scorso esercizio, in considerazione delle consulenze tecniche, perfettamente concordanti fra loro, redatte da quattro professionisti certamente autorevoli di cui ben tre nominati dalla stessa Commissione Tributaria, che si sono espresse senza incertezze in senso pienamente favorevole a MARR S.p.A. e considerando il parere espresso dai legali incaricati di assistere la Società innanzi alla Corte di Cassazione, si ritiene comunque ragionevole ipotizzare il buon esito della vertenza.

Si segnala infine che, anche con riferimento agli altri contenziosi, gli Amministratori, supportati dal parere dei consulenti all'uopo incaricati dalla Società, ritengono di potere ragionevolmente ritenere che le vertenze instaurate si concluderanno con esito favorevole della Società.

Risorse umane

I dipendenti del Gruppo MARR a dicembre 2011 sono pari a 989 (di cui 6 Dirigenti, 32 Quadri, 431 Impiegati e 520 Operai), in leggero aumento rispetto ai dipendenti presenti a fine 2010 con piena stabilità della forza lavoro. Il numero

medio dei dipendenti nel corso del 2011 è più alto (1.015,3) rispetto al dato di dicembre principalmente per effetto della dinamica conseguente all'impiego, finalizzato a fronteggiare picchi di attività, di lavoratori con contratto per il periodo stagionale, ma inferiore al numero medio di dipendenti relativo all'anno precedente per effetto di una gestione sempre più attenta del ricorso al lavoro stagionale.

Oltre al personale dipendente, il Gruppo si avvale di più di 650 addetti alle vendite e una rete di trasportatori con oltre 700 automezzi, tramite contratti di agenzia e prestazione di servizi.

Formazione

Le principali caratteristiche che costituiscono le basi per il vantaggio competitivo di MARR sono: ampiezza di assortimento (MARR commercializza una gamma di 10.000 prodotti alimentari), competenza della struttura commerciale, efficienza del sistema logistico e capacità di innovazione merceologica.

Per questo il Gruppo MARR rivolge una forte attenzione alla valorizzazione e formazione delle risorse umane tramite programmi formativi periodici (ForMARR) orientati alla formazione del personale interno e della forza vendita.

Anche nel 2011 è proseguito il percorso formativo dedicato al management della forza vendita con sessioni formative focalizzate, oltre che sulle competenze specifiche, all'attenzione sul tema della gestione dei crediti clienti e delle attività finalizzate alla prevenzione del rischio commerciale.

Anche la formazione rivolta ai nuovi agenti è stata rinnovata e ruota attorno ai Sistemi informativi dedicati all'attività commerciale.

Particolare impegno è dedicato anche alla formazione del personale che svolge attività che influenzano la qualità dei prodotti, dei servizi e dei processi, tanto che nel 2011 le iniziative formative rivolte ai dipendenti in ambito di igiene e sicurezza alimentare hanno contato quasi 600 partecipazioni.

Rilevante è stata anche l'attenzione riservata alla formazione relativa alla sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.) con l'erogazione a oltre 100 dipendenti della formazione per addetti al primo soccorso e addetti all'emergenza incendi, oltre all'erogazione della formazione per l'utilizzo dei carrelli elevatori e la formazione periodica per i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

Sicurezza sul lavoro

Il numero degli infortuni, al netto di quelli in itinere, fa rilevare una forte riduzione pari a circa il 40% (si specifica inoltre che non ci sono stati infortuni mortali), a testimoniare il costante impegno di MARR nell'ottica del miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza sul lavoro tramite iniziative formative e informative, miglioramenti strutturali e una gestione dinamica dei supporti documentali per la prevenzione delle situazioni di rischio.

Costo del lavoro

Per effetto di una sempre più attenta gestione e nonostante gli aumenti retributivi previsti dal rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i lavoratori delle aziende del terziario della distribuzione e dei servizi avvenuto a inizio 2011 ma con aumenti stabiliti fino al 2013 (circa +6% complessivo a regime), il costo del lavoro sostenuto nel 2011 è sostanzialmente allineato a quello del 2010, facendo registrare una leggera riduzione pari a circa lo 0,8%.

Tale riduzione di costo è stata raggiunta prevalentemente attraverso un'attenta politica di gestione delle risorse tramite un più contenuto ricorso al lavoro stagionale e un'attenta gestione del ricorso al lavoro straordinario e della fruizione di ferie.

Informativa sull'ambiente

Non vi sono procedimenti pendenti o sanzionatori in essere per il Gruppo relativamente a danni procurati all'ambiente.

A tal riguardo si evidenzia che la qualità delle acque reflue scaricate in fognatura o in corso superficiale è monitorata mediante analisi periodiche effettuate in autocontrollo per verificare il rispetto dei limiti previsti dalla Legge e le nostre unità operative sono in possesso di autorizzazione allo scarico così come previsto dal D.Lgs. 152/06.

Per quanto riguarda le immissioni in atmosfera, non avendo attività di produzione/cottura, queste risultano non essere significative.

I rifiuti prodotti dall'attività, costituiti da residui degli imballaggi quali carta, plastica e vetro ed i sottoprodotti di origine animale, derivanti dalle lavorazioni effettuate presso alcune unità locali, sono smaltiti in conformità alle disposizioni di Legge in materia ambientale e sanitaria, per la quasi totalità attraverso il servizio pubblico e in parte attraverso smaltitori privati.

Adempimenti ex art. 37 del Regolamento n. 16191/2007 (Regolamento Mercati)

Il Consiglio di Amministrazione attesta la non applicabilità delle condizioni inibenti la quotazione ai sensi dell'art. 37 del Regolamento Mercati n. 16191/2007, relativo alle società sottoposte all'altrui attività di direzione e coordinamento.

LA CAPOGRUPPO MARR S.P.A.

Si riporta di seguito la sintesi dei risultati della Capogruppo redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

Conto economico riclassificato della Capogruppo MARR S.p.A.

(in migliaia di Euro)	31 dic. 2011	%	31 dic. 2010	%	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.123.426	97,6%	1.078.097	97,8%	4,2
Altri ricavi e proventi	27.242	2,4%	24.212	2,2%	12,5
Totale ricavi	1.150.668	100,0%	1.102.309	100,0%	4,4
Costi di acquisto m.p., suss.rie, di consumo e merci	(891.546)	-77,5%	(871.915)	-79,1%	2,3
Variazione delle rimanenze di magazzino	(5.220)	-0,5%	14.087	1,3%	(137,1)
Prestazioni di servizi	(132.374)	-11,5%	(129.592)	-11,8%	2,1
Costi per godimento di beni di terzi	(7.640)	-0,7%	(7.612)	-0,7%	0,4
Oneri diversi di gestione	(1.997)	-0,1%	(1.698)	-0,1%	17,6
Valore aggiunto	111.891	9,7%	105.579	9,6%	6,0
Costo del lavoro	(29.447)	-2,5%	(30.233)	-2,8%	(2,6)
Risultato Operativo Lordo	82.444	7,2%	75.346	6,8%	9,4
Ammortamenti	(3.642)	-0,3%	(3.768)	-0,3%	(3,3)
Accantonamenti e svalutazioni	(7.292)	-0,7%	(6.635)	-0,6%	9,9
Risultato Operativo	71.510	6,2%	64.943	5,9%	10,1
Proventi finanziari	5.830	0,5%	5.493	0,5%	6,1
Oneri finanziari	(6.816)	-0,6%	(4.490)	-0,4%	51,8
Utili e perdite su cambi	74	0,0%	311	0,0%	(76,2)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(5)	0,0%	(17)	0,0%	(70,6)
Risultato delle attività ricorrenti	70.593	6,1%	66.240	6,0%	6,6
Proventi non ricorrenti	0	0,0%	0	0,0%	0,0
Oneri non ricorrenti	0	0,0%	0	0,0%	0,0
Risultato prima delle imposte	70.593	6,1%	66.240	6,0%	6,6
Imposte sul reddito	(22.999)	-2,0%	(21.131)	-1,9%	8,8
Risultato netto	47.594	4,1%	45.109	4,1%	5,5

Stato patrimoniale riclassificato della Capogruppo MARR S.p.A.

(in migliaia di Euro)	31.12.11	31.12.10
Immobilizzazioni immateriali nette	71.310	71.358
Immobilizzazioni materiali nette	47.611	48.859
Partecipazioni in società controllate, collegate ed altre imprese	33.532	33.537
Altre attività immobilizzate	24.931	14.420
Capitale Immobilizzato (A)	177.384	168.174
Crediti commerciali netti verso clienti	342.604	324.798
Rimanenze	87.840	93.060
Debiti verso fornitori	(241.577)	(241.895)
Capitale circolante netto commerciale (B)	188.867	175.963
Altre attività correnti	40.114	46.782
Altre passività correnti	(19.576)	(19.214)
Totale attività/passività correnti (C)	20.538	27.568
Capitale di esercizio netto (D) = (B+C)	209.405	203.531
Altre passività non correnti (E)	(241)	(138)
Trattamento Fine Rapporto (F)	(7.808)	(8.425)
Fondi per rischi ed oneri (G)	(11.438)	(10.646)
Capitale investito netto (H) = (A+D+E+F+G)	367.302	352.496
Patrimonio netto	(217.379)	(202.682)
Patrimonio netto (I)	(217.379)	(202.682)
(Indebitamento finanziario netto a breve termine)/Disponibilità	(93.022)	(42.771)
(Indebitamento finanziario netto a medio/lungo termine)	(56.901)	(107.043)
Indebitamento finanziario netto (L)	(149.923)	(149.814)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto (M) = (I+L)	(367.302)	(352.496)

Posizione finanziaria netta della Capogruppo MARR S.p.A.

(in migliaia di Euro)	<i>31.12.11</i>	<i>31.12.10</i>
A. Cassa	6.234	3.956
Assegni	0	0
Depositi bancari	25.977	48.799
Depositi postali	165	31
B. Altre disponibilità liquide	<u>26.142</u>	<u>48.830</u>
D. Liquidità (A) + (B)	32.376	52.786
Crediti finanziari verso Controllate	6.494	7.242
Crediti finanziari verso Controllante	1.725	3.098
Altri crediti finanziari	1.787	2.566
E. Crediti finanziari correnti	10.006	12.906
F. Debiti bancari correnti	(84.016)	(100.208)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(49.019)	(6.004)
Debiti finanziari verso Controllanti	0	0
Debiti finanziari verso Controllate	(1.242)	(1.377)
Debiti finanziari verso Consociate	0	0
Altri debiti finanziari	(1.127)	(874)
H. Altri debiti finanziari correnti	<u>(2.369)</u>	<u>(2.251)</u>
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(135.404)	(108.463)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	(93.022)	(42.771)
K. Debiti bancari non correnti	(56.901)	(105.919)
M. Altri debiti non correnti	0	(1.124)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (M)	(56.901)	(107.043)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(149.923)	(149.814)

Rendiconto finanziario riclassificato della Capogruppo MARR S.p.A.

(in migliaia di Euro)	31.12.11	31.12.10
Risultato netto	47.594	45.109
Ammortamenti	3.642	3.768
Variazione del fondo TFR	(617)	(136)
Cash-flow operativo	50.619	48.741
(Incremento) decremento crediti verso clienti	(17.806)	(6.584)
(Incremento) decremento rimanenze di magazzino	5.220	(14.087)
Incremento (decremento) debiti verso fornitori	(318)	21.329
(Incremento) decremento altre poste del circolante	7.030	(14.455)
Variazione del capitale circolante	(5.874)	(13.797)
(Investimenti) netti in immobilizzazioni immateriali	(159)	(88)
(Investimenti) netti in immobilizzazioni materiali	(2.192)	(1.432)
Variazione netta delle immobilizzazioni finanziarie e di altre attività immobilizzate	(10.506)	825
Variazione netta delle altre passività non correnti	895	(4.979)
Investimenti in immobilizzazioni e altre variazioni nelle poste non correnti	(11.962)	(5.674)
Free - cash flow prima dei dividendi	32.783	29.270
Distribuzione dei dividendi	(32.910)	(30.277)
Aumento di capitale e riserve versate dagli azionisti	0	0
Altre variazioni	18	13
Flusso monetario da (per) variazione patrimonio netto	(32.892)	(30.264)
FREE - CASH FLOW	(109)	(994)
Indebitamento finanziario netto iniziale	(149.814)	(148.820)
Flusso di cassa del periodo	(109)	(994)
Indebitamento finanziario netto finale	(149.923)	(149.814)

Natura delle deleghe conferite agli Amministratori

Con riferimento al Codice di Autodisciplina della Società e alla Raccomandazione Consob del 20 febbraio 1997, le deleghe conferite ai singoli Amministratori sono quelle di seguito precisate:

- al Presidente spetta la legale rappresentanza di cui all'art. 20 dello statuto sociale,
- all'Amministratore Delegato, oltre alla legale rappresentanza di cui all'art. 20 dello statuto sociale, sono stati conferiti i necessari poteri per il compimento degli atti relativi all'attività sociale, da esercitarsi, nell'ambito delle deleghe attribuite con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 28 aprile 2011.

Nell'attuale struttura degli Organi Sociali, non è istituito il Comitato Esecutivo.

Nel corso dell'esercizio, il signor Ugo Ravanelli, Presidente e Amministratore Delegato, si è avvalso dei poteri attribuitigli solo per la normale gestione dell'attività sociale, mentre le operazioni significative, per tipologia, qualità e valore, sono state sottoposte all'esame del Consiglio di Amministrazione.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

In ordine ai rapporti con le società controllate, collegate, controllanti e consociate, nel rinviarVi alle indicazioni analitiche riportate nelle note di commento del presente bilancio, così come richiesto dall'art. 2497 – bis del Codice Civile, riepiloghiamo di seguito le tipologie dei rapporti intercorsi:

Società	Natura dei rapporti
Controllate	Commerciali e Prestazioni di servizi
Controllante - Cremonini S.p.A.	Commerciali e Prestazioni di servizi vari
Consociate - società del gruppo Cremonini -	Commerciali e Prestazioni di servizi

Si precisa che il valore degli acquisti di merci di MARR S.p.A. dalla controllante Cremonini S.p.A. e da società consociate (identificate nominativamente nella tabella che segue) ha rappresentato il 4,18% del totale degli acquisti effettuati da MARR stessa. Tutte le transazioni commerciali e le prestazioni di servizi sono avvenute a valori di mercato.

Nella tabella che segue vengono riportati i valori economici e patrimoniali dell'esercizio 2011 per natura del rapporto e per società:

SOCIETA'	RAPPORTI PATRIMONIALI						RAPPORTI ECONOMICI								
	CREDITI			DEBITI			RICAVI				COSTI				
	Commerciali	Altri	Finanziari	Commerciali	Altri	Finanziari	Vendita merci	Prest.ni di servizi	Altri ricavi	Prov. finanziari	Acquisti merci	Servizi	God.to beni terzi	Oneri div.gestione	Oneri finanziari
Verso controllanti															
Cremonini Spa (*)	2	53	1,725	788	2,109		8		10	47		997			8
Totale	2	53	1,725	788	2,109	0	8	0	10	47	0	997	0	0	8
Verso controllate non consolidate															
Totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Verso collegate															
Totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Verso consociate (**)															
Consolidate dal Gruppo Cremonini															
Bell Carni S.r.l. (già Italbeef Srl)				1							1				
Chef Express S.p.A. (ex Moto S.p.A.)	1,890			4			7,122	540				34			
Consorzio Centro Commerc. Ingrosso Carni S.r.l.	55			819					55			170	1,105		
Fiorani & C. S.p.a.	3			36			1		4		173				
Frimo S.a.m.															
Ges.Car. S.r.l.															
Global Service Logistics S.r.l.												718			
Global Service S.r.l.				655											
Guardaniglio S.r.l.	1						2								
Ibis S.p.a.				152							348				
Inalca Algeria S.a.r.l.	9														
Inter Inalca Angola Itda	161														
Inalca Brazzaville Sarl															
Inalca Kinshasa S.a.r.l.	257														
Inalca S.p.a.	97	215		4,538			589		1		29,884	1,034			
Interjet S.r.l.															
Marr Russia Iic	70						403					1			
Montana Alimentari S.p.a.	113	2		1,515					195		5,164				
Real Beef S.r.l.															
Roadhouse Grill Italia S.r.l.	1,131						2,925	22				2			0
Roadhouse Grill Roma S.r.l.	58						104								
Salumi D'Emilia S.r.l.															
Tecno-Star Due S.r.l.									20						
Time Vending S.r.l.	24														
Non consolidate dal Gruppo Cremonini															
Farmservice S.r.l.	15						85								
Food & Co S.r.l.	22														
Le Cupole S.r.l.													671		
Prometex Sam															
Totale	3,906	217	0	7,720	0	0	11,231	562	275	0	35,570	1,959	1,776	0	0

(*) l'importo indicato nella colonna Altri debiti è relativo principalmente all'onere Ires trasferito nell'ambito del consolidato fiscale nazionale da MARR S.p.a. e dalle società controllate, mentre l'importo indicato nei crediti/debiti commerciali comprende il saldo IVA girato a Cremonini nell'ambito dell'IVA di Gruppo.

(**) l'importo totale dei crediti e dei debiti commerciali sono riclassificati rispettivamente tra i "crediti verso clienti" ed i "debiti verso fornitori"

Verso controllate consolidate															
Alisea Soc.Cons.a.r.l.	188						873	83			404				
Asca S.p.a.	424		4,643	29			1,214	255	120	85					
Baldini Adriatica Pesca S.r.l.	97			81		9	612	97	5	7	1,331				
Enigel S.r.l.	23			3		76		23	6						3
Alisurget S.r.l. in liquidazione	112					807		3	112						27
Marr Foodservice Iberica S.a.U.				79		350									7
New Catering S.r.l.	68		210	1			562	22	5	1	1				
Stera S.p.a.	8		1,641	388				4		35			1,275		
Totale	920	0	6,494	581	0	1,242	3,261	487	248	128	1,736	0	1,275	0	37

Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio 2011 e distribuzione del dividendo

Signori Azionisti,

prima della conclusione e delle Vostre decisioni in merito, Vi confermiamo che il progetto di bilancio chiuso il 31 dicembre 2011, sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione in questa sede assembleare, è stato redatto nel rispetto della legislazione vigente.

Nel sottoporre all'approvazione dell'assemblea il bilancio dell'esercizio 2011 Vi proponiamo di:

a) destinare l'utile di esercizio di Euro 47.594.090 come segue:

- dividendo di Euro 0,64 per ogni azione ordinaria avente diritto; tale dividendo comprende Euro 0,10 per ogni azione ordinaria avente diritto che viene eccezionalmente erogato ricorrendo nel 2012 il 40° anniversario della Società;
- accantonamento a Riserva straordinaria dell'importo residuo;

b) porre in pagamento il dividendo per:

- Euro 0,54 alla data del 31 maggio 2012 con stacco della cedola (n. 7) alla data del 28 maggio 2012, così come regolamentato da Borsa Italiana;
- Euro 0,10 alla data del 5 luglio 2012 con stacco della cedola (n. 8) alla data del 2 luglio 2012, così come regolamentato da Borsa Italiana.

Il Consiglio di Amministrazione rivolge un sentito ringraziamento ai dipendenti ed a tutti i collaboratori che anche nell'esercizio 2011 hanno contribuito con il loro impegno al raggiungimento degli obiettivi della società.

Rimini, 9 marzo 2012

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ugo Ravanelli

GRUPPO MARR

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31.12.11	31.12.10
ATTIVO			
Attivo non corrente			
Immobilizzazioni materiali	1	54.264	55.817
Avviamenti	2	99.658	99.658
Altre immobilizzazioni immateriali	3	458	675
Partecipazioni in altre imprese		296	297
Crediti finanziari non correnti	4	4.453	4.679
Imposte anticipate	5	8.400	7.120
Altre voci attive non correnti	6	18.790	6.427
Totale Attivo non corrente		186.319	174.673
Attivo corrente			
Magazzino	7	96.163	99.585
Crediti finanziari	8	3.469	5.749
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>1.725</i>	<i>3.098</i>
Strumenti finanziari derivati	9	51	16
Crediti commerciali	10	361.991	347.091
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>3.948</i>	<i>4.811</i>
Crediti tributari	11	6.051	6.389
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>0</i>	<i>0</i>
Cassa e disponibilità liquide	12	37.134	55.477
Altre voci attive correnti	13	35.727	41.494
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>270</i>	<i>69</i>
Totale Attivo corrente		540.586	555.801
TOTALE ATTIVO		726.905	730.474
PASSIVO			
Patrimonio netto			
Patrimonio netto di gruppo	14	222.732	206.579
<i>Capitale</i>		<i>32.910</i>	<i>32.910</i>
<i>Riserve</i>		<i>135.824</i>	<i>123.606</i>
<i>Azioni proprie</i>		<i>(3.477)</i>	<i>(3.477)</i>
<i>Utile a nuovo</i>		<i>57.475</i>	<i>53.540</i>
Patrimonio netto di terzi		1.142	1.131
<i>Capitale e riserve di terzi</i>		<i>577</i>	<i>567</i>
<i>Utile di periodo di competenza di terzi</i>		<i>565</i>	<i>564</i>
Totale Patrimonio netto		223.874	207.710
Passività non correnti			
Debiti finanziari non correnti	15	56.901	107.070
Benefici verso dipendenti	16	9.539	10.035
Fondi per rischi ed oneri	17	3.544	3.168
Passività per imposte differite passive	18	10.994	10.301
Altre voci passive non correnti	19	241	138
Totale Passività non correnti		81.219	130.712
Passività correnti			
Debiti finanziari correnti	20	139.741	110.527
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>0</i>	<i>0</i>
Strumenti finanziari/derivati		0	0
Debiti tributari correnti	21	4.319	3.787
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>2.410</i>	<i>1.787</i>
Passività commerciali correnti	22	259.722	260.020
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>9.104</i>	<i>8.828</i>
Altre voci passive correnti	23	18.030	17.718
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>0</i>	<i>6</i>
Totale Passività correnti		421.812	392.052
TOTALE PASSIVO		726.905	730.474

PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Ricavi	24	1.219.638	1.166.787
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>11.802</i>	<i>12.534</i>
Altri ricavi	25	29.538	26.200
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>295</i>	<i>205</i>
Variazione delle rimanenze di merci	7	(3.422)	14.997
Acquisto di merci e materiale di consumo	26	(960.871)	(935.237)
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>(36.244)</i>	<i>(38.539)</i>
Costi del personale	27	(36.874)	(37.187)
Ammortamenti e svalutazioni	28	(12.483)	(11.935)
Altri costi operativi	29	(156.228)	(152.532)
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>(4.877)</i>	<i>(5.871)</i>
Proventi e oneri finanziari	30	(4.068)	(2.219)
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>39</i>	<i>3</i>
<i>Utile prima delle imposte</i>		75.230	68.874
Imposte	31	(25.622)	(23.189)
<i>Utile dell'esercizio</i>		49.608	45.685
Attribuibile a:			
Azionisti della controllante		49.043	45.121
Interessi di minoranza		565	564
		49.608	45.685
EPS base (euro)	32	0,75	0,69
EPS diluito (euro)	32	0,75	0,69

PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMPLESSIVO

(in migliaia di Euro)	Note	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Utile dell'esercizio (A)		49.608	45.685
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge), al netto dell'effetto fiscale		25	4
Totale altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale (B)	33	25	4
Utile complessivo (A + B)		49.633	45.689
Attribuibile a:			
Azionisti della controllante		49.068	45.125
Interessi di minoranza		565	564
		49.633	45.689

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
(nota n. 14)

Descrizione	Capitale sociale	Altre riserve										Totale Riserve	Ecced.Val.Norm. Azioni proprie	Ris.Utili/Perdite su Azioni proprie	Totale Azioni proprie	Utile a nuovo da consolidato	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto di Gruppo	Totale patrimonio netto di Terzi
		Riserva di sovrapp. azioni	Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Versamento soci conto capitale	Riserva straordinaria	Riserva stock op. residue	Riserva stock op. esercitate	Riserva di transizione agli IAS/IFRS	Riserva cash flow hedge	Riserva ex art. 55 (dpr 597-917)								
Saldi al 1° gennaio 2010	32.910	60.192	6.652	13	36.496	1.693		1.475	7.296	7	1.517	115.340	(3.467)	(10)	(3.477)	46.963		191.736	999
Destrazione utile 2009						8267						8.267				(8.267)			
Distribuzione dividendi di Mam SpA.																(30.277)		(30.277)	
Distribuzione dividendi controllate																			(432)
Altre variazioni minori											(5)	(5)						(5)	
Utile complessivo consolidato dell'esercizio 2010																			
- Utile dell'esercizio											4	4				45.121		45.121	564
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)																		4	
Saldi al 31 dicembre 2010	32.910	60.192	6.652	13	36.496	9.960		1.475	7.296	11	1.511	123.606	(3.467)	(10)	(3.477)	53.540		206.579	1.131
Destrazione utile 2010						12.199						12.199				(12.199)			
Distribuzione dividendi di Mam SpA.																(32.910)		(32.910)	
Distribuzione dividendi controllate																			(554)
Altre variazioni minori											(6)	(6)				1		(5)	
Utile complessivo consolidato dell'esercizio 2011																			
- Utile dell'esercizio											25	25				49.043		49.043	565
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)																		25	
Saldi al 31 dicembre 2011	32.910	60.192	6.652	13	36.496	22.159		1.475	7.296	36	1.504	135.824	(3.467)	(10)	(3.477)	57.475		222.732	1.142

PROSPETTO DEI FLUSSI DI CASSA CONSOLIDATO (METODO INDIRETTO)

Consolidato (in migliaia di Euro)	31.12.11	31.12.10
Utile dell'esercizio	49.608	45.685
<i>Rettifiche:</i>		
Ammortamenti e altre svalutazioni	4.546	4.625
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	7.557	7.130
Accantonamento a fondo rischi e oneri futuri	100	0
Plus/minusvalenze da vendita cespiti	(157)	(290)
<i>di cui verso parti correlate</i>	0	0
(Proventi) e oneri finanziari al netto delle differenze su cambi	4.193	2.452
<i>di cui verso parti correlate</i>	(39)	(3)
(Utili)/perdite da differenze cambio realizzate	(255)	(68)
	15.984	13.849
Variazione netta fondo TFR	(496)	(28)
(Incremento) decremento crediti commerciali	(22.457)	(15.277)
<i>di cui verso parti correlate</i>	863	(1.293)
(Incremento) decremento rimanenze di magazzino	3.422	(14.997)
Incremento (decremento) debiti commerciali	(298)	23.092
<i>di cui verso parti correlate</i>	276	(110)
(Incremento) decremento altre poste attive	(6.596)	(13.723)
<i>di cui verso parti correlate</i>	(201)	13
Incremento (decremento) altre poste passive	691	1.074
<i>di cui verso parti correlate</i>	(6)	5
Variazione netta dei debiti/crediti tributari	26.048	21.831
<i>di cui verso parti correlate</i>	20.850	18.435
Pagamento di interessi e altri oneri finanziari	(7.026)	(4.638)
<i>di cui verso parti correlate</i>	(8)	(2)
Interessi e altri proventi finanziari incassati	2.833	2.186
<i>di cui verso parti correlate</i>	47	12
Differenze attive di cambio realizzate	586	1.121
Differenze passive di cambio realizzate	(331)	(1.053)
Imposte pagate nell'esercizio	(25.765)	(23.958)
<i>di cui verso parti correlate</i>	(20.227)	(19.594)
Cash flow derivante dalla attività operativa	36.203	35.164
(Investimenti) altre immobilizzazioni immateriali	(162)	(91)
(Investimenti) immobilizzazioni materiali	(4.045)	(3.394)
Disinvestimenti netti in immobilizzazioni materiali	1.582	1.871
(Investimenti) netti delle partecipazioni in altre imprese	1	(1)
Flussi finanziari dell'esercizio per acquisizioni di controllate o rami d'azienda (al netto delle disponibilità liquide acquisite)	0	(662)
Cash flow derivante dalla attività di investimento	(2.624)	(2.277)
Distribuzione dei dividendi	(32.910)	(30.277)
Altre variazioni incluse quelle di terzi	(528)	(427)
Variazione netta debiti finanziari (al netto delle nuove erogazioni a medio/lungo termine)	(20.955)	(87.855)
<i>di cui verso parti correlate</i>	0	0
Accensione di nuovi finanziamenti/nuove erogazioni a medio/lungo termine	0	100.000
<i>di cui verso parti correlate</i>	0	0
Variazione netta dei crediti finanziari correnti	2.245	4.559
<i>di cui verso parti correlate</i>	1.373	(2.183)
Variazione netta dei crediti finanziari non correnti	226	(3.194)
Cash flow derivante dalla attività di finanziamento	(51.922)	(17.194)
Aumento (diminuzione) del cash flow	(18.343)	15.693
Disponibilità liquide di inizio periodo	55.477	39.784
Disponibilità liquide di fine periodo	37.134	55.477

NOTE DI COMMENTO AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Informazioni societarie

Il Gruppo MARR opera interamente nella commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari al Foodservice.

In particolare la capogruppo MARR S.p.A., con sede in Via Spagna n. 20, Rimini, opera nella commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati destinati agli operatori della ristorazione.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 è stato autorizzato per la pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 9 marzo 2012.

Struttura e contenuto dei prospetti contabili consolidati

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 così come recepito dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 e successive modificazioni, comunicazioni e delibere CONSOB.

Nella sezione "Criteri di valutazione" sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011.

Ai fini dell'applicazione dell'IFRS 8 si rileva che il Gruppo opera nell'unico settore della "Distribuzione di prodotti alimentari alla ristorazione extradomestica"; per ciò che concerne gli andamenti nel 2011 si rimanda a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

I prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2011 presentano, ai fini comparativi, i saldi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

Sono state utilizzate le seguenti classificazioni:

- "Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria" per poste correnti/non correnti
- "Prospetto del conto economico" per natura
- "Prospetto dei flussi di cassa" (metodo indiretto)

Tali classificazioni si ritiene forniscano informazioni meglio rispondenti a rappresentare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

L'Allegato 2 riporta il Prospetto della Situazione Patrimoniale - Finanziaria, il Prospetto del Conto Economico, il Prospetto del Conto Economico Complessivo, il Prospetto dei Flussi di Cassa e il Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto di MARR S.p.A.. Nelle presenti note di commento si omettono i dettagli relativi alla situazione contabile della Capogruppo, in quanto non apportano informazioni aggiuntive rilevanti rispetto a quelli contenuti nel Bilancio Consolidato del Gruppo MARR, come evidenziato nella seguente tabella che illustra l'incidenza della Capogruppo MARR S.p.A. sui dati consolidati del Gruppo.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31.12.11 Consolidato MARR	31.12.10 MARR	Incidenza %
Ricavi delle vendite e prestazioni	1.219.638	1.123.426	92,1%
Totale attivo	726.905	690.323	95,0%
Utile netto di periodo	49.043	47.594	97,0%

La valuta funzionale e di presentazione è l'Euro.

I prospetti e le tabelle contenuti nel presente bilancio consolidato sono esposti in migliaia di Euro.

Il presente bilancio è stato predisposto utilizzando i principi e criteri di valutazione di seguito illustrati:

Principi di consolidamento

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale che consiste nel recepire tutte le poste dell'attivo e del passivo nella loro interezza. I principali criteri di consolidamento adottati per l'applicazione di tale metodo sono i seguenti:

- Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.
- Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo (metodo dell'acquisto come definito dal IFRS 3 "Aggregazione di impresa"). L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, a conto economico.
- I reciproci rapporti di debito e credito, di costi e ricavi, fra società consolidate e gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse sono eliminati.
- Le quote di patrimonio netto ed i risultati di periodo dei soci di minoranza sono esposti separatamente nel patrimonio netto e nel conto economico consolidati: tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei fair value delle attività e delle passività iscritte alla data di acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data.
- Successivamente gli utili e le perdite sono attribuiti agli azionisti di minoranza in base alla percentuale da essi detenuta e le perdite sono attribuite alle minoranze anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo.
- Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.
- Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:
 - elimina le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata,
 - elimina i valori contabili di qualsiasi quota di minoranza nella ex controllata,
 - elimina le differenze cambio cumulate rilevate nel patrimonio netto,
 - rileva il fair value (valore equo) del corrispettivo ricevuto,
 - rileva il fair value (valore equo) di qualsiasi quota di partecipazione mantenuta nella ex-controllata,
 - rileva ogni utile o perdita nel conto economico,
- riclassifica la quota di competenza della controllante delle componenti in precedenza rilevate nel conto economico complessivo a conto economico o ad utili a nuovo, come appropriato.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 include il bilancio della Capogruppo MARR S.p.A. e quello delle società nelle quali essa detiene, direttamente o indirettamente il controllo. L'elenco completo delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2011, con l'indicazione del metodo di consolidamento, è riportato nell'Allegato I.

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2011 non differisce rispetto al 31 dicembre 2010.

Criteria di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio Consolidato di MARR al 31 dicembre 2011 sono di seguito riportati:

Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso. Così come consentito dall'IFRS 1, in sede di transizione ai Principi Contabili Internazionali, la società ha proceduto alla valutazione iniziale al fair value di alcuni terreni e fabbricati di proprietà, e ad utilizzare tale valore come nuovo costo soggetto ad ammortamento.

Non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche se in applicazione di leggi specifiche. I beni assunti in leasing finanziario sono iscritti tra le attività materiali in contropartita al debito finanziario verso il locatore e ammortizzati secondo i criteri di seguito indicati.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro fair value al netto degli oneri di dismissione.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale qualora rispondenti ai requisiti di capitalizzazione richiesti dallo IAS 16.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività non finanziarie".

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Fabbricati	3% - 4%
- Impianti e macchinari	7,50%-15%
- Attrezzature industriali e commerciali	15% - 20%
- Altri beni:	
- Macchine elettroniche di ufficio	20%
- Mobili e dotazioni di ufficio	12%
- Automezzi e mezzi di trasporto interni	20%
- Autovetture	25%
- Altre minori	10%-30% o durata del contratto

Il valore contabile residuo, la vita utile ed i criteri di ammortamento vengono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e adeguati prospettivamente se necessario.

Un bene viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi nel conto economico all'atto della suddetta eliminazione.

Avviamento ed altre attività Immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente iscritte al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche se in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività non finanziarie".

L'avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più

piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso (*cash generating unit*). Le svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Le altre attività immateriali sono state ammortizzate adottando i seguenti criteri:

- Diritti di brevetto ind. e utilizz.ne opere dell'ingegno 5 anni
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili 5 anni / 20 anni
- Altre 5 anni / durata del contratto

Il periodo di ammortamento ed i criteri di ammortamento delle attività immateriali aventi vita utile definita vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio ed adeguati prospetticamente se necessario.

Partecipazioni in società collegate ed altre imprese	<p>Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto e le partecipazioni in altre imprese, sono valutate al costo di acquisto, di sottoscrizione o di conferimento, così come indicato nell'Allegato I e nelle note che seguono.</p> <p>La recuperabilità del loro valore di iscrizione delle è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività non finanziarie" per quanto riguarda le partecipazioni in imprese collegate e al punto "perdite di valore delle attività finanziarie" per quanto riguarda le partecipazioni in altre imprese.</p>
Rimanenze magazzino	<p>Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo FIFO ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.</p>
Crediti ed altre attività a breve	<p>I crediti commerciali e gli altri crediti a breve, sono inizialmente iscritti al loro nominale che è rappresentativo del valore equo (fair value) e successivamente valutati al costo ammortizzato, al netto di eventuali svalutazioni. Al momento dell'iscrizione il valore nominale del credito è rappresentativo del suo valore equo alla data. In virtù dell'elevata rotazione dei crediti l'applicazione del costo ammortizzato non produce effetti significativi. Il fondo svalutazione crediti alla data rappresenta la differenza tra il valore di iscrizione dei crediti e la ragionevole aspettativa dei flussi finanziari attesi dall'incasso degli stessi.</p>
Crediti finanziari	<p>Le attività finanziarie che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 39 sono classificate come crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita, o come derivati designati come strumenti di copertura con copertura efficace, a seconda dei casi. Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.</p> <p>Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al valore equo più i costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione, tranne il caso di attività finanziarie rilevate al valore equo nel conto economico. Le attività finanziarie del Gruppo comprendono la cassa e i depositi a breve termine, i crediti commerciali e gli altri crediti a breve, finanziamenti, strumenti finanziari non quotati, derivati.</p> <p>La valutazione successiva delle attività finanziarie dipende dalla loro classificazione come segue:</p> <p>Finanziamenti e crediti</p> <p>Finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati in un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività finanziarie sono successivamente valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso d'interesse effettivo (TIE), meno le perdite di valore. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando eventuali sconti, premi sull'acquisizione, onorari o costi che sono parte integrante del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è rilevato come provento finanziario nel conto economico. Le perdite emergenti da perdite di valore sono rilevate nel conto economico come oneri finanziari.</p> <p>Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti; ▶ il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte e

(a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associate sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che il Gruppo ha trattenuto.

Perdite di valore delle attività finanziarie

Il Gruppo verifica a ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore. Un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie è da ritenere soggetta a perdita di valore se, e solo se, sussiste una obiettiva evidenza di perdita di valore come esito di uno o più eventi che sono intervenuti dopo la rilevazione iniziale (quando interviene "un evento di perdita") e questo evento di perdita ha un impatto, che possa essere attendibilmente stimato, sui flussi di cassa futuri stimati dell'attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie. Le evidenze di perdita di valore possono essere rappresentate da indicatori quali le difficoltà finanziarie, l'incapacità di far fronte alle obbligazioni, l'insolvenza nella corresponsione di interessi o di importanti pagamenti, che stanno attraversando i debitori, o un gruppo di debitori; la probabilità che fallirà o sia oggetto di un'altra forma di riorganizzazione finanziaria, e dove dati osservabili indichino che sussiste un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nella condizioni economiche correlate agli obbligazioni.

Per le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato il Gruppo valuta anzitutto se sussistono obiettive evidenze di perdita di valore per ogni attività finanziaria che sia individualmente significativa, o collettivamente per le attività finanziarie che non siano significative individualmente. Se il Gruppo determina che non sussistono evidenze di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata singolarmente, sia significativa o no, include l'attività in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito simili e le valuta collettivamente ai fini della verifica della svalutazione. Le attività che sono valutate individualmente per la svalutazione e per i quali è rilevata, o continua a essere rilevata, una perdita di valore non sono incluse in una valutazione collettiva per la perdita di valore.

Se vi è un'obiettiva evidenza di una perdita di valore, l'ammontare delle perdita è misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (escluse le perdite di credito attese in futuro che non sono ancora avvenute). Il valore attuale dei flussi di cassa è scontato al tasso d'interesse effettivo originario dell'attività finanziaria. Se un prestito ha un tasso d'interesse variabile, il tasso di sconto per la valutazione di un'eventuale perdita di valore è il tasso corrente effettivo.

Il valore contabile dell'attività viene ridotto direttamente e l'importo della perdita verrà rilevato nel conto economico. Gli interessi attivi continuano a essere stimati sul valore contabile ridotto e sono calcolati applicando il tasso d'interesse utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri ai fini della valutazione della perdita di valore. Gli interessi attivi sono registrati come parte dei proventi finanziari nel conto economico. I finanziamenti e i relativi fondi sono stomati quando non vi è una realistica prospettiva di un futuro recupero e tutte le garanzie sono state realizzate o sono state trasferite al Gruppo. Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della svalutazione stimata aumenta o diminuisce in conseguenza di un evento intervenuto dopo che la svalutazione è stata rilevata, la svalutazione precedentemente rilevata deve essere aumentata o diminuita rettificando il fondo. Se un futuro storno è successivamente recuperato, il valore recuperato è accreditato al conto economico a riduzione degli oneri finanziari.

Per le attività finanziarie disponibili per la vendita, il Gruppo valuta a ogni data di riferimento del bilancio se vi è obiettiva evidenza che una attività o un gruppo di attività abbia subito una riduzione di valore.

Nel caso di strumenti rappresentativi di capitale classificati come disponibili per la vendita, l'obiettiva evidenza includerebbe una significativa o prolungata riduzione nel fair value (valore equo) dello strumento al di sotto del suo costo. Il 'Significativo' è valutato rispetto al costo originario dello strumento e il 'prolungato' rispetto al (la durata del) periodo nel quale il fair value è stato al di sotto del costo originario. Laddove vi sia

evidenza di riduzione di valore, la perdita cumulativa – misurata come differenza tra il costo di acquisizione e il fair value corrente, dedotta qualsiasi perdita per riduzione di valore su quella attività finanziaria rilevata precedentemente nel conto economico – viene stornata dalle altre componenti del conto economico complessivo e rilevata nel conto economico.

Perdite di valore delle attività non finanziarie

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore di un'attività la sua recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto, oltre che del rischio implicito nel settore di attività, anche delle valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. *cash generating unit*). Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, tranne l'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

L'avviamento è verificato per perdite di valore almeno una volta l'anno (ad ogni data di riferimento del bilancio al 31 dicembre) e, più frequentemente, quando le circostanze fanno ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdite di valore.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Le perdite per riduzione di valore su strumenti rappresentativi di capitale non possono essere ripristinate con effetto rilevato nel conto economico; gli incrementi nel loro fair value successivi alla riduzione di valore sono rilevati direttamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Beneficio ai dipendenti

Il Trattamento di Fine Rapporto rientra nell'ambito di quelli che lo IAS 19 definisce piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro. Il trattamento contabile previsto per tali forme di remunerazione richiede un calcolo attuariale che consenta di proiettare nel futuro l'ammontare del Trattamento di Fine Rapporto già maturato e di attualizzarlo per tenere conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Nel calcolo attuariale sono considerate alcune variabili quali la permanenza media dei dipendenti, il livello di inflazione e dei tassi di interesse previsti. La valutazione della passività è effettuata da un attuario indipendente. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costo o ricavo quando il valore netto cumulato degli utili e delle perdite "attuariali", non rilevanti per ciascun piano alla chiusura del precedente esercizio, supera di oltre il 10% il valore più elevato tra le obbligazioni riferite a piani a benefici definiti e il valore equo delle attività riferite ai piani a quella data.

A seguito della riforma nel 2007 della normativa nazionale che lo disciplina, per le Società con più di 50 dipendenti, il TFR maturando dal 1° gennaio 2007 si configura come piano

a contribuzione definita, i cui pagamenti sono contabilizzati direttamente a conto economico, come costo, quando rilevati. Il TFR maturato sino al 31.12.2006 rimane un piano a benefici definiti, privo delle contribuzioni future. Pertanto, la sua valutazione è effettuata dagli attuari indipendenti sulla base della sola vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti, senza più considerare la remunerazione da loro percepita nel corso di un predeterminato periodo di servizio. Il TFR "maturato" ante 1° gennaio 2007 subisce quindi una variazione di calcolo per effetto del venir meno delle ipotesi attuariali precedentemente previste legate agli incrementi salariali. In particolare, la passività connessa al "TFR maturato" è attuarialmente valutata al 1° gennaio 2007 senza applicazione del pro-rata (anni di servizio già prestati/anni complessivi di servizio), in quanto i benefici dei dipendenti relativi a tutto il 31 dicembre 2006 possono essere considerati quasi interamente maturati (con la sola eccezione della rivalutazione) in applicazione del paragrafo 67 (b) dello IAS 19. Ne consegue che, ai fini di questo calcolo, i "current service costs" relativi alle prestazioni future di lavoro dei dipendenti sono da considerarsi nulli in quanto rappresentati dai versamenti contributivi ai fondi di previdenza integrativa o al Fondo di Tesoreria dell'INPS.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari". Il fondo indennità suppletiva di clientela, così come gli altri fondi per rischi ed oneri, è stato accantonato in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data. Successivamente le stesse vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso effettivo di interesse.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, finanziamenti e strumenti finanziari derivati.

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dello IAS 39 sono classificate come debiti e finanziamenti, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. Il Gruppo determina la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al valore equo cui si aggiungono, nel caso di debiti e finanziamenti, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrale del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Imposte sul reddito	<p>Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigente o sostanzialmente approvata alla data di chiusura del periodo, tenuto conto dell'adesione di alcune società del Gruppo al consolidato fiscale.</p> <p>Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite". Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.</p> <p>Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno.</p>
Criteri di conversione delle poste in valuta	<p>Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.</p> <p>Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data di bilancio.</p> <p>Le differenze sono rilevate nel conto economico.</p>
Aggregazione di imprese	<p>Le aggregazioni di imprese, avvenute prima del 1° gennaio 2010, venivano contabilizzate mediante l'applicazione del cosiddetto <i>purchase method</i> (metodo dell'acquisto così come definito dallo IFRS 3 "Aggregazioni d'impresa"). Il <i>purchase method</i> impone, dopo aver identificato l'acquirente nell'ambito della <i>business combination</i> e avere determinato il costo dell'acquisizione, di valutare al <i>fair value</i> tutte le attività e le passività (incluse le cosiddette <i>contingent liabilities</i>) acquisite. A tale scopo l'azienda è chiamata a valutare in maniera specifica le eventuali attività immateriali acquisite. L'eventuale avviamento è determinato solo in via residuale come differenza tra il costo della <i>business combination</i> (inclusivo degli oneri accessori e delle eventuali <i>contingent considerations</i>) e la quota di propria pertinenza nella differenza tra le attività e le passività acquisite valutate al <i>fair value</i>.</p> <p>Le aggregazioni aziendali avvenute dopo il 1° gennaio 2010, sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione (IFRS 3R). Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al <i>fair value</i> (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita deve essere valutata al <i>fair value</i> (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati e classificati tra le spese amministrative.</p> <p>Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, il <i>fair value</i> della partecipazione precedentemente detenuta viene ricalcolato al <i>fair value</i> alla data di acquisizione rilevando nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.</p> <p>Ogni corrispettivo potenziale viene rilevato dall'acquirente al <i>fair value</i> alla data di acquisizione. La variazione del <i>fair value</i> del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività finanziaria, sarà rilevata secondo quanto disposto dallo IAS 39, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se non rientra nell'ambito di applicazione dello IAS 39, sarà contabilizzato in base allo IAS 37 o l'IFRS più appropriato.</p> <p>Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non viene ricalcolato sino a quando la sua estinzione sarà contabilizzata contro patrimonio netto.</p> <p>L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al <i>fair value</i> delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.</p>

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (impairment), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, dalla data di acquisizione, essere allocato a ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi ed oneri derivanti dalla proprietà dei beni trasferiti che coincide con la spedizione o consegna degli stessi.
I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.
I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo.

Trattamento contabile delle attività/strumenti finanziari Il gruppo utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di cambio su acquisti in valuta diversa da quella funzionale.
Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui sono stipulati; successivamente tale fair value viene periodicamente rimisurato; sono contabilizzati come attività quando il fair value è positivo e come passività quando è negativo.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati utilizzati è determinato con riferimento al valore di mercato qualora sia possibile individuare un mercato attivo degli stessi. Se, invece, il valore di mercato di uno strumento finanziario non è facilmente individuabile, ma può essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato viene determinato mediante la valutazione dei singoli componenti lo strumento o dello strumento analogo. Inoltre, per gli strumenti per i quali non è possibile individuare facilmente un mercato attivo, la valutazione è determinata ricorrendo al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, che assicurano una ragionevole approssimazione al valore di mercato.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico nell'esercizio.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi delle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Principali stime adottate dalla direzione e valutazioni discrezionali

La preparazione del bilancio del Gruppo richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività, nonché l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia, l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo sul valore contabile di tali attività e/o passività.

Stime ed ipotesi utilizzate

Qui di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio che potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività nei prossimi esercizi. I risultati che si realizzeranno potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

- Stime adottate al fine della valutazione delle perdite di valore delle attività non finanziarie

Al fini della verifica di un'eventuale perdita di valore degli avviamenti e delle differenze di consolidamento iscritte in bilancio la società ha adottato la metodologia già descritta al paragrafo "Perdite di valore delle attività non finanziarie".

Il valore recuperabile è stato determinato sulla base del calcolo del valore d'uso.

I flussi di cassa delle *cash generating unit* attribuibili a ciascun avviamento sono stati desunti per l'anno 2012 dal budget approvato dal Consiglio di Amministrazione; per gli anni dal 2013 al 2016 considerando un tasso di crescita del fatturato pari all'1%; per il 2017 e per il calcolo del *terminal value* si è ipotizzato un tasso di crescita costante pari all'1,1%.

Quale tasso di sconto è stato utilizzato il costo medio del capitale (WACC) pari al 6,71% (calcolato in modo puntuale in coerenza con gli anni precedenti). Sono inoltre state fatte analisi di sensitività su tale tasso e verificata la sostenibilità del valore di avviamento iscritto a bilancio con valori di WACC allineati alle previsioni degli analisti finanziari.

La valutazione di eventuali perdite di valore delle attività (Avviamenti) è stata effettuata con riferimento al 31 dicembre 2011.

- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro:
 - Il tasso di inflazione previsto è pari al 2%;
 - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 4,25%;
 - Il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari al 3%;
 - E' previsto un tum-over dei dipendenti pari al 9%.
- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione fondo indennità suppletiva di clientela:
 - Il tasso di tum-over volontario previsto è pari al 13% per MARR S.p.A., al 7% per AS.CA. S.p.A, al 5% per New Catering S.r.l e al 6% per EMI.GEL S.r.l.;
 - Il tasso di tum-over societario previsto è pari al 2% per MARR S.p.A. e per EMI.GEL S.r.l., al 10% per AS.CA. S.p.A., al 7% per New Catering S.r.l.;
 - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 3,6%.
- Stime adottate nella determinazione delle imposte differite

Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

- Altre

Altri elementi di bilancio che sono stati oggetto di stime ed assunzioni della Direzione sono il fondo svalutazione magazzino, la determinazione degli ammortamenti e la valutazione di crediti ed altre attività.

Tali stime, pur supportate da procedure aziendali ben definite, richiedono comunque che vengano fatte ipotesi riguardanti principalmente la realizzabilità futura del valore delle rimanenze, la probabilità di incasso dei crediti e la solvibilità dei creditori nonché la vita utile residua dei cespiti che possono essere influenzate sia dagli andamenti di mercato sia dalle informazioni a disposizione della Direzione.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2011

- IFRIC 14 "Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima". Tale emendamento è stato emesso nel mese di novembre 2009 dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) con l'obiettivo di eliminare una conseguenza indesiderata dell'IFRIC 14 nei casi in cui un'entità soggetta ad una previsione di contribuzione minima effettua un pagamento anticipato di

contributi, per cui in determinate circostanze l'entità che effettua tale pagamento anticipato sarebbe tenuta a contabilizzare una spesa. Nel caso in cui un piano a benefici definiti è soggetto ad una previsione di contribuzione minima, la modifica all'IFRIC 14 impone di trattare questo pagamento anticipato come un'attività, alla stregua di qualsiasi altro pagamento anticipato. Tale emendamento non ha avuto effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- IFRIC 19 "Estinzione di passività finanziaria con strumenti rappresentativi di capitale". Tale interpretazione è stata emessa nel mese di novembre 2009 dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e fornisce chiarimenti sulla contabilizzazione, da parte del debitore, degli strumenti rappresentativi di capitale emessi per estinguere interamente o parzialmente una passività finanziaria a seguito della rinegoziazione delle relative condizioni. Tale interpretazione è divenuta applicabile dal primo esercizio successivo al 30 giugno 2010. Tale interpretazione non ha avuto effetti sul bilancio del Gruppo.
- IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate". Nel mese di novembre 2009 lo IASB l'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato la revisione dell'International Accounting Standard (IAS) 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate". Le modifiche introdotte con la revisione dello IAS 24 semplificano la definizione di parte correlata eliminando nel contempo talune incoerenze e dispensando le entità pubbliche da alcuni requisiti informativi relativi alle operazioni con parti correlate. L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.
- IAS 32 – "Strumenti finanziari: presentazione, classificazione dei diritti emessi". Tale emendamento, emesso nel mese di ottobre 2009, disciplina la contabilizzazione dell'emissione di diritti denominati in valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. Tale emendamento non trova applicazione nel bilancio consolidato del Gruppo.

Nel maggio 2010 lo IASB ha emesso una serie di modifiche agli IFRS ("Improvement") applicabili dal 1° gennaio 2011. Di seguito vengono citate solo quelle che comportano un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando quelle che determineranno solo variazioni terminologiche.

- IFRS 3 – "Aggregazioni aziendali": chiarisce il trattamento contabile delle interessenze di pertinenza di terzi che non danno diritto ai possessori a ricevere una quota proporzionale delle attività nette della controllata.
- IFRS 7 – "Strumenti finanziari: informazioni integrative": accentua l'interazione delle informazioni integrative di tipo qualitativo e quantitativo richieste circa la natura dei rischi relativi agli strumenti finanziari.
- IAS 1 – "Presentazione del bilancio": chiarisce che un'analisi di ciascuna componente del conto economico complessivo può essere inclusa, alternativamente, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto o nelle note al bilancio.
- IAS 34 – "Bilanci intermedi": fornisce chiarimenti circa le informazioni integrative da fornire nella redazione dei bilanci intermedi, in merito alle variazioni delle classificazioni delle attività finanziarie così come cambiamenti nelle attività e passività potenziali nel bilancio intermedio.

Altre modifiche legate ai miglioramenti agli IFRS che non hanno avuto effetto sulle politiche contabili, la posizione finanziaria o la performance della Società, sono le seguenti:

- IFRS 3 - "Aggregazioni aziendali": comspettivi potenziali derivanti da aggregazioni aziendali antecedenti all'adozione del IFRS 3 (come modificato nel 2008) e pagamenti basati su azioni (sostituiti volontariamente o non sostituiti) e loro trattamento contabile nel contesto di un'aggregazione aziendale;
- IAS 27 - "Bilancio consolidato e separato" - applicazione delle regole di transizione dello IAS 27 (rivisto nel 2008) agli standard conseguentemente modificati;
- IFRIC 13 - "Programmi di fidelizzazione della clientela" - nel determinare il fair value dei premi, un'entità deve considerare sconti e incentivi che sarebbero altrimenti offerti ai clienti non partecipanti ai programmi di fidelizzazione.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano successivamente al 1° gennaio 2011

Sono infine stati emessi alcuni emendamenti che entreranno in vigore negli esercizi successivi:

- IAS 1 – "Presentazione di Bilancio – Presentazione delle altre componenti di conto economico complessivo", volto a modificare il raggruppamento delle altre componenti di conto economico complessivo. La modifica riguarda solo la modalità di presentazione e non ha alcun impatto sulla

- posizione finanziaria del Gruppo o sui risultati ed entra in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2012 o successivamente.
- *IFRS 7 - "Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive"*, emesso nel mese di ottobre 2010 e applicabile agli esercizi che inizieranno dopo il 1° luglio 2011. Le modifiche richiedono ulteriori informazioni sugli strumenti finanziari e sulle transazioni di trasferimento di attività finanziarie. Tali modifiche riguardano solo l'informativa di bilancio e non impattano né la posizione finanziaria del Gruppo né la performance.
 - *IAS 12 - "Imposte sul reddito - Recuperabilità delle attività sottostanti"*, emesso nel mese di dicembre 2010 ed applicabile dal 1° gennaio 2012, relativo alla valutazione delle imposte differite derivanti da un'attività in funzione.
 - *IAS 19 "Benefici ai dipendenti"* - lo IASB ha emesso numerose modifiche a tale principio; tali modifiche entreranno in vigore per gli esercizi che avranno inizio al 1° gennaio 2013 o successivamente e riguardano l'eliminazione del metodo del corridoio e del concetto dei rendimenti attesi dalle attività del piano, oltre a semplici chiarimenti e terminologia.
 - *IFRS 10 "Bilancio consolidato"* e *IAS 27 "Bilancio separato (rivisto nel 2011)"*: L'IFRS 10 sostituisce la parte dello IAS 27 "Bilancio consolidato e separato" e comprende anche le problematiche sollevate nel SIC 12 "Consolidamento - Società a destinazione specifica". L'IFRS 10 stabilisce un singolo modello di controllo che si applica a tutte le società, comprese le società a destinazione specifica e richiederà valutazioni discrezionali per la determinazione di quali sono le società controllate e quali devono essere consolidate dalla controllante. Tale principio si applicherà dagli esercizi con inizio dal 1° gennaio 2013 o successivamente. A seguito dell'introduzione di questo nuovo principio, lo IAS 27 rimane limitato alla contabilizzazione delle società controllate, a controllo congiunto e collegate nel bilancio separato ed entrerà in vigore dagli esercizi con inizio dal 1° gennaio 2013 o successivamente.
 - *IAS 28 "Partecipazioni in società collegate (rivisto nel 2011)"*: A seguito dei nuovi IFRS 11 e IFRS 12, tale principio è stato rinominato "Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto" e descrive l'applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate. Le modifiche entreranno in vigore per gli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2013 o successivamente.
 - *IFRS 11 "Accordi congiunti (Joint Arrangements)"* - tale principio sostituisce lo IAS 31 "Partecipazioni in Joint venture" e il SIC 13 "Entità a controllo congiunto - conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo". L'IFRS 11 elimina l'opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale ma stabilisce l'utilizzo del metodo del patrimonio netto. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1° gennaio 2013 o successivamente.
 - *IFRS 12 "Informativa su partecipazioni in altre imprese"* - tale principio include tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello IAS 27 relativo al bilancio consolidato, nonché tutte le disposizioni di informativa dello IAS 31 e dello IAS 28 relativa alle partecipazioni di una società in società controllate, congiuntamente controllate, collegate e in veicoli strutturati e prevede inoltre nuove casistiche di informativa. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1° gennaio 2013 o successivamente.
 - *IFRS 13 "Valutazione al fair value"* - tale principio stabilisce una singola linea guida nell'ambito degli IFRS per tutte le valutazioni al fair value e si applica dagli esercizi con inizio al 1° gennaio 2013.

Il Gruppo sta valutando come conformarsi a tali emendamenti, ma ritiene che la loro adozione non comporterà effetti significativi sul proprio bilancio consolidato.

Politica di gestione del capitale

Con riguardo alla gestione del capitale, per il Gruppo è prioritario mantenere un appropriato livello di mezzi propri in rapporto al debito (rapporto Net debt/Equity o "gearing"), in modo da garantire una solidità patrimoniale che sia adeguata alla gestione dei flussi finanziari.

Tenuto conto che, per le caratteristiche del business gestito dalla Società, il fabbisogno finanziario si identifica con l'esposizione in termini di capitale circolante netto commerciale, il principale indicatore per la gestione dei flussi di cassa è sinteticamente rappresentato dall'andamento del rapporto tra capitale circolante netto commerciale e ricavi ("Trade NWC on Total revenues").

La Società, inoltre, sempre in rapporto al fattore stagionalità che ne caratterizza il business, monitora l'andamento delle singole componenti del capitale circolante netto commerciale (crediti e debiti commerciali e rimanenze) sia in valore assoluto che in termini di giorni di esposizione.

La gestione del capitale viene poi misurata anche con il ricorso ai principali indicatori della prassi finanziaria, quali: ROS, ROCE, ROE, Net debt/Equity e Net debt/EBITDA.

Gestione dei rischi finanziari

I rischi finanziari a cui è esposto il Gruppo nello svolgimento della sua attività sono i seguenti:

- rischio di mercato (comprensivo del rischio di cambio, del rischio di tasso, del rischio di prezzo);
- rischio di credito;
- il rischio di liquidità.

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati al solo fine di coprire talune esposizioni in valuta non funzionale.

Rischio di mercato

(i) Rischio di cambio: il Gruppo opera a livello internazionale ed è quindi esposto al rischio di cambio soprattutto per quanto riguarda le transazioni di natura commerciale denominate in dollari USA. Il rischio di cambio sorge quando attività e passività rilevate sono espresse in una valuta diversa da quella funzionale dell'impresa. La modalità di gestione di tale rischio del Gruppo consiste nell'effettuare contratti a termine di acquisto/vendita della valuta estera specificatamente destinati a coprire le singole transazioni commerciali, qualora il cambio a termine sia favorevole rispetto a quello della data di operazione.

Al 31 dicembre 2011, un apprezzamento del 5% della valuta rispetto al dollaro statunitense, a parità di tutte le altre variabili, si sarebbe riflesso in un maggiore utile prima delle imposte di 24 migliaia di Euro (66 migliaia di Euro negativi nel 2010), riconducibile agli utili (perdite) di cambio su debiti e crediti commerciali denominati in dollari (a causa della variazione nel valore equo delle attività e passività correnti).

Le altre poste del patrimonio netto avrebbero registrato una variazione al ribasso di 60 migliaia di Euro (46 migliaia di Euro al 31 dicembre 2010) riconducibile alla variazione della riserva di *cash flow hedge* (dovuto alla variazione nel valore equo dei contratti a termine sui cambi).

Per contro, alla stessa data, un indebolimento del 5% della valuta rispetto al dollaro statunitense, a parità di tutte le altre variabili, si sarebbe riflesso in un maggiore utile prima delle imposte di 69 migliaia di Euro (74 migliaia di Euro nel 2010).

Le altre poste del patrimonio netto avrebbero registrato una variazione al rialzo di 66 migliaia di Euro (51 migliaia di Euro al 31 dicembre 2010) riconducibile alla variazione della riserva di *cash flow hedge* (dovuto alla variazione nel valore equo dei contratti a termine sui cambi).

(ii) Rischio di tasso di interesse: i rischi relativi a cambiamenti dei tassi di interesse si riferiscono ai finanziamenti. I finanziamenti a lungo termine sono per la quasi totalità a tasso variabile ed espongono il gruppo al rischio di variazione dei flussi di cassa dovuti agli interessi. I finanziamenti a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio di cambiamento del fair value dei finanziamenti stessi.

Nel 2011, una ipotetica variazione in aumento o diminuzione del 10% del tasso di interesse, a parità di tutte le altre variabili, avrebbe prodotto rispettivamente un maggiore o minore onere ante imposte (e quindi una corrispondente diminuzione del patrimonio netto) di circa 372 migliaia di Euro su base annua (243 migliaia di Euro al 31 dicembre 2010).

Per quanto riguarda gli utilizzi delle altre linee di credito a breve termine, l'attenzione del management è volta a salvaguardare e consolidare i rapporti con gli istituti di credito al fine di stabilizzare il più possibile lo spread applicato piuttosto che l'Euribor.

Il Gruppo non ha utilizzato nel 2011 strumenti finanziari derivati con l'intento di copertura del rischio di tasso.

(iii) Rischio di prezzo: il Gruppo effettua acquisti e vendite a livello mondiale ed è pertanto esposto al normale rischio di oscillazione prezzi tipici del settore.

Rischio di credito

Il Gruppo tratta solo con clienti noti ed affidabili. È politica del Gruppo che i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate siano soggetti a procedure di verifica della loro classe di merito. Inoltre il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia significativo.

La qualità creditizia delle attività finanziarie non scadute e che non hanno subito perdite di valore può essere valutata facendo riferimento alla procedura interna di gestione del credito.

L'attività di monitoraggio del cliente si articola principalmente in una fase preliminare, in cui si provvede alla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti ed una fase successiva all'attivazione, in cui viene riconosciuto un fido e viene supervisionata l'evoluzione della posizione creditizia.

La fase preliminare si sostanzia nel reperire i dati amministrativi/fiscali essenziali per poter permettere una valutazione completa e corretta dei rischi che il nuovo cliente comporta. L'attivazione del cliente è subordinata alla completezza dei dati sovra citati e all'approvazione, dopo eventuali approfondimenti, da parte dell'Ufficio Clienti.

Ad ogni nuovo cliente è riconosciuto un fido: la concessione è vincolata ad ulteriori informazioni integrative (anni di attività, condizioni di pagamento, nomea del cliente) indispensabili per procedere ad una valutazione del livello di solvibilità. Una volta predisposto il quadro di insieme, la documentazione sul potenziale cliente viene sottoposta all'approvazione dei vari enti aziendali.

La gestione dello scaduto è differenziata in funzione all'anzianità dello stesso (fasce di scaduto).

Per le fasce di scaduto fino ai 60 giorni vengono attivate procedure di sollecito, tramite filiale o direttamente dall'Ufficio Clienti; si evidenzia che, a partire da uno scaduto che supera i 15 giorni o dal superamento del fido concesso, viene attivato il blocco delle anagrafiche, generando l'impossibilità di effettuare forniture al cliente inadempiente. Per i crediti di fascia "superiore ai 90 giorni", vengono attivati, ove necessario, interventi di tipo legale.

La fascia delle posizioni "a scadere", pari a complessivi 217.713 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011, rappresenta circa il 60,1% dei crediti iscritti a bilancio.

Questa procedura permette di definire quelle regole e quei meccanismi operativi che garantiscono di generare un flusso di pagamenti tali da garantire all'Azienda la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.11	saldo al 31.12.10
Crediti commerciali	361.991	347.091
Altre voci attive non correnti	18.790	6.427
Altre voci attive correnti	35.727	41.494
Totale	416.508	395.012

Per quanto riguarda il commento alle categorie si rimanda alla nota 6 per le "Altre voci attive non correnti", alla nota 10 per i "Crediti commerciali" e alla nota 13 "Altre voci attive correnti".

Il *fair value* delle categorie sopra esposte non viene indicato in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

Al 31 dicembre 2011, i crediti commerciali scaduti ma non svalutati ammontano a 144.278 migliaia di Euro (140.411 migliaia di Euro nel 2010). La composizione per scadenza è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.11	saldo al 31.12.10
Scadenza:		
Fino a 30 giorni	49.980	43.244
31 - 60 giorni	21.814	23.129
61 - 90 giorni	19.980	20.707
Superiore a 90 giorni	52.504	53.331
Totale crediti commerciali scaduti	144.278	140.411

Gli importi sopra indicati si riferiscono allo scaduto calcolato sulla base della condizione nominale pattuita con il cliente al momento del censimento dello stesso. Sono compresi in tale prospetto anche le esposizioni "scadute" relative ai clienti di

particolare importanza e maggiormente fidelizzati alla Società, per i quali vengono pattuite annualmente condizioni di pagamento particolari. Tale categoria di clienti impatta sul valore al 31 dicembre 2011 per 13.532 migliaia di Euro, di cui 9.329 migliaia di Euro classificato nella voce "Superiore a 90 giorni" (al 31 dicembre 2010 per 8.676 migliaia di Euro, di cui 4.650 migliaia di Euro classificato nella voce "Superiore a 90 giorni").

Alla stessa data, i crediti commerciali in contenzioso (classificati tutti nella categoria dello scaduto "superiore a 90 giorni") che avevano subito una perdita di valore con relativa svalutazione ammontavano a 27.909 migliaia di Euro (26.883 migliaia di Euro nel 2010). Tali crediti sono principalmente correlati a clienti in difficoltà economiche e la Società prevede di recuperare una parte di detti crediti. La residua parte è coperta da fondo.

Rischio di liquidità

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità nell'ottica di mantenere un livello di disponibilità liquide adeguato alla gestione operativa. Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità, principalmente mediante il monitoraggio costante della tesoreria centralizzata dei flussi di incasso e pagamento di tutte le società. Questo consente in particolare di monitorare i flussi di risorse generate ed assorbite dalla normale attività operativa.

Data la natura dinamica del settore, per fare fronte alla gestione ordinaria ed alla stagionalità del business, viene privilegiato il reperimento di liquidità mediante l'utilizzo di linee di credito adeguate.

Per quanto riguarda la gestione delle risorse assorbite dalle attività di investimento è in genere privilegiato il reperimento di fonti mediante specifici finanziamenti a lungo termine.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie e le passività/attività finanziarie derivate sulla base della scadenza contrattuale alla data del bilancio. Si fa presente che gli importi indicati non riflettono i valori contabili in quanto considerano i flussi finanziari futuri previsti. Vista l'elevata volatilità dei tassi di riferimento, che ha portato dapprima ad una sensibile riduzione dei tassi di interesse e dal 2011 una nuova ripresa in crescita degli stessi, i flussi finanziari dei finanziamenti a tasso variabile, sono stati stimati in coerenza con quanto fatto gli anni precedenti utilizzando un tasso determinato dall'IRS a cinque anni maggiorato dallo spread medio applicato ai nostri finanziamenti a medio-lungo termine.

(in migliaia di Euro)

	Inferiore a 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Al 31 dicembre 2011				
Finanziamenti	141.660	47.110	6.600	5.452
Strumenti finanziari derivati	(51)	0	0	0
Debiti Commerciali	259.722	0	0	0
	401.331	47.110	6.600	5.452
Al 31 dicembre 2010				
Finanziamenti	114.944	52.800	52.659	7.398
Strumenti finanziari derivati	(16)	0	0	0
Debiti Commerciali	260.020	0	0	0
	374.948	52.800	52.659	7.398

Per la variazione della quota a lungo termine si faccia riferimento a quanto già esposto nella Relazione sulla Gestione e nel paragrafo 15 "Debiti finanziari non correnti" delle note di commento.

Classi di strumenti finanziari

I seguenti elementi sono contabilizzati conformemente ai principi contabili relativi agli strumenti finanziari:

<i>(in migliaia di Euro)</i>		31 Dicembre 2011		
Attività dello Stato Patrimoniale	Finanziamenti e crediti	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale	
Strumenti finanziari derivati	0	51	51	
Crediti finanziari non correnti	4.453	0	4.453	
Altre voci attive non correnti	18.790	0	18.790	
Crediti finanziari correnti	3.469	0	3.469	
Crediti commerciali correnti	361.991	0	361.991	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	37.134	0	37.134	
Altre voci attive correnti	35.727	0	35.727	
Totale	461.564	51	461.615	
Passività dello Stato Patrimoniale	Altre passività finanziarie	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale	
Debiti finanziari non correnti	56.901	0	56.901	
Debiti finanziari correnti	139.741	0	139.741	
Strumenti finanziari derivati	0	0	0	
Totale	196.642	0	196.642	

<i>(in migliaia di Euro)</i>		31 Dicembre 2010		
Attività dello Stato Patrimoniale	Finanziamenti e crediti	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale	
Strumenti finanziari derivati	0	16	16	
Crediti finanziari non correnti	4.679	0	4.679	
Altre voci attive non correnti	6.427	0	6.427	
Crediti finanziari correnti	5.749	0	5.749	
Crediti commerciali correnti	347.091	0	347.091	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	55.477	0	55.477	
Altre voci attive correnti	41.494	0	41.494	
Totale	460.917	16	460.933	
Passività dello Stato Patrimoniale	Altre passività finanziarie	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale	
Debiti finanziari non correnti	107.070	0	107.070	
Debiti finanziari correnti	110.527	0	110.527	
Strumenti finanziari derivati	0	0	0	
Totale	217.597	0	217.597	

In conformità con quanto richiesto dalle modifiche introdotte all'IFRS 7 con decorrenza dal 1° gennaio 2009, indichiamo che gli strumenti finanziari derivati, costituiti da contratti di copertura su cambi, sono classificabili come attività finanziarie di "Livello 2", in quanto gli input che hanno un effetto significativo sul fair value registrato sono dati di mercato direttamente osservabili (mercato dei cambi).^{III}

Per quanto riguarda le Altre voci attive correnti e non correnti, si rimanda a quanto indicato nei paragrafi 6 e 13 delle presenti note di commento.

^{III} Il gruppo identifica quali attività/passività finanziarie di "Livello 1" quelle in cui gli input che hanno un effetto significativo sul fair value registrato sono rappresentati da prezzi quotati in un mercato attivo per attività o passività simili e quali attività/passività finanziarie di "Livello 3" quelle in cui gli input non si basano su dati di mercato osservabili.

Commento alle principali voci dello stato patrimoniale consolidato

ATTIVO

Attivo non corrente

I. Immobilizzazioni materiali

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.10	acq.sti / altri mov.nti	decr.nti netti	amm.nti	saldo al 31.12.09
Terreni e fabbricati	47.870	476	(2)	(1.610)	49.006
Impianti e macchinari	4.726	897	(12)	(1.478)	5.319
Attrezzature industriali e commerciali	945	212	(3)	(223)	959
Altri beni	2.276	1.810	(1.482)	(834)	2.782
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	(83)	0	0	83
Totale Imm.materiali	55.817	3.312	(1.499)	(4.145)	58.149

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.11	acq.sti / altri mov.nti	decr.nti netti	amm.nti	saldo al 31.12.10
Terreni e fabbricati	46.474	219	0	(1.615)	47.870
Impianti e macchinari	4.510	1.302	(14)	(1.504)	4.726
Attrezzature industriali e commerciali	911	214	(20)	(228)	945
Altri beni	2.361	2.320	(1.409)	(826)	2.276
Immobilizzazioni in corso e acconti	8	8	0	0	0
Totale Imm.materiali	54.264	4.063	(1.443)	(4.173)	55.817

Gli investimenti effettuati nella voce "Impianti e macchinari" sono relativi principalmente ad investimenti effettuati presso le varie filiali della Capogruppo, in particolare in quelle di Rimini, Roma e Milano.

Gli investimenti effettuati nella voce "Altri beni" sono relativi principalmente all'acquisto di 1.853 migliaia di Euro di automezzi industriali ed autoveicoli e 433 migliaia di Euro di macchine elettroniche. I decrementi dell'esercizio pari a 1.409 migliaia di Euro si riferiscono quasi totalmente alla cessione di automezzi.

Come indicato successivamente, a commento della voce debiti finanziari correnti e non correnti, sugli immobili di Uta (Ca) - Località Macchiareddu, Santarcangelo di Romagna (Rn) - Via dell'Acero 2/4 e Via del Carpino 4, San Michele al Tagliamento (VE) Via Plerote 6, Spezzano Albanese (CS) Località Coscile, Bottegone (PT), Via Francesco Toni 285/297 e Portoferraio (LI), via Degli Altiforni 29/31 gravano ipoteche per 47.614 migliaia di Euro a favore di istituti di credito iscritte a fronte di mutui concessi.

Per i dettagli relativi alla movimentazione delle immobilizzazioni materiali si rimanda a quanto esposto nell'Allegato 5.

Di seguito si evidenziano gli effetti delle rivalutazioni dei terreni e dei fabbricati alla data di transizione ai principi contabili internazionali (1 gennaio 2004).

1° gennaio 2004 <i>(in Migliaia di Euro)</i>	CONSOLIDATO CIVILISTICO	PERIZIA	DIFFERENZA Totale
Terreno Via Emilia Vecchia 75-San Vito (RN) c/o CAAR	3.396	7.066	3.670
Immobile Via Cesare Pavese-Opera (MI); (in lease-back nel 2004 - è stato considerato il valore di perizia a cui è stato ceduto alla società di leasing)	5.561	7.000	1.439
Immobile Zona industriale Macchiareddu-Uta (CA)	4.564	5.401	837
Immobile Via del Carpino 4-Santarcangelo di Romagna (RN)	925	2.724	1.799
Immobile Via dell'Acero 2 e 4- Santarcangelo di Romagna (RN)	4.557	7.252	2.695
Immobile Loc. Antiche Saline -Portoferraio (LI)	601	2.430	1.829
Immobile Via Plerote 6-San Michele al Tagliamento (VE)	3.650	4.500	850
Totale	23.254	36.374	13.120

Come sopra evidenziato l'applicazione del *fair value* alla voce Terreni e Fabbricati rispetto ai valori da Bilancio Civile di MARR S.p.A. al 1° gennaio 2004 (al lordo dell'effetto fiscale) implica un effetto pari a 13.120 migliaia di Euro.

Immobilizzazioni in Leasing:

Vengono riportati di seguito i dati sintetici dell'operazione relativa all'immobile sito in via Cesare Pavese Opera (MI) oggetto di operazione di *lease-back* nell'anno 2004, in quanto maggiormente significativo:

- Decorrenza della locazione finanziaria: 21 ottobre 2004.
- Durata del contratto: 8 anni.
- Numero di canoni: 96.
- Valore del bene finanziato: 7 milioni di Euro.
- Importo versato alla firma del contratto: 700 migliaia di Euro.
- Importo del canone mensile: 72 migliaia di Euro (oltre conguaglio per indicizzazione tasso).
- Tasso indicizzato: Euribor 3 mesi + spread del 1%.
- Prezzo di riscatto: 350 migliaia di Euro (oltre IVA).
- Importo dei canoni pagati nell'esercizio 2011: 852 migliaia di Euro.
- Valore residuo al 31 dicembre 2011 del cespite: 6.001 migliaia di Euro.
- Valore residuo al 31 dicembre 2011 dei canoni a pagare: 1.072 migliaia di Euro.

2. Avviamenti

Esponiamo di seguito il dettaglio della voce "Avviamenti":

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.11	acq.sti / altri mov.nti	saldo al 31.12.10
Marr S.p.A. e Sfera S.p.A. (*)	84.720	0	84.720
AS.CA S.p.a.	8.634	0	8.634
New Catering s.r.l.	2.217	0	2.217
Baldini Adriatica Pesca s.r.l.	2.570	0	2.570
Emi.gel S.r.l.	1.517	0	1.517
Totale Avviamenti	99.658	0	99.658

(*) L'avviamento relativo alla controllata Sfera S.p.A. (ammontante a 14,9 milioni di Euro) viene esposto unitamente a quello di Marr S.p.A. in quanto la società non è più operativa ed ha affittato i propri rami d'azienda alla controllante.

Segnaliamo, come già evidenziato nelle note di commento al bilancio dello scorso esercizio, che il management considera MARR S.p.a. e le singole controllate quali i più piccoli aggregati sulla base dei quali la Direzione ha valutato il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso (Cash Generating Unit).

Evidenziamo che sulla base dell'impairment test effettuato sulla base delle considerazioni sopra esposte, i valori degli avviamenti sopra riportati, che portano ad un valore complessivo di 99.658 migliaia di Euro risultano completamente recuperabili.

Riguardo a tale valutazione, il management ritiene che, vista anche la prudenzialità utilizzata nella definizione delle ipotesi chiave utilizzate ed esposte nella sezione "Principali stime adottate dalla direzione e valutazioni discrezionali", non possa ragionevolmente avvenire un cambiamento nelle stesse tale da poter produrre un valore recuperabile delle unità inferiore al valore contabile delle stesse.

Aggregazioni aziendali realizzate nell'esercizio

Non sono sorte nuove aggregazioni aziendali nel corso dell'esercizio.

Aggregazioni aziendali realizzate dopo la data di chiusura del bilancio

Non sono sorte nuove aggregazioni aziendali dopo la data di chiusura del bilancio.

3. Altre immobilizzazioni immateriali

La movimentazione di tale voce nell'anno 2011 e nel precedente è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.10	acq.sti / altri mov.nti	decr.nti netti	amm.nti	saldo al 31.12.09
Diritti di brevetto industriale	620	104	(13)	(480)	1.009
Concessioni, licenze, marchi e dir.	10	0	0	(2)	12
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	36	0	0	0	36
Altre immobilizzazioni immateriali	9	0	0	(4)	13
Totale Altre imm.immateriali	675	104	(13)	(486)	1.070

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.11	acq.sti / altri mov.nti	decr.nti netti	amm.nti	saldo al 31.12.10
Diritti di brevetto industriale	408	161	0	(373)	620
Concessioni, licenze, marchi e dir.	9	1	0	(2)	10
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	36	0	0	0	36
Altre immobilizzazioni immateriali	5	0	0	(4)	9
Totale Altre imm.immateriali	458	162	0	(379)	675

4. Crediti finanziari non correnti

Al 31 dicembre 2011 tale voce ammonta a 4.453 migliaia di Euro (4.679 migliaia di Euro al 31 dicembre 2010). Essa comprende la quota oltre l'anno di crediti finanziari fruttiferi della capogruppo verso le seguenti società: La Cascina Soc. Coop. a r.l. (per 2.600 migliaia di Euro), Adria Market (per 140 migliaia di Euro) e Nizzi S.p.A. (per 167 migliaia di Euro) oltre alla quota oltre l'anno dei crediti verso autotrasportatori a seguito delle vendite a questi ultimi degli automezzi di trasporto con i quali movimentano le merci MARR (per complessivi 1.546 migliaia di Euro).

5. Imposte anticipate

Al 31 dicembre 2011 tale importo si riferisce principalmente all'effetto fiscale (Ires ed Irap) calcolato sui fondi tassati accantonati dalla Società e agli ammortamenti deducibili in esercizi successivi, come di seguito illustrato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.11	saldo al 31.12.10
Su fondi tassati	7.854	6.666
Su costi deducibili per cassa	17	20
Su costi deducibili in esercizi successivi	526	434
Su altre variazioni	3	0
Imposte anticipate	8.400	7.120

6. Altre voci attive non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.11	saldo al 31.12.10
Crediti commerciali non correnti	6.335	3.492
Ratei e risconti attivi	61	126
Altri crediti non correnti	12.394	2.809
Totale Altre voci attive non correnti	18.790	6.427

I "crediti commerciali non correnti" mostrano un incremento rispetto l'esercizio precedente principalmente per l'effetto della ridefinizione di alcune scadenze contrattuali.

Anche l'incremento della voce "altri crediti non correnti" è legato, per 9.000 migliaia di Euro, a crediti verso fornitori a seguito della definizione avvenuta nel corso dell'esercizio di alcune scadenze contrattuali. Include inoltre crediti verso l'Erario per iva su perdite clienti per 2.920 migliaia di Euro.

Non vi sono crediti e altre voci attive con scadenza oltre i 5 anni.

Attivo corrente

7. Magazzino

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.11	saldo al 31.12.10
<i>Prodotti finiti e merci</i>		
Alimentari	22.421	25.763
Carne	13.910	13.388
Ittici	54.210	50.716
Ortofrutticoli	21	27
Attrezzatura Alberghiera	1.444	1.552
	<u>92.006</u>	<u>91.446</u>
a dedurre fondo sval.magazzino	(750)	(750)
<i>Merce in viaggio</i>	4.334	8.204
<i>Imballaggi</i>	573	685
Totale Magazzino	<u>96.163</u>	<u>99.585</u>

Le rimanenze non sono gravate da vincoli o altre restrizioni del diritto di proprietà.

Come evidenziato nella Relazione degli Amministratori, le rimanenze mostrano un decremento pari a 3.422 migliaia di Euro, legato ad una attenta politica volta all'ottimizzazione delle scorte presso le filiali e le piattaforme distributive, contrariamente a quanto avvenuto al 31 dicembre 2010 quando si era registrato un incremento di 14.997 migliaia di Euro a seguito di alcune opportunità commerciali presentatesi in prossimità della fine dell'anno.

8. Crediti finanziari correnti

La voce "Crediti finanziari correnti" risulta essere composta da:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.11	saldo al 31.12.10
Crediti finanziari vs controllanti	1.725	3.098
Cred. per finanziamenti a terzi	1.744	2.651
Totale Crediti finanziari correnti	<u>3.469</u>	<u>5.749</u>

I *crediti per finanziamenti a terzi*, tutti fruttiferi di interessi, si riferiscono ai crediti finanziari verso autotrasportatori (per 208 migliaia di Euro) a seguito delle vendite a questi ultimi degli automezzi di trasporto, con i quali movimentano le merci MARR, a partner fornitori di servizi (per 143 migliaia di Euro), ad altre società (per 1.353 migliaia di Euro) al fine di consolidare i rispettivi rapporti commerciali e consentire un ulteriore incremento del fatturato e a finanziamenti concessi ad agenti (per 40 migliaia di Euro).

9. Strumenti finanziari derivati

L'importo al 31 dicembre 2011 è relativo ai contratti a termine stipulati dalla capogruppo MARR S.p.A. e dalla controllata AS.CA S.p.A e in essere a tale data specificatamente destinati alla copertura del rischio di cambio su acquisti in valuta diversa da quella funzionale. Tale copertura è stata contabilizzata come copertura dei flussi finanziari.

10. Crediti commerciali correnti

Tale voce risulta essere composta da:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.11	saldo al 31.12.10
Crediti commerciali vs clienti	387.604	368.161
Crediti commerciali vs controllanti	34	634
Totale Crediti commerciali correnti	387.638	368.795
Meno F.do Sval.Cred.vs Clienti	(25.647)	(21.704)
Totale Crediti commerciali correnti netti	361.991	347.091

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.11	saldo al 31.12.10
Crediti vs Clienti	383.690	363.984
Cred. vs Società Consociate Consolidate dal Gruppo Cremonini	3.877	4.132
Cred. vs Società Consociate non Consolidate dal Gruppo Cremonini	37	45
Totale Crediti commerciali vs clienti correnti	387.604	368.161

I crediti verso clienti, esigibili entro l'esercizio, derivanti principalmente da normali operazioni di vendita ed in parte residuale da prestazioni di servizi, sono stati valutati sulla base di quanto precedentemente indicato. I crediti sono esposti al netto di un fondo svalutazione di 25.647 migliaia di Euro, come evidenziato nella successiva movimentazione.

I crediti "verso società controllanti" (34 migliaia di Euro), "verso società consociate consolidate dal Gruppo Cremonini" (3.877 migliaia di Euro) e "verso società consociate non consolidate dal Gruppo Cremonini" (37 migliaia di Euro), sono analiticamente esposti, unitamente alle corrispondenti voci di debito, nella tabella allegata alla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione. Tali crediti sono tutti di natura commerciale.

I crediti in valute estere sono stati adeguati al cambio in essere al 31 dicembre 2011.

Il Fondo svalutazione al 31 dicembre 2011 risulta essere così composto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.11	incrementi	decrementi	saldo al 31.12.10
- Fondo fiscalmente deducibile	2.196	1.917	1.830	2.109
- Fondo tassato	22.583	5.640	1.749	18.692
- Fondo interessi di mora	868	0	35	903
Totale Fondo Svalutazione Crediti vs Clienti	25.647	7.557	3.614	21.704

11. Crediti tributari

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.11	saldo al 31.12.10
Ritenute su interessi	12	5
Iva a nuovo	254	1.500
Contenzioso Irpeg	5.590	4.730
Altri	195	154
Totale Crediti tributari	6.051	6.389

Relativamente alla posta di credito "contenzioso Irpeg" si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 17 "Fondi per rischi ed oneri".

12. Cassa e disponibilità liquide

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.11	saldo al 31.12.10
Cassa contante e cassa assegni	6.354	4.212
Depositi bancari e postali	30.780	51.265
Totale Cassa e disp.liquide	37.134	55.477

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo.

Per l'evoluzione della cassa e delle disponibilità liquide si rinvia al rendiconto finanziario dell'esercizio 2011.

13. Altre voci attive correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.11	saldo al 31.12.10
Ratei e risconti attivi	687	408
Altri crediti	35.040	41.086
Totale Altre voci attive correnti	35.727	41.494

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.11	saldo al 31.12.10
<i>Ratei attivi diversi</i>	145	0
<i>Risconti attivi</i>		
Locazioni fabbricati ed altri beni	137	73
Canoni di manutenzione	43	10
Costi commerciali e pubblicitari	72	148
Altri risconti attivi	237	162
Risconti attivi verso Controllanti	53	15
	542	408
Totale Ratei e risconti attivi correnti	687	408

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.11	saldo al 31.12.10
Depositi cauzionali	134	134
Altri Cred. diversi	921	969
Fdo Sval.Cred. vs Altri	(2.290)	(2.290)
Cred. vs ist.prev. e di sic.soc.	201	185
Crediti vs agenti	2.827	3.311
Crediti vs dipendenti	30	31
Cred. vs società di assicurazione	1.565	189
Anticipi a fom.itori	31.435	38.503
Anticipi a fornitori verso società Consociate	217	54
Totale Altri crediti correnti	35.040	41.086

La voce *Anticipi a fornitori* comprende i pagamenti effettuati nei confronti di fornitori esteri (extracee) per l'acquisto di merce con "clausola f.o.b."; a tale riguardo si evidenzia che alla data di chiusura del bilancio risultavano merci in viaggio per 4.334 migliaia di Euro. I crediti verso fornitori esteri in valute estere, ove necessario, sono stati adeguati al cambio del 31 dicembre 2011.

Il Fondo svalutazione crediti verso altri si riferisce principalmente a crediti verso fornitori e verso agenti.

I *Crediti verso società di assicurazione* sono legati principalmente al rimborso assicurativo relativo ad un sinistro marittimo verificatosi nel mese di giugno in capo alla MARR S.p.A. e che ha comportato la perdita di n. 8 container di prodotto ittico acquistato.

Ripartizione dei crediti per area geografica

La ripartizione dei crediti per area geografica risulta essere la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Italia	UE	Extra UE	Totale
Crediti finanziari non correnti	4.453	0	0	4.453
Imposte anticipate	8.400	0	0	8.400
Altre voci attive non correnti	9.790	0	9.000	18.790
Crediti finanziari	3.469	0	0	3.469
Strumenti finanziari derivati	51	0	0	51
Crediti commerciali	345.928	11.223	4.841	361.991
Crediti tributari	6.018	33	0	6.051
Cassa e disponibilità liquide	36.830	304	0	37.134
Altre voci attive correnti	21.582	2.725	11.420	35.727
Totale crediti per area geografica	436.521	14.285	25.261	476.066

PASSIVO

14. Patrimonio netto

Per quanto riguarda le variazioni all'interno del Patrimonio Netto si rimanda al relativo prospetto di movimentazione.

Capitale Sociale

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2011, pari a 33.263 migliaia di Euro è rappresentato da n. 66.525.120 azioni ordinarie di MARR S.p.A., interamente sottoscritte e liberate, aventi godimento regolare, del valore nominale di 0,50 Euro cadauna. Il valore indicato di 32.910 migliaia di Euro, invariato rispetto il 31 dicembre 2010, è esposto al netto del valore nominale (pari a 353 migliaia di Euro) delle n. 705.647 azioni proprie detenute alla data del 31 dicembre 2011 dalla controllante.

Riserva da sovrapprezzo azioni

Tale riserva ammonta alla data del 31 dicembre 2011 a 60.192 migliaia di Euro e non risulta movimentata rispetto il 31 dicembre 2010. Si evidenzia che parte di tale riserva, per un valore pari a 3.477 migliaia di Euro è da considerarsi indisponibile ex art. 2357-ter del Codice Civile a fronte dell'acquisto di azioni proprie di cui al punto successivo.

Azioni proprie

Tale voce ammonta a 3.477 migliaia di Euro ed è data dalla differenza fra il costo delle azioni proprie e il valore nominale delle stesse, evidenziato nella tabella di movimentazione del patrimonio netto alle voci "eccedenza valore nominale azioni proprie" e "riserva utili /perdite su azioni proprie". Tale valore risulta invariato rispetto il 31 dicembre 2010 in quanto nel corso dell'esercizio non sono intervenute ulteriori operazioni di acquisto né di vendita delle azioni in portafoglio.

Riserva legale

Tale riserva ammonta a 6.652 migliaia di Euro e risulta invariata rispetto il 31 dicembre 2010.

Versamento soci conto capitale

Tale riserva non ha subito variazioni nel corso del 2011 ed ammonta a 36.496 migliaia di Euro.

Riserva transizione IAS/IFRS

E' la riserva (pari a 7.296 migliaia di Euro) costituitasi a seguito della prima adozione dei principi contabili internazionali.

Riserva straordinaria

L'incremento alla data del 31 dicembre 2011 pari a 12.199 migliaia di Euro, è attribuibile alla destinazione di parte dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, come da delibera del 28 aprile 2011.

Riserva cash flow hedge

Tale riserva è legata alla stipula di contratti di copertura su cambi e all'andamento della valutazione del Dollaro sull'Euro. Per la movimentazione di tale riserva e degli altri utili/perdite del prospetto di conto economico complessivo, si veda quanto esposto nel Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato e al paragrafo 33 "Altri utili/perdite" delle presenti note di commento.

Riserva stock option

Tale riserva non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio essendosi il piano concluso nel mese di aprile 2007 ed ammonta a 1.475 migliaia di Euro.

Sulle riserve in sospensione di imposta (riserva ex. Art. 55 DPR 917/86 e 597/73), che al 31 dicembre 2011 ammontava a 1.504 migliaia di Euro, sono state contabilizzate le relative imposte differite passive.

In data 28 aprile 2011 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il progetto di bilancio d'esercizio di MARR S.p.A. al 31 dicembre 2010 con la conseguente delibera di destinazione dell'utile d'esercizio e l'approvazione di un dividendo di Euro 0,50 per ogni azione ordinaria avente diritto, escluse le azioni proprie in portafoglio alla data di stacco della cedola.

Passività non correnti

15. Debiti finanziari non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.11	saldo al 31.12.10
Debiti verso banche quota non corrente	56.901	105.919
Debiti vs altri finanziatori quota non corrente	0	1.151
Totale Debiti finanziari non correnti	56.901	107.070

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.11	saldo al 31.12.10
Deb. vs Banche (1-5 anni)	51.711	99.144
Deb. vs Banche (oltre 5 anni)	5.190	6.775
Totale Debiti verso banche quota non corrente	56.901	105.919

In merito alla variazione, rispetto al 31 dicembre 2010, dell'indebitamento finanziario non corrente esposto nella tabella sopra riportata, si evidenzia che esso è imputabile, oltre al parziale rimborso delle rate scadute al 31 dicembre 2011, alla classificazione a breve termine:

- della quota residua del finanziamento di 25 milioni di Euro in essere con la Banca Nazionale del Lavoro, avente scadenza nel mese di giugno 2012,
- della quota di 21,7 milioni di Euro in scadenza nel 2012 del finanziamento in Pool con Banca IMI S.p.A. (quale banca agente),
- dei debiti finanziari per contratti di leasing finanziario, aventi tutti scadenza nel 2012.

Si evidenzia infine che nel corso del 2011 sono giunti a scadenza i finanziamenti con MPS Merchant e con la Cassa di Risparmio di Vignola oltre al finanziamento della controllata A.S.C.A S.p.A. con Banca di Imola S.p.A..

Di seguito viene riportata la ripartizione della quota a medio e a lungo periodo dei debiti verso banche con l'indicazione dei tassi di interesse applicati:

Istituti di credito	Tasso di interesse	Scadenza	Quota da 2 a 5 anni	Quota oltre i 5 anni	saldo al 31.12.11
Pop.Crotone-nr. 64058	Euribor 6m+1%	14/01/2015	818	0	818
Pop.Crotone-nr. 64057	Euribor 6m+1%	14/01/2015	677	0	677
Carim - n. 410086	Euribor 6m+1,05%	30/06/2014	515	0	515
Carisp Pistoia	Euribor 6m+0,48%	31/01/2020	1.966	1.869	3.835
Centrobanca	Euribor 3m+1,4%	31/12/2019	4.428	3.321	7.749
Finanziamento in Poll - Banca IMI	Euribor 3m+1,35%	05/08/2013	43.307	0	43.307
			51.711	5.190	56.901

Si riporta di seguito il dettaglio delle garanzie ipotecarie gravanti sugli immobili del Gruppo:

Istituti di credito	Garanzia	Importo	Immobile
Pop.Crotone-nr. 64058	ipoteca	7.172	Località Coscile-Spezzano Albanese (CS)
Pop.Crotone-nr. 64057	ipoteca	5.942	Località Coscile-Spezzano Albanese (CS)
Carim - n. 410086	ipoteca	4.500	Via Plerote-S.Michele al T. (VE)
Cassa di Risparmio di Pescia e Pistoia	ipoteca	10.000	Via Francesco Toni 285/297 - Bottegone (PT)
Centrobanca	ipoteca	20.000	Via dell'acero 2/4 e Via del Carpino 4 - Santarcangelo di R. (RN); Via Degli Altiforni n.29/31 - Portoferraio (LI); Località Macchiareddu - Uta (CA)
Totale		47.614	

Il decremento rispetto all'esercizio 2010 è dovuto, a fronte dell'estinzione dei mutui concessi da banca MPS Merchant e da Banca di Imola S.p.A., alla cancellazione delle relative ipoteche che, alla fine dell'esercizio 2011, erano in parte effettuate ed in parte in corso.

Per quanto riguarda i debiti verso altri finanziatori si evidenzia che tutti i contratti di leasing in essere hanno scadenza contrattuale nel 2012 per cui i debiti verso altri finanziatori (esposti al 31 dicembre 2010 in tale voce per 1.151 migliaia di Euro) sono stati totalmente classificati fra le passività correnti.

Si fa infine presente quanto di seguito esposto.

- Il contratto di finanziamento con la Banca Nazionale del Lavoro (stipulato a dicembre 2010) prevede i seguenti covenants finanziari e commerciali:

NET DEBT / EQUITY \leq 2

NET DEBT / EBITDA \leq 3

Transazioni commerciali annue (a partire dalla data di sottoscrizione del contratto) per almeno 100 milioni di Euro.

I covenants finanziari sono calcolati in maniera puntuale sui dati consolidati annui e di semestre del Gruppo MARR, mentre il covenant commerciale viene monitorato costantemente sui dati della capogruppo e viene verificato puntualmente alla scadenza del primo anno.

Il mancato rispetto dei covenants finanziari comporterà la perdita della facoltà da parte della Società di richiedere il rinnovo a scadenza del finanziamento, mentre il mancato rispetto dei covenants commerciali comporterà l'adeguamento a titolo di penale da parte della banca del tasso debitore annuo.

- Il contratto di finanziamento con Centrobanca (stipulato a gennaio 2010), richiede il rispetto dei seguenti covenants, da verificarsi annualmente a fine esercizio sulla base dei dati consolidati del Gruppo MARR.

Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto \leq 1,5

Posizione finanziaria netta / EBITDA \leq 3,60

Il mancato rispetto degli indici finanziari soglia costituirà causa di risoluzione di diritto del contratto.

- Il contratto di finanziamento in pool con Banca IMI (stipulato nel mese di agosto 2010) richiede il rispetto dei seguenti covenants finanziari, da verificarsi annualmente a fine esercizio sulla base dei dati consolidati del Gruppo MARR:

Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto \leq 1,5

Indebitamento finanziario netto / MOL \leq 3,0

Il mancato rispetto degli indici finanziari comporterà per la società la decadenza dal beneficio del termine.

Per quanto riguarda i covenants finanziari si fa presente che questi sono stati ampiamente rispettati, mentre per quanto riguarda il covenant commerciale richiesto per il finanziamento della Banca Nazionale del Lavoro, questo potrà essere verificato alla scadenza del finanziamento ossia il 29 giugno 2012. Alla data attuale tuttavia si ritiene di poter pienamente rispettare il limite richiesto.

I valori contabili confrontati con i relativi *fair value* dei finanziamenti non correnti sono:

(in migliaia di Euro)	Valore contabile		Fair Value	
	2011	2010	2011	2010
Debiti verso banche quota non corrente	56.901	105.919	55.882	102.034
Debiti vs altri finanziatori quota non corrente	0	1.151	0	1.105
	56.901	107.070	55.882	103.139

La differenza tra fair value e valore contabile consiste nel fatto che il fair value è ottenuto mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri stimati, mentre il valore contabile è determinato secondo il metodo del costo ammortizzato.

16. Benefici verso dipendenti

La voce accoglie il debito per Trattamento di Fine Rapporto per il quale si espone la movimentazione di periodo:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Saldo iniziale al 31.12.10	10.035
variazioni nell'area di consolidamento	0
utilizzo del periodo	(965)
accantonamento del periodo	652
altri movimenti	(183)
Saldo finale al 31.12.11	9.539

Il contratto di lavoro applicato è quello delle società operanti nel settore del "Terziario, Distribuzione e Servizi".

17. Fondi per rischi ed oneri non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.11	Altri mov.	Acc.nri	Utilizzi	saldo al 31.12.10
Fdo indennità suppletiva clientela	2.110	0	280	(4)	1.834
Fdo per rischi specifici	1.434	0	100	0	1.334
Totale Fondi per rischi ed oneri non corr.	3.544	0	380	(4)	3.168

Il fondo indennità suppletiva di clientela è stato accantonato in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività.

Il *fondo per rischi specifici* è stato accantonato a fronte di probabili passività connesse ad alcuni contenziosi legali in corso.

In relazione al contenzioso fiscale ad oggi in essere derivante dalla verifica della Guardia di Finanza, IV Gruppo di Sezioni di San Lazzaro di Savena (BO), per presunte violazioni in materia di imposte dirette (anni di imposta 1993-1999) ed Iva (anni di imposta 1998 e 1999) ultimata nel giugno 2000, si segnala che in data 28 febbraio 2004 sono stati riuniti e discussi in pubblica udienza i ricorsi in materia di imposte dirette (anni di imposta 1993 - 1999) ed Iva (anni di imposta 1998 e 1999). La materia del contendere per imposte e connesse sanzioni, per il rilievo principale noto come "C.R.C." (gli altri rilievi sono di importo non significativo o sono stati abbandonati), è pari a circa Euro 4,7 milioni, oltre ad interessi.

La Commissione Tributaria Provinciale di Rimini, Sezione II, con sentenza n. 73/2/04 ha accolto ai soli fini IRAP i ricorsi presentati con riferimento al rilievo principale, mentre ha in parte respinto, con riferimento agli altri rilievi, i ricorsi presentati confermando l'operato dell'Agenzia delle Entrate.

In data 20 dicembre 2004 MARR S.p.A. ha impugnato la sopra citata sentenza presentando innanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Bologna, Sezione distaccata di Rimini, atto di appello principale.

In data 16 gennaio 2006 la vertenza è stata discussa innanzi alla Sez. n. 24 della Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna.

A fronte delle motivazioni presentate dalla società negli atti del II grado di giudizio, la Commissione Tributaria di Bologna, in data 3 aprile 2006, con ordinanza n. 13/24/06, ha disposto una Consulenza tecnica di Ufficio dando incarico ad un collegio composto di tre professionisti di esprimersi, fra l'altro, proprio sulla materia del contendere, ossia ha chiesto ai nominati CTU di accertare, sulla base delle pattuizioni contrattuali nonché dei rapporti economico finanziari effettivamente intercorsi tra i soggetti interessati nella complessa operazione, se il costo sopportato da MARR S.p.A. è oggetto di contestazione sia o meno inerente all'attività di impresa dell'azienda.

In data 18 novembre 2006 i CTU hanno depositato il proprio elaborato concludendo: "in sintesi, si può affermare che tali minusvalenze abbiano il requisito dell'inerenza in quanto oggettivamente riferibili all'attività di impresa".

In data 15 gennaio 2007 la vertenza è stata di nuovo discussa in pubblica udienza in occasione della quale sono state rappresentate le risultanze dell'elaborato del collegio dei CTU.

Con sentenza n. 23/10/07 la Commissione Tributaria di Bologna ha riformato, in senso favorevole a MARR S.p.A., la sentenza di primo grado con riferimento a quattro rilievi oggetto della vertenza ma, senza alcuna motivazione, ha completamente disatteso le conclusioni tratte dai consulenti tecnici dalla stessa nominati con riferimento al rilievo principale noto come "CRC" confermando, quindi, sul punto quanto statuito dai giudici di primo grado.

In ragione di ciò in data 22 aprile 2008 è stato proposto ricorso innanzi alla Suprema Corte di Cassazione. L'Avvocatura di Stato si è costituita in giudizio in data 03 giugno 2008.

Pur di fronte all'esito negativo del secondo grado di giudizio, evidenziando che nello stesso grado del procedimento ben due consulenze tecniche perfettamente concordanti fra loro, redatte da quattro professionisti certamente autorevoli di cui ben tre nominati dalla stessa Commissione Tributaria, si sono espresse senza incertezze in senso pienamente favorevole a MARR S.p.A. e considerando il parere espresso dai legali incaricati di assistere la Società innanzi alla Corte di Cassazione, si ritiene comunque ragionevole ipotizzare il buon esito della vertenza.

Nel corso del 2007 sono sorti vari contenziosi con l'Agenzia delle Dogane aventi ad oggetto il pagamento di dazi doganali preferenziali su talune importazioni di pesce. Con riferimento al contenzioso fra questi più significativo, per dazi di importo pari a circa Euro 250 mila - avente ad oggetto taluni acquisti di merci provenienti dalla Mauritania, si evidenzia che i giudici di primo grado, nel maggio 2008, nel respingere i ricorsi presentati dalla Società, hanno comunque accertato la sua assoluta estraneità alle irregolarità contestate, in quanto imputabili esclusivamente ai propri fornitori, dai quali peraltro è stato totalmente rimborsato ogni costo a tutt'oggi sostenuto.

In ogni caso, anche in ragione della nuova documentazione acquisita dalle autorità doganali e commerciali mauritane per il tramite del principale fornitore estero della società, MARR S.p.A., in data 11 settembre 2008, ha presentato istanza di autotutela alla stessa Agenzia delle Dogane di Livorno per gli atti impositivi emessi e, nelle date del 24 dicembre 2008 e 19 gennaio 2009 ha, comunque, impugnato le sentenze di primo grado di giudizio innanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Firenze.

Nel corso del primo semestre 2010 l'Agenzia delle Entrate (Ufficio grandi contribuenti della DRE di Bologna) ha compiuto una verifica fiscale di carattere generale con riferimento al periodo di imposta 2007 (parzialmente estesa agli esercizi 2005 e 2006), conclusasi con la redazione di un processo verbale di constatazione. La parte prevalente delle rettifiche proposte è riconducibile a taluni costi sostenuti per la partecipazione alle operazioni di securitisation attuate dal Gruppo Cremonini. L'Agenzia delle Entrate ha notificato alla società gli atti impositivi conseguenti al citato processo verbale di constatazione e relativi ai periodi di imposta 2005, 2006 e 2007 a mezzo dei quali ha richiesto il pagamento di maggiori imposte per complessivi Euro 262 mila oltre ad interessi e sanzioni a fronte dei quali sono già stati presentati i ricorsi di fronte alle competenti commissioni tributarie, ad eccezione dell'atto impositivo relativo al periodo di imposta 2007, notificato in data 26 gennaio 2012 e che, al pari dei precedenti atti emessi dall'Agenzia delle Entrate, verrà comunque impugnato nei termini di legge.

I consulenti all'uopo incaricati hanno giudicato infondata la pretesa avanzata con il processo verbale di constatazione notificato al termine della verifica fiscale compiuta dai funzionari della DRE, ed hanno rappresentato di ritenere che la vertenza instaurata si concluderà ragionevolmente con esito favorevole della Società.

A tutto il 31 dicembre 2011 MARR S.p.A. ha corrisposto 5.590 migliaia di Euro a titolo di riscossione in pendenza di giudizio per imposte; l'importo è stato classificato fra i crediti tributari.

18. Passività per imposte differite passive

Al 31 dicembre 2011 l'importo di tale voce pari a 10.994 migliaia di Euro (10.301 migliaia di Euro al 31 dicembre 2010) è composto come di seguito illustrato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.11	saldo al 31.12.10
Su storno ammortamenti avviamenti	4.541	3.912
Su fondi in sospensione di imposta	472	473
Su ricalcolo leasing IAS 17	537	535
Su calcolo attuariale fondo TFR	183	178
Su rivalutazione terreni e fabbricati a fair value	4.068	4.094
Su allocazione avviamento società acquisite	865	929
Altro	328	180
Fondo per imposte differite passive	10.994	10.301

La voce "Altro" comprende gli effetti calcolati sulle società controllate da MARR S.p.A..

19. Altre voci passive non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.11	saldo al 31.12.10
Ratei e risconti passivi non correnti	241	138
Totale Altri debiti non correnti	241	138

Tale voce è rappresentata principalmente dalla quota oltre l'anno dei risconti passivi su interessi attivi a clienti. Non vi sono ratei e risconti passivi oltre 5 anni.

Passività correnti

20. Debiti finanziari correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.11	saldo al 31.12.10
Debiti vs banche	138.588	109.565
Debiti vs altri finanziatori	1.153	962
Totale Debiti finanziari correnti	139.741	110.527

Debiti verso banche quota corrente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.11	saldo al 31.12.10
Conti correnti	6.244	8.317
Finanziamenti/Anticipazioni	83.325	95.075
Mutui :		
- MPS - Merchant	0	1.856
- Pop.Crotone-nr. 64058	312	307
- Pop.Crotone-nr. 64057	258	255
- Carim - n. 410086	329	319
- Banca di Imola	0	169
- Cassa di Risp.di Pescia e Pistoia	465	470
- Cassa di Risp.di Vignola	0	1.686
- Centrobanca	1.103	1.111
- Finanziamento in Pool Imi	21.570	0
- Banca Nazionale del Lavoro	24.982	0
	49.019	6.173
	138.588	109.565

L'incremento rispetto il 31 dicembre 2010 è in parte influenzato dalla classificazione a breve termine delle rate in scadenza nel 2012 principalmente in merito al finanziamento in essere con la Banca Nazionale del Lavoro e al finanziamento in pool con Banca IMI S.p.A. quale banca agente.

Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e al paragrafo 15 "Debiti finanziari non correnti".

Si evidenzia che la voce "Finanziamenti/Anticipazioni" comprende principalmente 843 migliaia di Euro per anticipazioni su importazioni/esportazioni, 66.380 migliaia di Euro per anticipi su fatture e 16.102 migliaia di Euro per altri finanziamenti a breve termine.

Il saldo dei debiti verso altri finanziatori al 31 dicembre 2011 è costituito in prevalenza dalla quota corrente del contratto di leasing stipulato con la società Unicredit Leasing S.p.A. pari a 1.023 migliaia di Euro.

Il valore contabile dei finanziamenti a breve termine è ragionevolmente in linea con il *fair value*, in quanto l'impatto dell'attualizzazione non è significativo.

21. Debiti tributari correnti

La composizione della voce è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.11	saldo al 31.12.10
Irap/Ires	518	645
Ires trasferito alla Controllante	2.410	1.787
Altri Debiti tributari	116	120
Irpef dipendenti	1.033	1.065
Irpef collaboratori esterni	242	170
Totale Debiti tributari correnti	4.319	3.787

Tale voce si riferisce a debiti tributari certi e determinati nell'ammontare.

Per MARR S.p.A., in ragione degli ordinari termini di accertamento e salvo le vertenze tributarie attualmente pendenti, risultano ancora verificabili dalle autorità fiscali, gli esercizi 2007 e seguenti.

22. Passività commerciali correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.11	saldo al 31.12.10
Debiti vs Fornitori	250.618	251.192
Debiti vs Società Consociate consolidate dal Gruppo Cremonini	7.903	8.439
Debiti vs altre Società Correlate	253	246
Debiti commerciali vs controllanti	948	143
Totale Passività commerciali correnti	259.722	260.020

I debiti si riferiscono principalmente a saldi derivanti da operazioni commerciali ed al debito verso Agenti di Commercio. Comprendono anche "Debiti vs Società Consociate consolidate dal Gruppo Cremonini" per 7.903 migliaia di Euro, "Debiti commerciali vs Controllanti" per 948 migliaia di Euro il cui dettaglio analitico è esposto nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e "Debiti vs altre Società Correlate" per 253 migliaia di Euro.

23. Altre voci passive correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.11	saldo al 31.12.10
Ratei e riconti passivi	1.760	1.733
Altri debiti	16.270	15.985
Totale Altre voci passive correnti	18.030	17.718

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.11	saldo al 31.12.10
Ratei Passivi diversi	55	164
Ratei per emolum. a dipendenti/amm.r	1.066	1.052
Risconti Passivi diversi	17	52
Risconti su int. attivi su fin. diversi	0	3
Risconti per int. attivi a clienti	622	462
Totale Ratei e risconti passivi correnti	1.760	1.733

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.11	saldo al 31.12.10
Inps/Inail ed Altri Enti previdenziali	1.806	1.874
Enasarco/ FIRR	504	506
Debiti vs il personale per emolumenti	4.907	4.755
Anticipi da clienti, cl. saldi avere	7.135	6.898
Deb. vs società di assicurazione	172	462
Altri Debiti diversi	1.746	1.490
Totale Altri debiti correnti	16.270	15.985

La posta *Debiti verso il personale per emolumenti* comprende le retribuzioni correnti ancora da liquidare al 31 dicembre 2011 e gli stanziamenti relativi alle ferie maturate e non godute e relativi oneri.

La voce *Anticipi da clienti, cl. saldo dare* include le note di credito da emettere ai clienti per premi e contributi di fine anno.

Ripartizione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei debiti per area geografica risulta essere la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Italia	UE	Extra UE	Totale
Debiti finanziari non correnti	56.901	0	0	56.901
Benefici verso dipendenti	9.539	0	0	9.539
Fondi per rischi ed oneri	3.544	0	0	3.544
Passività per imposte differite passive	10.994	0	0	10.994
Altre voci passive non correnti	241	0	0	241
Debiti finanziari correnti	139.741	0	0	139.741
Strumenti finanziari/derivati	0	0	0	0
Debiti Tributarî correnti	4.319	0	0	4.319
Passività commerciali correnti	217.850	34.667	7.205	259.722
Altre voci passive correnti	17.966	26	38	18.030
Totale debiti per area geografica	461.095	34.693	7.243	503.031

Fidejussioni, garanzie ed impegni

Trattasi delle garanzie prestate sia da terzi che dalla nostra società per debiti ed altre obbligazioni.

Fidejussioni (per complessive 24.978 migliaia di Euro)

Si riferiscono a:

- garanzie emesse per conto di MARR S.p.A. a favore di terzi (pari a 21.736 migliaia di Euro) e sono fidejussioni prestate, su nostra richiesta, da istituti di credito a garanzia della corretta e puntuale esecuzione di contratti di appalto, e non, di durata sia annuale sia ultrannuale;
- fidejussioni prestate dalle società controllate da MARR S.p.A. a favore di enti pubblici e istituti finanziari per complessivi 798 migliaia di Euro. In particolare Alisea Soc. Cons. a r.l. per 793 migliaia di Euro, rilasciate per la puntuale esecuzione dei contratti di appalto di durata pluriennale e Baldini Adriatica Pesca S.r.l. per 5 migliaia di Euro;
- fidejussioni prestate da MARR S.p.A. a favore di istituti finanziari nell'interesse delle società controllate. Tale posta ammonta, al 31 dicembre 2011, a complessive 2.444 migliaia di Euro e si riferisce alle linee di credito concesse alle partecipate. Alla data di chiusura del bilancio erano prestate nell'interesse delle seguenti società controllate:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.11	saldo al 31.12.10
<i>Fidejussioni</i>		
Marr Foodservice Iberica S.A.U.	800	800
Alisea Soc. Cons. a r.l.	1.606	1.436
Baldini Adriatica Pesca S.r.l.	38	38
Totale Fidejussioni	2.444	2.274

Garanzie reali prestate

Le garanzie reali a favore di terzi si riferiscono principalmente ad ipoteche su immobili di proprietà e sono analiticamente descritte nel commento alla voce di bilancio "debiti finanziari non correnti".

Altri rischi ed impegni

Tale voce comprende 10.476 migliaia di Euro relativi a lettere di credito rilasciate da alcuni istituti di credito a garanzia di obbligazioni assunte dal Gruppo con nostri fornitori esteri.

Commento alle principali voci del conto economico consolidato

24. Ricavi

I ricavi sono composti da:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Ricavi netti per vendite - Merci	1.200.643	1.147.164
Ricavi per Servizi	14.383	13.734
Ricavi di vendita diversi	626	610
Lavorazioni c/terzi	34	34
Affitti attivi (gestione caratteristica)	38	92
Altri servizi	3.914	5.153
Totale Ricavi	1.219.638	1.166.787

I ricavi per prestazioni di servizio e per altri servizi comprendono, principalmente, l'addebito alla clientela per lavorazioni, trasporti e facchinaggi e per attività logistiche/distributive.

Per quanto riguarda l'andamento dei ricavi si rimanda a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

La ripartizione dei ricavi per cessioni di beni e prestazioni di servizi per area geografica risulta essere la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Italia	1.134.938	1.073.414
Unione Europea	59.973	67.844
Extra Unione Europea	24.727	25.529
Totale	1.219.638	1.166.787

25. Altri ricavi

Gli altri ricavi e proventi sono così costituiti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Contributi da fornitori ed altri	26.591	23.493
Altri diversi	1.391	1.505
Rimborsi per danni subiti	925	555
Rimborso spese sostenute	393	315
Recupero spese legali	38	36
Plusvalenze per vendite cespiti	200	296
Totale Altri ricavi	29.538	26.200

La voce "Contributi da fornitori ed altri" comprende principalmente i contributi ottenuti a vario titolo dai fornitori per la promozione commerciale dei loro prodotti presso i nostri clienti e mostra un andamento proporzionale all'incremento del costo di acquisto delle merci a riconferma anche della capacità della società nella gestione dei rapporti con i propri fornitori.

26. Acquisto di merci e materiale di consumo

La voce è composta da:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Acquisti merci	955.308	929.912
Acquisti imballaggi e mat.confez.	4.123	4.261
Acquisti cancelleria e stampati	713	695
Acq. mat.promozionale, cataloghi e per la vendita	191	166
Acquisti materiale vario	671	570
Sconti e abbuoni commerciali da fornitori	(584)	(801)
Carburanti automezzi industriali e autovetture	449	434
Totale Acquisto di merci e materiale di consumo	960.871	935.237

Si fa presente che alla voce "Acquisti merci" sono stati contabilizzati a rettifica dei rispettivi costi, come previsto da principi contabili internazionali, gli indennizzi assicurativi relativi ai furti avvenuti in AS.CA. S.p.A. nel corso dell'esercizio e a sinistro marittimo avvenuto nel mese di giugno in capo alla Marr S.p.A..

27. Costi per il personale

La voce comprende tutte le spese per il personale dipendente, ivi compresi i ratei per ferie e mensilità aggiuntive nonché i connessi oneri previdenziali, oltre all'accantonamento per il trattamento di fine rapporto e gli altri costi previsti contrattualmente.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Salari e Stipendi	26.467	26.501
Oneri Sociali	8.200	8.272
Trattamento Fine Rapporto	2.193	2.319
Altri Costi	14	95
Totale Costi del personale	36.874	37.187

La ripartizione dei dipendenti per categoria è evidenziata dal seguente prospetto:

	Operai	Impiegati	Dirigenti	Totale
Dipendenti al 31.12.10	510	467	7	984
<i>Incrementi e decrementi netti</i>	<i>10</i>	<i>(4)</i>	<i>(1)</i>	<i>5</i>
Dipendenti al 31.12.11	520	463	6	989
N.medio dipendenti al 31.12.11	548,6	460,7	6,0	1.015,3

Il costo del personale, che ammonta a 36.874 migliaia di Euro, mostra un decremento rispetto il precedente esercizio, pur inglobando gli incrementi retributivi relativi al rinnovo del contratto di lavoro definito nel corso del 1° trimestre del 2011. Tale andamento è riconducibile ad un'attenta politica di gestione delle risorse con particolare riferimento alla gestione delle ore di ferie e permessi, delle ore di straordinario e del lavoro stagionale; si evidenzia a tal riguardo che il numero medio dei dipendenti nel 2011 si è attestato a 1.015,3 contro la media di 1.028,2 dipendenti del 2010.

Tale voce comprende tutte le spese per il personale dipendente, ivi compresi i ratei di ferie e di mensilità aggiuntive nonché i connessi oneri previdenziali, oltre all'accantonamento per il trattamento di fine rapporto e gli altri costi previsti contrattualmente.

28. Ammortamenti e svalutazioni

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Ammortamenti immateriali	4.167	4.139
Ammortamenti immateriali	379	486
Accantonamenti e svalutazioni	7.937	7.310
Totale Ammortamenti e svalutazioni	12.483	11.935

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Acc.fdo sval.cred.tassato	5.640	5.310
Acc.fdo sval.cred.non tassato	1.917	1.820
Acc.fdo altri rischi e perdite	100	0
Adeguamento fdo indennità suppl.clientela	280	180
Totale Accantonamenti e svalutazioni	7.937	7.310

Per quanto riguarda gli accantonamenti ai fondi si rimanda alla movimentazione esposta nei paragrafi 10 "Crediti commerciali correnti", 16 "Benefici verso dipendenti" e 17 "Fondi per rischi e oneri", nonché a quanto esposto in merito ai crediti nel paragrafo "Rischio di credito".

29. Altri costi operativi

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Costi operativi per servizi	146.598	143.221
Costi operativi per godimento beni di terzi	7.420	7.403
Costi operativi per oneri diversi di gestione	2.210	1.908
Totale Altri costi operativi	156.228	152.532

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Costi di distribuzione nostri prodotti	53.642	55.146
Provvigioni, costi vari agenti, spese diverse di vendita	42.335	37.900
Servizi tecnici e di logistica (picking ecc)	18.124	18.220
Logistiche, gest.filiali, varie	7.893	8.061
Consumi energetici ed utenze	6.870	6.768
Lavorazioni di terzi	3.201	3.380
Spese per manutenzioni	3.948	3.828
Facchinaggio e movimentazione merci	2.237	2.194
Pubblicità, promozione, fiere, varie vendita	380	393
Compensi amministratori e sindaci	1.440	1.182
Costi assicurativi	854	800
Rimborsi spese, viaggi e diversi personale	224	229
Servizi generali, amministrativi e diversi	5.450	5.120
Totale Costi operativi per servizi	146.598	143.221

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Locazione fabbricati industriali	6.613	6.575
Locazione elaboratori ed altri beni mobili	465	434
Locazione automezzi industriali	109	135
Locazione autovetture	71	117
Locazione impianti, macch. e attrezzature	39	25
Affitti e oneri passivi altri beni immobili	123	117
Totale Costi operativi per godimento beni di terzi	7.420	7.403

I canoni per locazione fabbricati industriali includono i canoni di locazione per 671 migliaia di Euro, pagati alla società correlata Le Cupole S.r.l. di Castelvetro (MO) per l'affitto degli immobili ove svolge l'attività la filiale MARR Uno (Via Spagna 20 - Rimini) e per 1.105 migliaia di Euro, alla consociata Consorzio Centro Commerciale Ingrosso Cami S.r.l. di Bologna per l'affitto dell'immobile ove svolge l'attività la Divisione Camemilia (Via Francesco Fantoni, 31 – Bologna).

Per quanto riguarda i canoni di locazione fabbricati si rimanda a quanto esposto nel paragrafo "Organizzazione e logistica" della Relazione degli Amministratori sull'andamento della Gestione, con la precisazione che i relativi contratti in essere, con esclusione di MARR Milano (oggetto di locazione finanziaria), sono soggetti alla L.392/78 Capo II (Contratti di locazione ad uso diverso da quello di abitazione).

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Altre imposte indirette, tasse e oneri similiari	1.250	1.238
Spese recupero crediti	270	271
Altri oneri diversi	462	203
Minusvalenze cessione cespiti	43	6
ICI	131	136
Contributi e spese associative	54	54
Totale Costi operativi per oneri diversi di gestione	2.210	1.908

Le "altre imposte indirette, tasse ed oneri similiari" comprendono principalmente: imposte di bollo e di registro, imposte e tasse comunali e tassa proprietà auto ed automezzi.

30. Proventi e oneri finanziari

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Oneri finanziari	7.026	4.638
Proventi finanziari	(2.833)	(2.186)
(Utili)/perdite su cambi	(125)	(233)
Totale (Proventi) e oneri finanziari	4.068	2.219

L'effetto netto dei saldi di cambio riflette principalmente l'andamento dell'Euro rispetto al Dollaro USA, valuta di riferimento nelle importazioni Extra-UE.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Int.pass.su altri fin.,sconto eff,hot money,import	2.533	1.550
Interessi passivi su mutui	468	501
Interessi passivi su sbf, anticipi, export	2.745	1.730
Altri interessi e oneri finanziari	1.272	849
Int.e Altri On.Fin. Controllanti Consolidate	8	8
Totale Oneri finanziari	7.026	4.638

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Altri prov. finanziari diversi (interessi da clienti, ecc)	(2.790)	(2.168)
Interessi attivi bancari	(43)	(18)
Totale Proventi finanziari	(2.833)	(2.186)

L'incremento degli oneri finanziari è imputabile all'andamento dei tassi di interesse, in aumento rispetto al precedente esercizio.

31. Imposte

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic 2011	31 dic. 2010
Ires-Onere Ires trasferito alla controllante	21.346	18.936
Irap	4.872	4.325
Acc.to netto imposte differite passive	(596)	(72)
Totale Imposte	25.622	23.189

Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere effettivo

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2011		Esercizio 2010	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
I.RES.				
Risultato prima delle imposte	77.521		71.629	
aliquota fiscale	27,50%		27,50%	
onere fiscale teorico		21.318		19.698
<i>differenze permanenti</i>				
ammortamenti in deducibili	419		444	
svlutazioni partecipazioni	5		17	
altre variazioni in aumento	567		421	
	<u>991</u>		<u>882</u>	
ammortamenti deducibili	(1.779)		(1.854)	
dividendo da società italiana (95%)	(2.792)		(3.134)	
altre variazioni in diminuzione	(628)		(24)	
	<u>(5.199)</u>		<u>(5.012)</u>	
<i>differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</i>				
Accantonamento fondi tassati	6.076		5.741	
Spese manutenzione eccedenti il 5%	117		122	
altre variazioni in aumento (nette)	310		210	
Spese di rappresentanza deducibili	0		5	
	<u>6.503</u>		<u>6.078</u>	
<i>rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</i>				
Quota plusvalenze rateizzate	0		41	
	<u>0</u>		<u>41</u>	
Utilizzo fondi svalutazione tassati	(1.741)		(3.782)	
Utilizzo altri fondi tassati	0		0	
Quota spese di rappresentanza deducibili	(7)		(26)	
Quota svalutazione partecipazioni	0		0	
Quota spese di manutenzione eccedenti il 5%	(110)		(92)	
Altre variazioni in diminuzione	(73)		(653)	
	<u>(1.931)</u>		<u>(4.553)</u>	
Reddito imponibile	77.885		69.065	
aliquota fiscale	27,50%		27,50%	
onere fiscale effettivo		21.418		18.993
Conguaglio onere IRES esercizi precedenti e arrotondamenti		(72)		(57)
Onere fiscale effettivo dell'esercizio		21.346		18.936
I.R.A.P.				
Risultato prima delle imposte	77.521		71.629	
Costi non rilevanti ai fini I.R.A.P.	0		0	
Proventi ed oneri da partecipazioni	0		0	
Proventi ed oneri finanziari	4.116		2.249	
Costo del personale	36.888		37.175	
Imponibile teorico	118.525		111.053	
aliquota fiscale media	3,90%		4,00%	
onere fiscale teorico		4.619		4.308
Altre variazioni	2.765		(2.079)	
Reddito imponibile	121.290		108.974	
aliquota fiscale	4,00%		4,00%	
onere fiscale effettivo		4.849		4.357
Conguaglio onere IRAP esercizi precedenti		23		(32)
Onere fiscale effettivo dell'esercizio		4.872		4.325

32. Utili per azione

Il calcolo degli utili per azione di base e diluito si presenta come di seguito:

<i>(in Euro)</i>	2011	2010
EPS base	0,75	0,69
EPS diluito	0,75	0,69

Si evidenzia che il calcolo è basato sui seguenti dati:

Utili:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Utile del periodo	49.608	45.685
Interessi di minoranza	(565)	(564)
Utile per le finalità della determinazione degli utili per azione base e diluito	49.043	45.121

Numero di azioni:

<i>(in numero azioni)</i>	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Media ponderata di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione di base	65.819.473	65.819.473
Effetti di diluizione derivanti da azioni ordinarie potenziali (opzioni su azioni)	0	0
Media ponderata di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione diluiti	65.819.473	65.819.473

Evidenziamo che ai fini del calcolo dell'utile per azione è stata utilizzata la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione, tenuto conto degli acquisti di azioni proprie eseguiti sino al 31 dicembre 2011.

33. Altri utili/perdite

Il valore degli altri utili/perdite contenuti nel conto economico complessivo consolidato è composto dagli effetti generatisi e riversatisi nel periodo con riferimento alla parte efficace delle operazioni di acquisto a termine di valuta poste in essere dal gruppo a copertura delle sottostanti operazioni di acquisto merce, al netto di un effetto fiscale negativo che al 31 dicembre 2011 ammontava a circa 9 migliaia di Euro.

Tali utili/perdite sono stati contabilizzati, coerentemente con quanto stabilito dagli IFRS, a patrimonio netto ed evidenziate (come previsto dallo IAS 1 revised, applicabile dal 1° gennaio 2009) nel prospetto del risultato economico consolidato complessivo.

Posizione finanziaria netta

Per quanto riguarda il commento delle componenti della posizione finanziaria netta e l'indicazione delle posizioni di debito e di credito verso parti correlate, si rimanda a quanto esposto nella relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Consolidato (in migliaia di Euro)	<i>31.12.11</i>	<i>31.12.10</i>
A. Cassa	6.313	4.047
Assegni	41	165
Depositi bancari	30.615	51.234
Depositi postali	165	31
B. Altre disponibilità liquide	30.821	51.430
C. Liquidità (A) + (B)	37.134	55.477
Crediti finanziari verso Controllanti	1.725	3.098
Crediti finanziari verso Consociate	0	0
Altri crediti finanziari	1.795	2.667
D. Crediti finanziari correnti	3.520	5.765
E. Debiti bancari correnti	(89.569)	(103.392)
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(49.019)	(6.173)
Debiti finanziari verso Controllanti	0	0
Debiti finanziari verso Consociate	0	0
Altri debiti finanziari	(1.153)	(962)
G. Altri debiti finanziari correnti	(1.153)	(962)
H. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F) + (G)	(139.741)	(110.527)
I. Indebitamento finanziario corrente netto (H) + (D) + (C)	(99.087)	(49.285)
J. Debiti bancari non correnti	(56.901)	(105.919)
K. Altri debiti non correnti	0	(1.151)
L. Indebitamento finanziario non corrente (J) + (K)	(56.901)	(107.070)
M. Indebitamento finanziario netto (I) + (L)	(155.988)	(156.355)

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, si rinvia a quanto esposto nella relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

71

o o o

Rimini, 9 marzo 2012

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ugo Ravanelli

Allegati

72

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note, della quale costituiscono parte integrante.

- **Allegato 1** – Elenco delle partecipazioni con indicazione di quelle rientranti nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2011.
- **Allegato 2** – Stato patrimoniale, Conto economico, Conto Economico Complessivo, Rendiconto finanziario e Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto della Controllante MARR S.p.A. redatto al 31 dicembre 2011.
- **Allegato 3** – Prospetto di raccordo con i valori del bilancio della Capogruppo.
- **Allegato 4** – Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.
- **Allegato 5** – Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.
- **Allegato 6** – Prospetto dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio e consolidato della Cremonini S.p.A. al 31 dicembre 2010.
- **Allegato 7** – Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.

GRUPPO MARR S.p.A.
ELENCO DELLE PRINCIPALI PARTECIPAZIONI CON INDICAZIONE DI QUELLE RIENTRANTI
NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31 DICEMBRE 2011

Società	Sede	Capitale sociale (in migliaia di euro)	Quota diretta Marr SpA	Quota di partecipazione indiretta	
				Società	Quota detenuta

SOCIETA' CONSOLIDATE CON IL METODO DELL'INTEGRAZIONE GLOBALE

- Capogruppo :					
MARR S.p.A. (*)	Rimini	32.910			
- Controllate :					
Alisurgel S.r.l. in liquidazione	Rimini	10	97,0%	Sfera S.p.A.	3,0%
Alisea Società Consortile a r.l.	Impruneta, Tavarnuzze (FI)	500	55,0%		
Sfera S.p.A. (ex Sogema S.p.A.)	Santarcangelo di R. (RN)	220	100,0%		
AS.CA. S.p.A.	Santarcangelo di R. (RN)	518	100,0%		
Marr Foodservice Iberica S.Au	Madrid (Spagna)	600	100,0%		
New Catering S.r.l.	Santarcangelo di R. (RN)	34	100,0%		
Baldini Adriatica Pesca S.r.l.	Santarcangelo di R. (RN)	10	100,0%		
EMI.GEL S.r.l.	Santarcangelo di R. (RN)	260	100,0%		

(*) Il valore indicato è esposto al netto del valore nominale delle azioni proprie in portafoglio.

PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL COSTO:

- Altre imprese:					
Centro Agro-Alimentare Riminese S.p.A.	Rimini	11.798	1,66%		

Si precisa che nel corso dell'anno 2011 l'assemblea straordinaria degli azionisti della società Masofico S.A. con sede legale in Nouakchott – Mauritania ha deliberato lo scioglimento e conseguente estinzione della società stessa con restituzione della quota proporzionale di capitale sociale versato.

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA MARR S.p.a.

<i>(in Euro)</i>	<i>Note</i>	<i>31.12.11</i>	<i>31.12.10</i>
ATTIVO			
Attivo non corrente			
Immobilizzazioni materiali	1	47.610.647	48.859.376
Avviamenti	2	70.965.336	70.965.336
Altre immobilizzazioni immateriali	3	344.689	392.714
Partecipazioni in società Controllate e Collegate	4	33.246.015	33.251.144
Partecipazioni in altre imprese	5	286.192	286.192
Crediti finanziari non correnti	6	4.452.755	4.679.028
Imposte anticipate	7	8.060.210	6.805.575
Altre voci attive non correnti	8	18.752.512	6.426.927
Totale Attivo non corrente		183.718.356	171.666.292
Attivo corrente			
Magazzino	9	87.840.345	93.059.656
Crediti finanziari	10	9.963.567	12.889.652
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>8.218.639</i>	<i>10.339.657</i>
Strumenti finanziari/derivati	11	42.116	16.227
Crediti commerciali	12	336.268.888	321.306.083
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>4.828.406</i>	<i>5.031.208</i>
Crediti tributari	13	6.013.324	6.347.007
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>0</i>	<i>0</i>
Cassa e disponibilità liquide	14	32.376.256	52.786.473
Altre voci attive correnti	15	34.100.294	40.435.472
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>270.298</i>	<i>68.592</i>
Totale Attivo corrente		506.604.790	526.840.570
TOTALE ATTIVO		690.323.146	698.506.862
PASSIVO			
Patrimonio netto			
<i>Capitale</i>	16	<i>217.378.828</i>	<i>202.681.524</i>
<i>Riserve</i>		<i>32.909.736</i>	<i>32.909.736</i>
<i>Azioni proprie</i>		<i>137.859.086</i>	<i>125.646.652</i>
<i>Utile a nuovo</i>		<i>(3.476.960)</i>	<i>(3.476.960)</i>
<i>Utile a nuovo</i>		<i>50.086.966</i>	<i>47.602.096</i>
Totale Patrimonio netto		217.378.828	202.681.524
Passività non correnti			
Debiti finanziari non correnti	17	56.900.973	107.043.492
Benefici verso dipendenti	18	7.808.449	8.425.027
Fondi per rischi ed oneri	19	2.303.908	2.012.131
Passività per imposte differite passive	20	9.134.480	8.633.809
Altre voci passive non correnti	21	239.791	138.418
Totale Passività non correnti		76.387.601	126.252.877
Passività correnti			
Debiti finanziari correnti	22	135.403.923	108.462.645
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>1.242.470</i>	<i>1.377.297</i>
Debiti tributari correnti	23	3.733.801	3.623.742
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>2.109.225</i>	<i>1.970.301</i>
Passività commerciali correnti	24	241.577.051	241.895.233
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>9.342.237</i>	<i>9.167.917</i>
Altre voci passive correnti	25	15.841.942	15.590.841
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>433</i>	<i>5.972</i>
Totale Passività correnti		396.556.717	369.572.461
TOTALE PASSIVO		690.323.146	698.506.862

PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO MARR S.p.a.

<i>(in Euro)</i>	<i>Note</i>	<i>31 dic. 2011</i>	<i>31 dic. 2010</i>
Ricavi	26	1.123.425.857	1.078.096.872
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>15.549.421</i>	<i>16.028.108</i>
Altri ricavi	27	27.242.015	24.212.132
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>532.547</i>	<i>214.980</i>
Variazione delle rimanenze di merci	9	(5.219.311)	14.086.422
Acquisto di merci e materiale di consumo	28	(891.546.128)	(871.915.035)
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>(37.305.891)</i>	<i>(39.492.044)</i>
Costi del personale	29	(29.446.836)	(30.232.178)
Ammortamenti e svalutazioni	30	(10.933.349)	(10.402.907)
Altri costi operativi	31	(142.011.908)	(138.901.769)
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>(6.132.633)</i>	<i>(7.119.293)</i>
Proventi e oneri finanziari	32	(3.851.627)	(1.985.916)
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>129.753</i>	<i>25.486</i>
Proventi (oneri) da partecipazioni	33	2.934.235	3.282.559
<i>Utile prima delle imposte</i>		<i>70.592.948</i>	<i>66.240.180</i>
Imposte	34	(22.998.858)	(21.130.960)
<i>Utile dell'esercizio</i>		<i>47.594.090</i>	<i>45.109.220</i>
EPS base (euro)	35	0,72	0,69
EPS diluito (euro)	35	0,72	0,69

PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO MARR S.p.a.

<i>(in Euro)</i>	<i>Note</i>	<i>31 dic. 2011</i>	<i>31 dic. 2010</i>
<i>Utile dell'esercizio (A)</i>		<i>47.594.090</i>	<i>45.109.220</i>
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge"), al netto dell'effetto fiscale		18.770	11.765
<i>Totale Altri Utili/Perdite, al netto dell'effetto fiscale (B)</i>	<i>36</i>	<i>18.770</i>	<i>11.765</i>
<i>Utile complessivo (A) + (B)</i>		<i>47.612.860</i>	<i>45.120.985</i>

PROSPETTO DEI FLUSSI DI CASSA (METODO INDIRETTO)

MARR S.p.A. (in migliaia di Euro)	31.12.11	31.12.10
Utile dell'esercizio	47.594	45.109
<i>Rettifiche:</i>		
Ammortamenti	3.642	3.768
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	7.000	6.500
Accantonamento a fondo svalutazione partecipazioni	5	17
Accantonamento a fondo rischi e perdite future	100	0
Plus/minusvalenze da vendita cespiti	(155)	(281)
<i>di cui verso parti correlate</i>	0	0
(Proventi) e oneri finanziari al netto delle differenze realizzate su cambi	3.925	2.296
<i>di cui verso parti correlate</i>	(129)	(25)
(Utili)/perdite da differenze cambio realizzate	(204)	(145)
Dividendi ricevuti	(2.939)	(3.299)
	11.374	8.856
Variazione netta fondo TFR	(617)	(135)
(Incremento) decremento crediti commerciali	(21.963)	(13.276)
<i>di cui verso parti correlate</i>	203	(1.340)
(Incremento) decremento rimanenze di magazzino	5.220	(14.087)
Incremento (decremento) debiti commerciali	(318)	21.329
<i>di cui verso parti correlate</i>	174	472
(Incremento) decremento altre poste attive	(5.991)	(13.870)
<i>di cui verso parti correlate</i>	(202)	13
Incremento (decremento) altre poste passive	545	867
<i>di cui verso parti correlate</i>	(5)	5
Variazione netta dei debiti/crediti tributari	23.368	19.655
<i>di cui verso parti correlate</i>	19.398	17.311
Pagamento di interessi e altri oneri finanziari	(6.816)	(4.490)
<i>di cui verso parti correlate</i>	(46)	(34)
Interessi e altri proventi finanziari incassati	2.891	2.194
<i>di cui verso parti correlate</i>	175	59
Differenze attive di cambio realizzate	473	1.015
Differenze passive di cambio realizzate	(269)	(870)
Imposte pagate nell'esercizio	(23.678)	(21.896)
<i>di cui verso parti correlate</i>	(19.259)	(18.366)
Cash flow derivante dalla attività operativa	31.813	30.401
(Investimenti) altre immobilizzazioni immateriali	(159)	(88)
(Investimenti) immobilizzazioni materiali	(3.598)	(2.890)
Disinvestimenti netti in immobilizzazioni materiali	1.561	1.739
(Investimenti) netti delle partecipazioni in imprese controllate e collegate	0	3
Flussi finanziari dell'esercizio per acquisizioni di controllate o rami d'azienda (al netto delle disponibilità liquide acquisite)	0	(662)
Dividendi ricevuti	2.939	3.299
Cash flow derivante dalla attività di investimento	743	1.401
Distribuzione dei dividendi	(32.910)	(30.277)
Aumento di capitale e riserve versate dagli azionisti	0	0
Altre variazioni	18	14
Variazione netta debiti finanziari (al netto delle nuove erogazioni a medio/lungo termine)	(23.200)	(86.050)
<i>di cui verso parti correlate</i>	(135)	208
Accensione di nuovi finanziamenti/nuove erogazioni a medio/lungo termine	0	100.000
<i>di cui verso parti correlate</i>	0	0
Variazione netta dei crediti finanziari correnti	2.900	3.270
<i>di cui verso parti correlate</i>	2.121	(3.463)
Variazione netta dei crediti finanziari non correnti	226	(3.194)
Cash flow derivante dalla attività di finanziamento	(52.966)	(16.237)
Aumento (diminuzione) del cash flow	(20.410)	15.565
Disponibilità liquide di inizio periodo	52.786	37.221
Disponibilità liquide di fine periodo	32.376	52.786

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO – MARR S.P.A.

Descrizione	Capitale sociale	Altre riserve											Ecced Val Nom. Azioni proprie	Ris. Utili/Perdite su Azioni proprie	Totale Azioni proprie	Utili a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto		
		Riserva di sovrapp. azioni	Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Versamento soci conto capitale	Riserva straordinaria	Riserva stock op. residue	Riserva stock op. esercitate	Riserva di transizione agli IAS/IFRS	Riserva cash flow hedge	Riserva ex art. 55 (dpr 597-917)	Riserva per avanzo di fusione							Totale Riserve	
Saldi al 1 gennaio 2010	32.910	60.192	6.652	12	36.496	1.693		1.475	7.516		1.515	1.823	117.374	(3.467)	(10)	(3.477)	41.037		187.843	
Destinazione utile 2009						8267							8267					(8267)		
Distribuzione dividendi di Marr Sp.A.																		(30277)		(30277)
Altre variazioni minori										(5)			(5)							(5)
Utile complessivo consolidato dell'esercizio 2010																				
- Utile dell'esercizio																			45.109	45.109
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)																			12	12
Saldi al 31 dicembre 2010	32.910	60.192	6.652	12	36.496	9.960		1.475	7.516	12	1.509	1.823	125.647	(3.467)	(10)	(3.477)	47.602		202.682	
Destinazione utile 2010						12.199							12.199					(12.199)		(12.199)
Distribuzione dividendi di Marr Sp.A.																		(32.910)		(32.910)
Altre variazioni minori											(6)		(6)							(6)
Utile complessivo consolidato dell'esercizio 2011																				
- Utile dell'esercizio																			47.594	47.594
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)													19						19	19
Saldi al 31 dicembre 2011	32.910	60.192	6.652	12	36.496	22.159		1.475	7.516	31	1.503	1.823	137.859	(3.467)	(10)	(3.477)	50.087		217.379	

Prospetto di raccordo con i valori del bilancio della Capogruppo

	Aumento/(Diminuzione)	
	Patrimonio netto	di cui Utile netto di periodo
Saldi risultanti dal Bilancio di periodo della Capogruppo	217.379	47.594
Effetto del consolidamento integrale:		
– Differenza tra il valore di carico contabile delle controllate consolidate e la relativa quota di patrimonio netto	(24.845)	0
– Attribuzione dell'eccedenza del prezzo pagato per l'acquisto delle partecipazioni consolidate integralmente, ai terreni, fabbricati ed a differenza di consolidamento	25.533	(140)
– Risultati pro -quota conseguiti dalle partecipate	3.953	3.953
Ripristino delle differenze di consolidamento delle società fuse nella capogruppo	2.718	0
Storno degli avviamenti di fusione delle società fuse nella capogruppo	(2.053)	0
Effetto della eliminazione degli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni fra società del Gruppo al netto dell'effetto fiscale applicabile	(1.953)	(2.944)
Rettifiche per adeguare ai Principi Contabili omogenei di Gruppo i bilanci d'esercizio di talune società consolidate	2.000	580
Patrimonio netto e risultato di periodo di spettanza del Gruppo	222.732	49.043
Patrimonio netto e risultato di periodo di spettanza di terzi	1.142	565
Patrimonio netto e risultato di periodo da bilancio consolidato	223.874	49.608

Immobilizzazioni (importi in euro/1000)	SITUAZIONE INIZIALE			MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO				SITUAZIONE FINALE		
	Costo originario	Fondi ammortamento	Saldo al 01/01/2011	Acquisti Riclassifiche	Variazioni area cons.	Decrementi Netti	Ammortamenti	Costo originario	Fondi ammortamenti	Saldo al 31/12/2011
Costi di impianto e di ampliamento										
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità										
Diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.665	(4.045)	620	161			(373)	4.826	(4.418)	408
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	161	(151)	10	1			(2)	162	(153)	9
Avviamento	99.658		99.658					99.658		99.658
Immobilizzazioni in corso	36		36					36		36
Altre	437	(428)	9				(4)	437	(432)	5
Totale	104.957	(4.624)	100.333	162			(379)	105.119	(5.003)	100.116

Allegato 5

(importi in euro/1000)	Costo originario	Fondi ammortamento	Saldo al 01/01/2011	Acquisti/riclassifiche	Decrementi costo storico	Decrementi fondo amm.to	Riclassifica costo storico	Riclassifica fondo amm.to	Ammortamenti	Costo originario	Fondi ammortamenti	Saldo al 31/12/2011
Terreni e fabbricati	62.798	(14.928)	47.870	219	(10)	10			(1.615)	63.007	(16.533)	46.474
Impianti e macchinari	21.795	(17.069)	4.726	1.302	(359)	345			(1.504)	22.738	(18.228)	4.510
Attrezzature industriali e commerciali	3.117	(2.172)	945	214	(28)	21	(14)	1	(228)	3.289	(2.378)	911
Altri beni	13.102	(10.826)	2.276	2.320	(2.550)	1.142	(14)	13	(826)	12.858	(10.497)	2.361
Immobilizzazioni in corso ed acconti				8						8		8
Totale	100.812	(44.995)	55.817	4.063	(2.947)	1.518	(28)	14	(4.173)	101.900	(47.636)	54.264

Allegato 6

Prospetto dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio e consolidato di CREMONINI s.p.a – società che esercita in modo diretto o mediato l'attività di direzione e coordinamento		
BILANCIO AL 31.12.2010		
BILANCIO DI ESERCIZIO	(in migliaia di Euro)	BILANCIO CONSOLIDATO
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
78.178	Immobilizzazioni materiali	503.415
3	Avviamenti e altre immob. immateriali	170.078
263.838	Partecipazioni	12.288
2.134	Attività non correnti	31.585
<i>344.153</i>	<i>Totale attivo non corrente</i>	<i>717.366</i>
0	Rimanenze	191.423
52.180	Crediti ed altre voci correnti	550.983
9.184	Cassa e disponibilità liquide	108.592
<i>61.364</i>	<i>Totale attivo corrente</i>	<i>850.998</i>
405.517	Totale attivo	1.568.364
PASSIVO		
81.242	Totale patrimonio netto	266.549
	67.074 Capitale sociale	67.074
	8.578 Riserve	98.833
	5.590 Risultato di periodo	21.891
	Pertinenze di terzi	<u>78.751</u>
135.284	Debiti/strumenti finanziari non correnti	327.719
437	Benefici verso dipendenti	22.013
2.304	Fondi per rischi ed oneri	8.763
6.122	Altre voci passive non correnti	38.044
<i>144.147</i>	<i>Totale passività non correnti</i>	<i>396.539</i>
173.078	Debiti/strumenti finanziari correnti	390.716
7.050	Debiti e passività correnti	514.560
<i>180.128</i>	<i>Totale passività correnti</i>	<i>905.276</i>
405.517	Totale passivo	1.568.364
CONTO ECONOMICO		
4.933	Ricavi	2.406.767
1.662	Altri ricavi e proventi	44.115
	Var. rimanenze prodotti finiti e semilavorati	(6.269)
	Incrementi di immobiliz.per lavori interni	765
(63)	Costi per acquisti	(1.546.329)
(7.653)	Altri costi operativi	(377.807)
(2.075)	Costi per il personale	(365.860)
(1.706)	Ammortamenti	(45.202)
(1.970)	Svalutazioni ed accantonamenti	(17.096)
16.842	Proventi da partecipazioni	(211)
(7.507)	(Proventi)/Oneri finanziari	(16.663)
<i>2.463</i>	<i>Risultato prima delle imposte</i>	<i>76.210</i>
3.127	Imposte sul reddito	(32.309)
5.590	Risultato prima dei terzi	43.901
	Risultato dei terzi	(22.010)
0	Risultato di periodo attività cessate	0
5.590	Risultato di periodo del Gruppo	21.891

I dati essenziali della controllante Cremonini S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Cremonini S.p.A. al 31 dicembre 2010, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Allegato 7

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011 a fronte dei servizi resi alle società del Gruppo da società di Revisione o da entità appartenenti alla rete di società di Revisione:

(in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Capogruppo MARR S.p.A.	105
	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società controllate	18
Servizi di attestazione			0
Altri servizi			0
Totale			123

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Ugo Ravanelli, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, e Pierpaolo Rossi, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società MARR S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2011.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 è basata su di un processo definito da MARR S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Rimini, 9 marzo 2012

Il Presidente e Amministratore Delegato

Ugo Ravanelli

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Pierpaolo Rossi

MARR S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti
della MARR S.p.A.

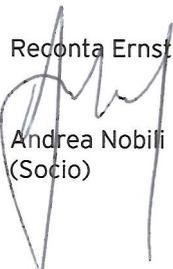
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto dei flussi di cassa e dalle relative note di commento, della MARR S.p.A. e sue controllate ("Gruppo MARR") chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della MARR S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 25 marzo 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo MARR al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo MARR per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della MARR S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo MARR al 31 dicembre 2011.

Bologna, 26 marzo 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Andrea Nobili
(Socio)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CONSOLIDATO MARR S.p.a. AL 31 DICEMBRE 2011

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato di Marr S.p.A. dell'esercizio 2011 che viene messo a Vostra disposizione, presenta un utile di esercizio di 49.608 Euro/mila (esercizio precedente 45.685 Euro/mila) ed un utile di pertinenza del Gruppo di 49.043 Euro/mila (esercizio precedente 45.121 Euro/mila).

Il documento in esame risulta redatto in conformità a quanto previsto dagli International Financial Reporting Standards (IFRS).

Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano, ai fini comparativi, i valori del bilancio consolidato dell'esercizio precedente.

Nella relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, nella note esplicative e relativi allegati, che completano e commentano il bilancio consolidato, il Consiglio di Amministrazione fornisce, oltre al metodo di consolidamento ed ai criteri di valutazione, le informazioni sulla situazione dell'insieme delle società comprese nell'area di consolidamento, nonché sui fatti che hanno caratterizzato la gestione.

La società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., nella relazione rilasciata ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs n. 39/2010, regolarmente depositata presso la sede sociale non evidenzia rilievi e/o richiami d'informativa, nè connesse osservazioni o limitazioni.

Per quanto di nostra competenza:

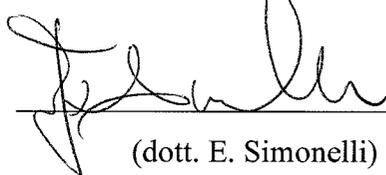
- abbiamo verificato la formazione dell'area di consolidamento, i principi di consolidamento utilizzati e la conformità generale dello stesso alle disposizioni di legge;
- osserviamo che le note esplicative e la relazione sull'andamento della gestione, da ritenersi congruente con le altre risultanze evidenziate dal bilancio consolidato, forniscono le informazioni richieste, rispettivamente dagli artt. 38 e 40 del D.Lgs. 127/1991, come richiamato dal documento di consultazione Consob del 10 marzo 2006.

Ciò premesso, il Collegio Sindacale esprime il parere che bilancio consolidato al 31 Dicembre 2011 del Gruppo MARR rappresenti correttamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Capogruppo e delle società oggetto di consolidamento.



Rimini li 27 marzo 2012

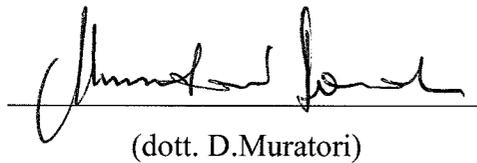
Il Collegio Sindacale



(dott. E. Simonelli)



(rag. M. Monterumisi)



(dott. D. Muratori)

MARR S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

<i>(in Euro)</i>	<i>Note</i>	<i>31.12.11</i>	<i>31.12.10</i>
ATTIVO			
Attivo non corrente			
Immobilizzazioni materiali	1	47.610.647	48.859.376
Avviamenti	2	70.965.336	70.965.336
Altre immobilizzazioni immateriali	3	344.689	392.714
Partecipazioni in società Controllate e Collegate	4	33.246.015	33.251.144
Partecipazioni in altre imprese	5	286.192	286.192
Crediti finanziari non correnti	6	4.452.755	4.679.028
Imposte anticipate	7	8.060.210	6.805.575
Altre voci attive non correnti	8	18.752.512	6.426.927
Totale Attivo non corrente		183.718.356	171.666.292
Attivo corrente			
Magazzino	9	87.840.345	93.059.656
Crediti finanziari	10	9.963.567	12.889.652
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>8.218.639</i>	<i>10.339.657</i>
Strumenti finanziari/derivati	11	42.116	16.227
Crediti commerciali	12	336.268.888	321.306.083
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>4.828.406</i>	<i>5.031.208</i>
Crediti tributari	13	6.013.324	6.347.007
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>0</i>	<i>0</i>
Cassa e disponibilità liquide	14	32.376.256	52.786.473
Altre voci attive correnti	15	34.100.294	40.435.472
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>270.298</i>	<i>68.592</i>
Totale Attivo corrente		506.604.790	526.840.570
TOTALE ATTIVO		690.323.146	698.506.862
PASSIVO			
Patrimonio netto			
<i>Capitale</i>	16	217.378.828	202.681.524
<i>Riserve</i>		<i>32.909.736</i>	<i>32.909.736</i>
<i>Azioni proprie</i>		<i>137.859.086</i>	<i>125.646.652</i>
<i>Utile a nuovo</i>		<i>(3.476.960)</i>	<i>(3.476.960)</i>
<i>Utile a nuovo</i>		<i>50.086.966</i>	<i>47.602.096</i>
Totale Patrimonio netto		217.378.828	202.681.524
Passività non correnti			
Debiti finanziari non correnti	17	56.900.973	107.043.492
Benefici verso dipendenti	18	7.808.449	8.425.027
Fondi per rischi ed oneri	19	2.303.908	2.012.131
Passività per imposte differite passive	20	9.134.480	8.633.809
Altre voci passive non correnti	21	239.791	138.418
Totale Passività non correnti		76.387.601	126.252.877
Passività correnti			
Debiti finanziari correnti	22	135.403.923	108.462.645
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>1.242.470</i>	<i>1.377.297</i>
Debiti tributari correnti	23	3.733.801	3.623.742
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>2.109.225</i>	<i>1.970.301</i>
Passività commerciali correnti	24	241.577.051	241.895.233
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>9.342.237</i>	<i>9.167.917</i>
Altre voci passive correnti	25	15.841.942	15.590.841
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>433</i>	<i>5.972</i>
Totale Passività correnti		396.556.717	369.572.461
TOTALE PASSIVO		690.323.146	698.506.862

PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO MARR S.p.A.

<i>(in Euro)</i>	<i>Note</i>	<i>31 dic. 2011</i>	<i>31 dic. 2010</i>
<i>Utile dell'esercizio (A)</i>		<i>47.594.090</i>	<i>45.109.220</i>
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge"), al netto dell'effetto fiscale		18.770	11.765
<i>Totale Altri Utili/Perdite, al netto dell'effetto fiscale (B)</i>	<i>36</i>	<i>18.770</i>	<i>11.765</i>
<i>Utile complessivo (A) + (B)</i>		<i>47.612.860</i>	<i>45.120.985</i>

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO
(nota n. 16)

Descrizione	Capitale sociale	Altre riserve											Ecced ValNom. Azioni proprie	Ris. Utili/Perdite su Azioni proprie	Totale Azioni proprie	Utili a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto	
		Riserva da sovrapp. azioni	Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Versamento soci conto capitale	Riserva straordinaria	Riserva stock op. residue	Riserva stock op. esercitate	Riserva di transizione agli IAS/IFRS	Riserva cash flow hedge	Riserva ex art. 55 (dpr 597-917)	Riserva per avanzo di fusione							Totale Riserve
Saldi al 1 gennaio 2010	32.910	60.192	6.652	12	36.496	1.693		1.475	7.516		1.515	1.823	117.374	(3.467)	(10)	(3.477)	41.037		187.843
Destinazione utile 2009						8267							8267				(8267)		
Distribuzione dividendi di Mam SpA.																	(30277)		(30277)
Altre variazioni minori											(5)		(5)						(5)
Utile complessivo consolidato dell'esercizio 2010 - Utile dell'esercizio - Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)												12	12				45.109		45.109
																			12
Saldi al 31 dicembre 2010	32.910	60.192	6.652	12	36.496	9.960		1.475	7.516	12	1.509	1.823	125.647	(3.467)	(10)	(3.477)	47.602		202.682
Destinazione utile 2010						12.199							12.199				(12.199)		
Distribuzione dividendi di Mam SpA.																	(32.910)		(32.910)
Altre variazioni minori											(6)		(6)						(6)
Utile complessivo consolidato dell'esercizio 2011 - Utile dell'esercizio - Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)												19	19				47.594		47.594
																			19
Saldi al 31 dicembre 2011	32.910	60.192	6.652	12	36.496	22.159		1.475	7.516	31	1.503	1.823	137.859	(3.467)	(10)	(3.477)	50.087		217.379

PROSPETTO DEI FLUSSI DI CASSA (METODO INDIRETTO)

MARR S.p.A. (in migliaia di Euro)	31.12.11	31.12.10
Utile dell'esercizio	47.594	45.109
<i>Rettifiche:</i>		
Ammortamenti	3.642	3.768
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	7.000	6.500
Accantonamento a fondo svalutazione partecipazioni	5	17
Accantonamento a fondo rischi e perdite future	100	0
Plus/minusvalenze da vendita cespiti	(155)	(281)
<i>di cui verso parti correlate</i>	0	0
(Proventi) e oneri finanziari al netto delle differenze realizzate su cambi	3.925	2.296
<i>di cui verso parti correlate</i>	(129)	(25)
(Utili)/perdite da differenze cambio realizzate	(204)	(145)
Dividendi ricevuti	(2.939)	(3.299)
	11.374	8.856
Variazione netta fondo TFR	(617)	(135)
(Incremento) decremento crediti commerciali	(21.963)	(13.276)
<i>di cui verso parti correlate</i>	203	(1.340)
(Incremento) decremento rimanenze di magazzino	5.220	(14.087)
Incremento (decremento) debiti commerciali	(318)	21.329
<i>di cui verso parti correlate</i>	174	472
(Incremento) decremento altre poste attive	(5.991)	(13.870)
<i>di cui verso parti correlate</i>	(202)	13
Incremento (decremento) altre poste passive	545	867
<i>di cui verso parti correlate</i>	(5)	5
Variazione netta dei debiti/crediti tributari	23.368	19.655
<i>di cui verso parti correlate</i>	19.398	17.311
Pagamento di interessi e altri oneri finanziari	(6.816)	(4.490)
<i>di cui verso parti correlate</i>	(46)	(34)
Interessi e altri proventi finanziari incassati	2.891	2.194
<i>di cui verso parti correlate</i>	175	59
Differenze attive di cambio realizzate	473	1.015
Differenze passive di cambio realizzate	(269)	(870)
Imposte pagate nell'esercizio	(23.678)	(21.896)
<i>di cui verso parti correlate</i>	(19.259)	(18.366)
Cash flow derivante dalla attività operativa	31.813	30.401
(Investimenti) altre immobilizzazioni immateriali	(159)	(88)
(Investimenti) immobilizzazioni materiali	(3.598)	(2.890)
Disinvestimenti netti in immobilizzazioni materiali	1.561	1.739
(Investimenti) netti delle partecipazioni in imprese controllate e collegate	0	3
Flussi finanziari dell'esercizio per acquisizioni di controllate o rami d'azienda (al netto delle disponibilità liquide acquisite)	0	(662)
Dividendi ricevuti	2.939	3.299
Cash flow derivante dalla attività di investimento	743	1.401
Distribuzione dei dividendi	(32.910)	(30.277)
Aumento di capitale e riserve versate dagli azionisti	0	0
Altre variazioni	18	14
Variazione netta debiti finanziari (al netto delle nuove erogazioni a medio/lungo termine)	(23.200)	(86.050)
<i>di cui verso parti correlate</i>	(135)	208
Accensione di nuovi finanziamenti/nuove erogazioni a medio/lungo termine	0	100.000
<i>di cui verso parti correlate</i>	0	0
Variazione netta dei crediti finanziari correnti	2.900	3.270
<i>di cui verso parti correlate</i>	2.121	(3.463)
Variazione nette dei crediti finanziari non correnti	226	(3.194)
Cash flow derivante dalla attività di finanziamento	(52.966)	(16.237)
Aumento (diminuzione) del cash flow	(20.410)	15.565
Disponibilità liquide di inizio periodo	52.786	37.221
Disponibilità liquide di fine periodo	32.376	52.786

NOTE DI COMMENTO AI PROSPETTI CONTABILI

Informazioni societarie

La Società, con sede in Via Spagna n. 20, Rimini, opera nella commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati destinati agli operatori della ristorazione.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 è stato autorizzato per la pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 9 marzo 2012.

Struttura e contenuto dei prospetti contabili

Il bilancio di MARR S.p.A. al 31 dicembre 2011 è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 così come recepito dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 e successive modificazioni, comunicazioni e delibere CONSOB.

Nella sezione "Criteri di valutazione" sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati nella redazione del bilancio di MARR S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Ai fini dell'applicazione dell'IFRS 8 si rileva che la Società opera nell'unico settore della "Distribuzione di prodotti alimentari alla ristorazione extradomestica"; per ciò che concerne gli andamenti nel 2011 si rimanda a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

I prospetti contabili del bilancio di MARR S.p.A. al 31 dicembre 2011 presentano, ai fini comparativi, i saldi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

Sono state utilizzate le seguenti classificazioni:

- "Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria" per poste correnti/non correnti
- "Prospetto del conto economico" per natura
- "Prospetto dei flussi di cassa" (metodo indiretto)

Tali classificazioni si ritiene forniscano informazioni meglio rispondenti a rappresentare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

La valuta funzionale e di presentazione è l'Euro.

Per quanto riguarda i prospetti contenuti nel presente bilancio, il Prospetto della Situazione Patrimoniale - Finanziaria, il Prospetto del Conto Economico, il Prospetto del Conto Economico Complessivo, sono esposti in unità di Euro mentre il Prospetto dei Flussi di Cassa e il Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto sono esposti in migliaia di Euro.

Le tabelle sono esposte in migliaia di Euro.

Il presente bilancio è stato predisposto utilizzando i principi e criteri di valutazione di seguito illustrati.

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio di MARR S.p.A. al 31 dicembre 2011 sono di seguito riportati:

Immobilizzazioni materiali	<p>Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso. Così come consentito dall'IFRS 1, in sede di transizione ai Principi Contabili Internazionali, la società ha proceduto alla valutazione iniziale al fair value di alcuni terreni e fabbricati di proprietà, e ad utilizzare tale valore come nuovo costo soggetto ad ammortamento.</p> <p>Non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche se in applicazione di leggi specifiche. I beni assunti in leasing finanziario sono iscritti tra le attività materiali in contropartita al debito finanziario verso il locatore e ammortizzati secondo i criteri di seguito indicati.</p> <p>Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro</p>
----------------------------	---

vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro fair value al netto degli oneri di dismissione.

I costi per miglorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale qualora rispondenti ai requisiti di capitalizzazione richiesti dallo IAS 16.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività non finanziarie".

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Fabbricati	3% - 4%
- Impianti e macchinari	7,50%-15%
- Attrezzature industriali e commerciali	15% - 20%
- Altri beni:	
- Macchine elettroniche di ufficio	20%
- Mobili e dotazioni di ufficio	12%
- Automezzi e mezzi di trasporto interni	20%
- Autovetture	25%
- Altre minori	10%-30% o durata del contratto

Il valore contabile residuo, la vita utile ed i criteri di ammortamento vengono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e adeguati prospetticamente se necessario.

Un bene viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi nel conto economico all'atto della suddetta eliminazione.

Avviamento ed altre attività
Immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente iscritte al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche se in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività non finanziarie".

L'avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso (*cash generating unit*). Le svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Le altre attività immateriali sono state ammortizzate adottando i seguenti criteri:

- Diritti di brevetto ind. e utilizz.ne opere dell'ingegno	5 anni
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni / 20 anni
- Altre	5 anni / durata del contratto

Il periodo di ammortamento ed i criteri di ammortamento delle attività immateriali aventi vita utile definita vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio e adeguati prospetticamente se necessario.

Partecipazioni in società
controllate, collegate ed altre
imprese

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo di acquisto, di sottoscrizione o di conferimento, così come indicato nell'Allegato I e nelle note che seguono. La recuperabilità del loro valore di iscrizione

delle è verificata adottando i criteri indicati al punto “Perdite di valore delle attività non finanziarie” per quanto riguarda le partecipazioni in imprese collegate e al punto “perdite di valore delle attività finanziarie” per quanto riguarda le partecipazioni in altre imprese.

Rimanenze magazzino	Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo FIFO ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.
Crediti ed altre attività a breve	I crediti commerciali e gli altri crediti a breve, sono inizialmente iscritti al loro nominale che è rappresentativo del valore equo (fair value) e successivamente valutati al costo ammortizzato, al netto di eventuali svalutazioni. Al momento dell'iscrizione il valore nominale del credito è rappresentativo del suo valore equo alla data. In virtù dell'elevata rotazione dei crediti l'applicazione del costo ammortizzato non produce effetti significativi. Il fondo svalutazione crediti alla data rappresenta la differenza tra il valore di iscrizione dei crediti e la ragionevole aspettativa dei flussi finanziari attesi dall'incasso degli stessi.
Crediti finanziari	<p>Le attività finanziarie che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 39 sono classificate come crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita, o come derivati designati come strumenti di copertura con copertura efficace, a seconda dei casi. La Società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.</p> <p>Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al valore equo più i costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione, tranne il caso di attività finanziarie rilevate al valore equo nel conto economico. Le attività finanziarie della Società comprendono la cassa e i depositi a breve termine, i crediti commerciali e gli altri crediti a breve, finanziamenti, strumenti finanziari non quotati, derivati.</p> <p>La valutazione successiva delle attività finanziarie dipende dallo loro classificazione come segue: Finanziamenti e crediti</p> <p>Finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati in un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività finanziarie sono successivamente valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso d'interesse effettivo (TIE), meno le perdite di valore. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando eventuali sconti, premi sull'acquisizione, onorari o costi che sono parte integrante del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è rilevato come provento finanziario nel conto economico. Le perdite emergenti da perdite di valore sono rilevate nel conto economico come oneri finanziari.</p> <p>Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti; ▶ la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa. <p>Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, la Società riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associate sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che la Società ha trattenuto.</p>
Perdite di valore delle attività finanziarie	La società verifica a ogni data di bilancio se un attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore. Un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie è da ritenere soggetta a perdita di valore se, e solo se, sussiste una obiettiva evidenza di perdita di valore come esito di uno o più eventi che sono intervenuti dopo la rilevazione iniziale (quando interviene “un evento di perdita”) e questo evento di perdita

ha un impatto, che possa essere attendibilmente stimato, sui flussi di cassa futuri stimati dell'attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie. Le evidenze di perdita di valore possono essere rappresentate da indicatori quali le difficoltà finanziarie, l'incapacità di far fronte alle obbligazioni, l'insolvenza nella corresponsione di interessi o di importanti pagamenti, che stanno attraversando i debitori, o un gruppo di debitori; la probabilità che fallirà o sia oggetto di un'altra forma di riorganizzazione finanziaria, e dove dati osservabili indichino che sussiste un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nella condizioni economiche correlate agli obbligazioni.

Per le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato la Società valuta anzitutto se sussistono obiettive evidenze di perdita di valore per ogni attività finanziaria che sia individualmente significativa, o collettivamente per le attività finanziarie che non siano significative individualmente. Se la Società determina che non sussistono evidenze di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata singolarmente, sia significativa o no, include l'attività in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito simili e le valuta collettivamente ai fini della verifica della svalutazione. Le attività che sono valutate individualmente per la svalutazione e per i quali è rilevata, o continua a essere rilevata, una perdita di valore non sono incluse in una valutazione collettiva per la perdita di valore.

Se vi è un'obiettiva evidenza di una perdita di valore, l'ammontare delle perdita è misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (escluse le perdite di credito attese in futuro che non sono ancora avvenute). Il valore attuale dei flussi di cassa è scontato al tasso d'interesse effettivo originario dell'attività finanziaria. Se un prestito ha un tasso d'interesse variabile, il tasso di sconto per la valutazione di un'eventuale perdita di valore è il tasso corrente effettivo.

Il valore contabile dell'attività viene ridotto direttamente e l'importo della perdita verrà rilevato nel conto economico. Gli interessi attivi continuano a essere stimati sul valore contabile ridotto e sono calcolati applicando il tasso d'interesse utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri ai fini della valutazione della perdita di valore. Gli interessi attivi sono registrati come parte dei proventi finanziari nel conto economico. I finanziamenti e i relativi fondi sono stomati quando non vi è una realistica prospettiva di un futuro recupero e tutte le garanzie sono state realizzate o sono state trasferite alla Società. Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della svalutazione stimata aumenta o diminuisce in conseguenza di un evento intervenuto dopo che la svalutazione è stata rilevata, la svalutazione precedentemente rilevata deve essere aumentata o diminuita rettificando il fondo. Se un futuro stomo è successivamente recuperato, il valore recuperato è accreditato al conto economico a riduzione degli oneri finanziari.

Per le attività finanziarie disponibili per la vendita, la Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se vi è obiettiva evidenza che una attività o un gruppo di attività abbia subito una riduzione di valore.

Nel caso di strumenti rappresentativi di capitale classificati come disponibili per la vendita, l'obiettiva evidenza includerebbe una significativa o prolungata riduzione nel fair value (valore equo) dello strumento al di sotto del suo costo. Il 'Significativo' è valutato rispetto al costo originario dello strumento e il 'prolungato' rispetto al (la durata del) periodo nel quale il fair value è stato al di sotto del costo originario. Laddove vi sia evidenza di riduzione di valore, la perdita cumulativa – misurata come differenza tra il costo di acquisizione e il fair value corrente, dedotta qualsiasi perdita per riduzione di valore su quella attività finanziaria rilevata precedentemente nel conto economico – viene stomata dalle altre componenti del conto economico complessivo e rilevata nel conto economico.

Perdite di valore delle attività non finanziarie

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore di un'attività, la sua recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua

vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto, oltre che del rischio implicito nel settore di attività, anche delle valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. *cash generating unit*). Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, tranne l'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

L'avviamento è verificato per perdite di valore almeno una volta l'anno (ad ogni data di riferimento del bilancio al 31 dicembre) e, più frequentemente, quando le circostanze fanno ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdite di valore.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Le perdite per riduzione di valore su strumenti rappresentativi di capitale non possono essere ripristinate con effetto rilevato nel conto economico; gli incrementi nel loro fair value successivi alla riduzione di valore sono rilevati direttamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Beneficio ai dipendenti

Il Trattamento di Fine Rapporto rientra nell'ambito di quelli che lo IAS 19 definisce piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro. Il trattamento contabile previsto per tali forme di remunerazione richiede un calcolo attuariale che consenta di proiettare nel futuro l'ammontare del Trattamento di Fine Rapporto già maturato e di attualizzarlo per tenere conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Nel calcolo attuariale sono considerate alcune variabili quali la permanenza media dei dipendenti, il livello di inflazione e dei tassi di interesse previsti. La valutazione della passività è effettuata da un attuario indipendente. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costo o ricavo quando il valore netto cumulato degli utili e delle perdite "attuariali", non rilevanti per ciascun piano alla chiusura del precedente esercizio, supera di oltre il 10% il valore più elevato tra le obbligazioni riferite a piani a benefici definiti e il valore equo delle attività riferite ai piani a quella data.

A seguito della recente riforma della normativa nazionale che lo disciplina, per le Società con più di 50 dipendenti, il TFR maturando dal 1° gennaio 2007 si configura come piano a contribuzione definita, i cui pagamenti sono contabilizzati direttamente a conto economico, come costo, quando rilevati. Il TFR maturato sino al 31.12.2006 rimane un piano a benefici definiti, privo delle contribuzioni future. Pertanto, la sua valutazione è effettuata dagli attuari indipendenti sulla base della sola vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti, senza più considerare la remunerazione da loro percepita nel corso di un predeterminato periodo di servizio. Il TFR "maturato" ante 1° gennaio 2007 subisce quindi una variazione di calcolo per effetto del venir meno delle ipotesi attuariali precedentemente previste legate agli incrementi salariali. In particolare, la passività connessa al "TFR maturato" è attuarialmente valutata al 1° gennaio 2007 senza applicazione del pro-rata (anni di servizio già prestati/anni complessivi di servizio), in quanto i benefici dei dipendenti relativi a tutto il 31 dicembre 2006 possono essere considerati quasi interamente maturati (con la sola eccezione della rivalutazione) in applicazione del paragrafo 67 (b) dello IAS 19. Ne consegue che, ai fini di questo calcolo, i "current service costs" relativi alle prestazioni future di lavoro dei dipendenti sono da considerarsi nulli in quanto rappresentati dai versamenti contributivi ai fondi di previdenza integrativa o al Fondo di Tesoreria dell'INPS.

Fondi per rischi ed oneri	<p>I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari". Il fondo indennità suppletiva di clientela, così come gli altri fondi per rischi ed oneri, è stato accantonato in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività.</p>
Passività finanziarie	<p>Le passività finanziarie sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data. Successivamente le stesse vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso effettivo di interesse.</p> <p>Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altri debiti, finanziamenti e strumenti finanziari derivati.</p> <p>Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dello IAS 39 sono classificate come debiti e finanziamenti, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. La Società determina la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.</p> <p>Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al valore equo cui si aggiungono, nel caso di debiti e finanziamenti, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili.</p> <p>Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.</p> <p>Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrale del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.</p> <p>Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto o annullato o adempiuto.</p> <p>Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.</p>
Imposte sul reddito	<p>Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigente o sostanzialmente approvata alla data di chiusura del periodo, tenuto conto dell'adesione della società al consolidato fiscale di Gruppo.</p> <p>Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite". Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.</p> <p>Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno.</p>

Criteri di conversione delle poste in valuta	<p>Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.</p> <p>Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data di bilancio.</p> <p>Le differenze sono rilevate nel conto economico.</p>
Aggregazione di imprese	<p>Le aggregazioni di imprese, avvenute prima del 1° gennaio 2010, venivano contabilizzate mediante l'applicazione del cosiddetto <i>purchase method</i> (metodo dell'acquisto così come definito dallo IFRS 3 "Aggregazioni d'impresa"). Il <i>purchase method</i> impone, dopo aver identificato l'acquirente nell'ambito della <i>business combination</i> e avere determinato il costo dell'acquisizione, di valutare al <i>fair value</i> tutte le attività e le passività (incluse le cosiddette <i>contingent liabilities</i>) acquisite. A tale scopo l'azienda è chiamata a valutare in maniera specifica le eventuali attività immateriali acquisite. L'eventuale avviamento è determinato solo in via residuale come differenza tra il costo della <i>business combination</i> (inclusivo degli oneri accessori e delle eventuali <i>contingent considerations</i>) e la quota di propria pertinenza nella differenza tra le attività e le passività acquisite valutate al <i>fair value</i>.</p> <p>Le aggregazioni aziendali avvenute dopo il 1° gennaio 2010, sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione (IFRS 3R). Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al <i>fair value</i> (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita deve essere valutata al <i>fair value</i> (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati e classificati tra le spese amministrative.</p> <p>Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, il <i>fair value</i> della partecipazione precedentemente detenuta Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, il <i>fair value</i> della partecipazione precedentemente detenuta viene ricalcolato al <i>fair value</i> alla data di acquisizione rilevando nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.</p> <p>Ogni corrispettivo potenziale viene rilevato dall'acquirente al <i>fair value</i> alla data di acquisizione. La variazione del <i>fair value</i> del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività finanziaria, sarà rilevata secondo quanto disposto dallo IAS 39, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se non rientra nell'ambito di applicazione dello IAS 39, sarà contabilizzato in base allo IAS 37 o l'IFRS più appropriato.</p> <p>Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non viene ricalcolato sino a quando la sua estinzione sarà contabilizzata contro patrimonio netto.</p> <p>L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al <i>fair value</i> delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.</p> <p>Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (<i>impairment</i>), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, dalla data di acquisizione, essere allocato a ogni unità generatrice di flussi di cassa della Società che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.</p> <p>Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.</p>
Riconoscimento dei ricavi e dei costi	<p>I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi ed oneri derivanti dalla proprietà dei beni trasferiti che coincide con la spedizione o consegna degli stessi.</p> <p>I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.</p> <p>I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo.</p>

Trattamento contabile delle attività/strumenti finanziari Marr S.p.A. utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di cambio su acquisti in valuta diversa da quella funzionale.

Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui sono stipulati; successivamente tale fair value viene periodicamente rimisurato; sono contabilizzati come attività quando il fair value è positivo e come passività quando è negativo.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati utilizzati è determinato con riferimento al valore di mercato qualora sia possibile individuare un mercato attivo degli stessi. Se, invece, il valore di mercato di uno strumento finanziario non è facilmente individuabile, ma può essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato viene determinato mediante la valutazione dei singoli componenti lo strumento o dello strumento analogo. Inoltre, per gli strumenti per i quali non è possibile individuare facilmente un mercato attivo, la valutazione è determinata ricorrendo al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, che assicurano una ragionevole approssimazione al valore di mercato.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico nell'esercizio.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi delle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Principali stime adottate dalla direzione e valutazioni discrezionali

La preparazione del bilancio della Società richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività, nonché l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia, l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo sul valore contabile di tali attività e/o passività.

Stime ed ipotesi utilizzate

Qui di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio che potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività nei prossimi esercizi. I risultati che si realizzeranno potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

- Stime adottate al fine della valutazione delle perdite di valore delle attività non finanziarie

Al fini della verifica di un'eventuale perdita di valore degli avviamenti iscritti in bilancio la società ha adottato la metodologia già descritta al paragrafo "Perdite di valore delle attività non finanziarie".

Il valore recuperabile è stato determinato sulla base del calcolo del valore d'uso.

I flussi di cassa delle *cash generating unit* attribuibili a ciascun avviamento sono stati desunti per l'anno 2012 dal budget approvato dal Consiglio di Amministrazione; per gli anni dal 2013 al 2016 considerando un tasso di crescita del fatturato pari all'1%; per il 2017 e per il calcolo del *terminal value* si è ipotizzato un tasso di crescita costante pari all'1,1%.

Quale tasso di sconto è stato utilizzato il costo medio del capitale (WACC) pari al 6,71% (calcolato in modo puntuale in coerenza con gli anni precedenti). Sono inoltre state fatte analisi di sensitività su tale tasso e verificata la sostenibilità del valore di avviamento iscritto a bilancio con valori di WACC allineati alle previsioni degli analisti finanziari.

La valutazione di eventuali perdite di valore delle attività (Avviamenti) è stata effettuata con riferimento al 31 dicembre 2011.

- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro:
 - Il tasso di inflazione previsto è pari al 2%;
 - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 4,25%;
 - Il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari al 3%;
 - E' previsto un turn-over dei dipendenti pari al 9%.
- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione fondo indennità suppletiva di clientela:
 - Il tasso di turn-over volontario previsto è pari al 13%;
 - Il tasso di turn-over societario previsto è pari al 2%;
 - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 3,6%.
- Stime adottate nella determinazione delle imposte differite

Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

- Altre

Altri elementi di bilancio che sono stati oggetto di stime ed assunzioni della Direzione sono il fondo svalutazione magazzino, la determinazione degli ammortamenti e la valutazione di crediti ed altre attività.

Tali stime, pur supportate da procedure aziendali ben definite, richiedono comunque che vengano fatte ipotesi riguardanti principalmente la realizzabilità futura del valore delle rimanenze, la probabilità di incasso dei crediti e la solvibilità dei creditori nonché la vita utile residua dei cespiti che possono essere influenzate sia dagli andamenti di mercato sia dalle informazioni a disposizione della Direzione.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2011

- IFRIC 14 *"Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima"*. Tale emendamento è stato emesso nel mese di novembre 2009 dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) con l'obiettivo di eliminare una conseguenza indesiderata dell'IFRIC 14 nei casi in cui un'entità soggetta ad una previsione di contribuzione minima effettua un pagamento anticipato di contributi, per cui in determinate circostanze l'entità che effettua tale pagamento anticipato sarebbe tenuta a contabilizzare una spesa. Nel caso in cui un piano a benefici definiti è soggetto ad una previsione di contribuzione minima, la modifica all'IFRIC 14 impone di trattare questo pagamento anticipato come un'attività, alla stregua di qualsiasi altro pagamento anticipato. Tale emendamento non ha avuto effetti sul bilancio della Società.
- IFRIC 19 *"Estinzione di passività finanziaria con strumenti rappresentativi di capitale"*. Tale interpretazione è stata emessa nel mese di novembre 2009 dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e fornisce chiarimenti sulla contabilizzazione, da parte del debitore, degli strumenti rappresentativi di capitale emessi per estinguere interamente o parzialmente una passività finanziaria a seguito della rinegoziazione delle relative condizioni. Tale interpretazione è divenuta applicabile dal primo esercizio successivo al 30 giugno 2010. Tale interpretazione non ha avuto effetti sul bilancio della Società.
- IAS 24 *"Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate"*. Nel mese di novembre 2009 lo IASB l'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato la revisione dell'International Accounting Standard (IAS) 24 *"Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate"*. Le modifiche introdotte con la revisione dello IAS 24 semplificano la definizione di parte correlata eliminando nel contempo talune incoerenze e dispensando le entità pubbliche da alcuni requisiti informativi relativi alle operazioni con parti correlate. L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

- *IAS 32 – “Strumenti finanziari: presentazione, classificazione dei diritti emessi”*. Tale emendamento, emesso nel mese di ottobre 2009, disciplina la contabilizzazione dell'emissione di diritti denominati in valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. Tale emendamento non trova applicazione nel bilancio della Società-

Nel maggio 2010 lo IASB ha emesso una serie di modifiche agli IFRS (“*Improvement*”) applicabili dal 1° gennaio 2011. Di seguito vengono citate solo quelle che comportano un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando quelle che determineranno solo variazioni terminologiche.

- IFRS 3 – “*Aggregazioni aziendali*”: chiarisce il trattamento contabile delle interessenze di pertinenza di terzi che non danno diritto ai possessori a ricevere una quota proporzionale delle attività nette della controllata.
- IFRS 7 – “*Strumenti finanziari: informazioni integrative*”: accentua l'interazione delle informazioni integrative di tipo qualitativo e quantitativo richieste circa la natura dei rischi relativi agli strumenti finanziari.
- IAS 1 – “*Presentazione del bilancio*”: chiarisce che un'analisi di ciascuna componente del conto economico complessivo può essere inclusa, alternativamente, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto o nelle note al bilancio.
- IAS 34 – “*Bilanci intermedi*”: fornisce chiarimenti circa le informazioni integrative da fornire nella redazione dei bilanci intermedi, in merito alle variazioni delle classificazioni delle attività finanziarie così come cambiamenti nelle attività e passività potenziali nel bilancio intermedio.

Altre modifiche legate ai miglioramenti agli IFRS che non hanno avuto effetto sulle politiche contabili, la posizione finanziaria o la performance della Società, sono le seguenti:

- IFRS 3 - “*Aggregazioni aziendali*”: comispettivi potenziali derivanti da aggregazioni aziendali antecedenti all'adozione del IFRS 3 (come modificato nel 2008) e pagamenti basati su azioni (sostituiti volontariamente o non sostituiti) e loro trattamento contabile nel contesto di un'aggregazione aziendale;
- IAS 27 - “*Bilancio consolidato e separato*” - applicazione delle regole di transizione dello IAS 27 (rivisto nel 2008) agli standard conseguentemente modificati;
- IFRIC 13 - “*Programmi di fidelizzazione della clientela*” - nel determinare il fair value dei premi, un'entità deve considerare sconti e incentivi che sarebbero altrimenti offerti ai clienti non partecipanti ai programmi di fidelizzazione.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano successivamente al 1° gennaio 2011

Sono infine stati emessi alcuni emendamenti che entreranno in vigore negli esercizi successivi:

- IAS 1 – “*Presentazione di Bilancio – Presentazione delle altre componenti di conto economico complessivo*”, volto a modificare il raggruppamento delle altre componenti di conto economico complessivo. La modifica riguarda solo la modalità di presentazione e non ha alcun impatto sulla posizione finanziaria della Società o sui risultati ed entra in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2012 o successivamente.
- IFRS 7 - “*Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive*”, emesso nel mese di ottobre 2010 e applicabile agli esercizi che inizieranno dopo il 1° luglio 2011. Le modifiche richiedono ulteriori informazioni sugli strumenti finanziari e sulle transazioni di trasferimento di attività finanziarie. Tali modifiche riguardano solo l'informativa di bilancio e non impattano né la posizione finanziaria della Società né la performance.
- IAS 12 – “*Imposte sul reddito – Recuperabilità delle attività sottostanti*”, emesso nel mese di dicembre 2010 ed applicabile dal 1° gennaio 2012, relativo alla valutazione delle imposte differite derivanti da un'attività in funzione.
- IAS 19 “*Benefici ai dipendenti*” – lo IASB ha emesso numerose modifiche a tale principio; tali modifiche entreranno in vigore per gli esercizi che avranno inizio al 1° gennaio 2013 o successivamente e riguardano l'eliminazione del metodo del corridoio e del concetto dei rendimenti attesi dalle attività del piano, oltre a semplici chiarimenti e terminologia.
- IFRS 10 “*Bilancio consolidato*” e IAS 27 “*Bilancio separato (rivisto nel 2011)*”: L'IFRS 10 sostituisce la parte dello IAS 27 “*Bilancio consolidato e separato*” e comprende anche le problematiche sollevate nel SIC 12 “*Consolidamento – Società a destinazione specifica*”. L'IFRS 10 stabilisce un singolo modello di controllo che si applica a tutte le società, comprese le società a destinazione specifica e

- richiederà valutazioni discrezionali per la determinazione di quali sono le società controllate e quali devono essere consolidate dalla controllante. Tale principio si applicherà dagli esercizi con inizio dal 1° gennaio 2013 o successivamente. A seguito dell'introduzione di questo nuovo principio, lo IAS 27 rimane limitato alla contabilizzazione delle società controllate, a controllo congiunto e collegate nel bilancio separato ed entrerà in vigore dagli esercizi con inizio dal 1° gennaio 2013 o successivamente.
- IAS 28 *“Partecipazioni in società collegate (rivisto nel 2011)”*: A seguito dei nuovi IFRS 11 e IFRS 12, tale principio è stato rinominato *“Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto”* e descrive l'applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate. Le modifiche entreranno in vigore per gli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2013 o successivamente.
 - IFRS 11 *“Accordi congiunti (Joint Arrangements)”* – tale principio sostituisce lo IAS 31 *“Partecipazioni in Joint venture”* e il SIC 13 *“Entità a controllo congiunto – conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo”*. L'IFRS 11 elimina l'opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale ma stabilisce l'utilizzo del metodo del patrimonio netto. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1° gennaio 2013 o successivamente.
 - IFRS 12 *“Informativa su partecipazioni in altre imprese”* – tale principio include tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello IAS 27 relativo al bilancio consolidato, nonché tutte le disposizioni di informativa dello IAS 31 e dello IAS 28 relativa alle partecipazioni di una società in società controllate, congiuntamente controllate, collegate e in veicoli strutturati e prevede inoltre nuove casistiche di informativa. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1° gennaio 2013 o successivamente.
 - IFRS 13 *“Valutazione al fair value”*. tale principio stabilisce una singola linea guida nell'ambito degli IFRS per tutte le valutazioni al fair value. principio si applica dagli esercizi con inizio al 1° gennaio 2013.

La società sta valutando come conformarsi a tali emendamenti, ma ritiene che la loro adozione non comporterà effetti significativi sul proprio bilancio.

Politica di gestione del capitale

Con riguardo alla gestione del capitale, per la società è prioritario mantenere un appropriato livello di mezzi propri in rapporto al debito (rapporto Net debt/Equity o "gearing"), in modo da garantire una solidità patrimoniale che sia adeguata alla gestione dei flussi finanziari.

Tenuto conto che, per le caratteristiche del business gestito dalla Società, il fabbisogno finanziario si identifica con l'esposizione in termini di capitale circolante netto commerciale, il principale indicatore per la gestione dei flussi di cassa è sinteticamente rappresentato dall'andamento del rapporto tra capitale circolante netto commerciale e ricavi ("Trade NWC on Total revenues").

La Società, inoltre, sempre in rapporto al fattore stagionalità che ne caratterizza il business, monitora l'andamento delle singole componenti del capitale circolante netto commerciale (crediti e debiti commerciali e rimanenze) sia in valore assoluto che in termini di giorni di esposizione.

La gestione del capitale viene poi misurata anche con il ricorso ai principali indicatori della prassi finanziaria, quali: ROS, ROCE, ROE, Net debt/Equity e Net debt/EBITDA.

Gestione dei rischi finanziari

I rischi finanziari a cui è esposta la Società nello svolgimento della sua attività sono i seguenti:

- rischio di mercato (comprensivo del rischio di cambio, del rischio di tasso, del rischio di prezzo);
- rischio di credito;
- il rischio di liquidità.

MARR utilizza strumenti finanziari derivati al solo fine di coprire talune esposizioni in valuta non funzionale.

Rischio di mercato

(i) Rischio di cambio: MARR opera a livello internazionale ed è quindi esposta al rischio di cambio soprattutto per quanto riguarda le transazioni di natura commerciale denominate in dollari USA. Il rischio di cambio sorge quando attività e passività rilevate sono espresse in una valuta diversa da quella funzionale dell'impresa. La modalità di gestione di tale rischio della Società consiste nell'effettuare contratti a termine di acquisto/vendita della valuta estera specificatamente destinati a

coprire le singole transazioni commerciali, qualora il cambio a termine sia favorevole rispetto a quello della data di operazione.

Al 31 dicembre 2011, un apprezzamento del 5% della valuta rispetto al dollaro statunitense, a parità di tutte le altre variabili, si sarebbe riflesso in un maggiore utile prima delle imposte di 24 migliaia di Euro (55 migliaia di Euro negativi nel 2010), riconducibile agli utili (perdite) di cambio su debiti e crediti commerciali denominati in dollari (a causa della variazione nel valore equo delle attività e passività correnti).

Le altre poste del patrimonio netto avrebbero registrato una variazione al ribasso di 47 migliaia di Euro riconducibile alla variazione della riserva di *cash flow hedge* (dovuto alla variazione nel valore equo dei contratti a termine sui cambi).

Per contro, alla stessa data, un indebolimento del 5% della valuta rispetto al dollaro statunitense, a parità di tutte le altre variabili, si sarebbe riflesso in un maggiore utile prima delle imposte di 69 migliaia di Euro (61 migliaia di Euro nel 2010).

Le altre poste del patrimonio netto avrebbero registrato una variazione al rialzo di 52 migliaia di Euro (51 migliaia di Euro al 31 dicembre 2010) riconducibile alla variazione della riserva di *cash flow hedge* (dovuto alla variazione nel valore equo dei contratti a termine sui cambi).

(ii) Rischio di tasso di interesse: i rischi relativi a cambiamenti dei tassi di interesse si riferiscono ai finanziamenti. I finanziamenti a lungo termine sono per la quasi totalità a tasso variabile ed espongono la Società al rischio di variazione dei flussi di cassa dovuti agli interessi. I finanziamenti a tasso fisso espongono MARR al rischio di cambiamento del fair value dei finanziamenti stessi.

Nel 2011, una ipotetica variazione in aumento o diminuzione del 10% del tasso di interesse, a parità di tutte le altre variabili, avrebbe prodotto rispettivamente un maggiore o minore onere ante imposte (e quindi una corrispondente diminuzione del patrimonio netto) di circa 355 migliaia di Euro su base annua (232 migliaia di Euro al 31 dicembre 2010).

Per quanto riguarda gli utilizzi delle altre linee di credito a breve termine, l'attenzione del management è volta a salvaguardare e consolidare i rapporti con gli istituti di credito al fine di stabilizzare il più possibile lo spread applicato piuttosto che l'Euribor.

La società non ha utilizzato nel 2011 strumenti finanziari derivati con l'intento di copertura del rischio di tasso.

(iii) Rischio di prezzo: MARR effettua acquisti e vendite a livello mondiale ed è pertanto esposto al normale rischio di oscillazione prezzi tipici del settore.

Rischio di credito

MARR tratta solo con clienti noti ed affidabili. È politica della Società che i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate siano soggetti a procedure di verifica della loro classe di merito. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia significativo.

La qualità creditizia delle attività finanziarie non scadute e che non hanno subito perdite di valore può essere valutata facendo riferimento alla procedura interna di gestione del credito.

L'attività di monitoraggio del cliente si articola principalmente in una fase preliminare, in cui si provvede alla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti ed una fase successiva all'attivazione, in cui viene riconosciuto un fido e viene supervisionata l'evoluzione della posizione creditizia.

La fase preliminare si sostanzia nel reperire i dati amministrativi/fiscali essenziali per poter permettere una valutazione completa e corretta dei rischi che il nuovo cliente comporta. L'attivazione del cliente è subordinata alla completezza dei dati sovra citati e all'approvazione, dopo eventuali approfondimenti, da parte dell'Ufficio Clienti.

Ad ogni nuovo cliente è riconosciuto un fido: la concessione è vincolata ad ulteriori informazioni integrative (anni di attività, condizioni di pagamento, nomea del cliente) indispensabili per procedere ad una valutazione del livello di solvibilità. Una volta predisposto il quadro di insieme, la documentazione sul potenziale cliente viene sottoposta all'approvazione dei vari enti aziendali.

La gestione dello scaduto è differenziata in funzione all'anzianità dello stesso (fasce di scaduto).

Per le fasce di scaduto fino ai 60 giorni vengono attivate procedure di sollecito, tramite filiale o direttamente dall'Ufficio Clienti; si evidenzia che, a partire da uno scaduto che supera i 15 giorni o dal superamento del fido concesso, viene attivato il blocco delle anagrafiche, generando l'impossibilità di effettuare forniture al cliente inadempiente. Per i crediti di fascia "superiore ai 90 giorni", vengono attivati, ove necessario, interventi di tipo legale.

La fascia delle posizioni "a scadere", pari a complessivi 201.217 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011, rappresenta il 59,8% dei crediti iscritti a bilancio.

Questa procedura permette di definire quelle regole e quei meccanismi operativi che garantiscano di generare un flusso di pagamenti tali da garantire all'Azienda la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.11	saldo al 31.12.10
Crediti commerciali	336.269	321.306
Altre voci attive non correnti	34.100	6.427
Altre voci attive correnti	18.753	40.435
Totale crediti commerciali scaduti	389.122	368.168

Per quanto riguarda il commento alle categorie si rimanda alla nota 8 per le "Altre voci attive non correnti", alla nota 12 per i "Crediti commerciali" e alla nota 15 "Altre voci attive correnti".

Il *fair value* delle categorie sopra esposte non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

Al 31 dicembre 2011, i crediti commerciali scaduti ma non svalutati ammontano a 135.052 migliaia di Euro (129.577 migliaia di Euro nel 2010). La composizione per scadenza è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.11	saldo al 31.12.10
Scadenza:		
Fino a 30 giorni	47.490	40.373
31 - 60 giorni	20.332	20.877
61 - 90 giorni	19.102	19.059
Superiore a 90 giorni	48.128	49.268
Totale crediti commerciali scaduti	135.052	129.577

Gli importi sopra indicati si riferiscono allo scaduto calcolato sulla base della condizione nominale pattuita con il cliente al momento del censimento dello stesso. Sono compresi in tale prospetto anche le esposizioni "scadute" relative ai clienti di particolare importanza e maggiormente fidelizzati alla Società, per i quali vengono pattuite annualmente condizioni di pagamento particolari. Tale categoria di clienti impatta sul valore al 31 dicembre 2011 per 13.532 migliaia di Euro, di cui 9.329 migliaia di Euro classificato nella voce "Superiore a 90 giorni" (al 31 dicembre 2010 per 8.676 migliaia di Euro, di cui 4.650 migliaia di Euro classificato nella voce "Superiore a 90 giorni").

Alla stessa data, i crediti commerciali in contenzioso (classificati tutti nella categoria dello scaduto "superiore a 90 giorni") che avevano subito una perdita di valore con relativa svalutazione ammontavano a 26.191 migliaia di Euro (25.719 migliaia di Euro nel 2010). Tali crediti sono principalmente correlati a clienti in difficoltà economiche e la Società prevede di recuperare una parte di detti crediti. La residua parte è coperta da fondo.

Rischio di liquidità

MARR gestisce il rischio di liquidità nell'ottica di mantenere un livello di disponibilità liquide adeguato alla gestione operativa. Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità, principalmente mediante il monitoraggio costante della tesoreria centralizzata dei flussi di incasso e pagamento di tutte le società. Questo consente in particolare di monitorare i flussi di risorse generate ed assorbite dalla normale attività operativa.

Data la natura dinamica del settore, per fare fronte alla gestione ordinaria ed alla stagionalità del business, viene privilegiato il reperimento di liquidità mediante l'utilizzo di linee di credito adeguate.

Per quanto riguarda la gestione delle risorse assorbite dalle attività di investimento, è in genere privilegiato il reperimento di fonti mediante specifici finanziamenti a lungo termine.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie e le passività/attività finanziarie derivate sulla base della scadenza contrattuale alla data del bilancio. Si fa presente che gli importi indicati non riflettono i valori contabili in quanto considerano i flussi finanziari futuri previsti. Vista l'elevata volatilità dei tassi di riferimento, che ha portato dapprima ad una sensibile riduzione dei tassi di interesse e dal 2011 una nuova ripresa in crescita degli stessi, i flussi finanziari dei finanziamenti a tasso variabile, sono stati stimati in coerenza con quanto fatto gli anni precedenti utilizzando un tasso determinato dall'IRS a cinque anni maggiorato dallo spread medio applicato ai nostri finanziamenti a medio-lungo termine.

(in migliaia di Euro)

	Inferiore a 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Al 31 dicembre 2011				
Finanziamenti	137.322	47.110	6.600	5.452
Strumenti finanziari derivati	(42)	0	0	0
Debiti Commerciali	241.577	0	0	0
	378.857	47.110	6.600	5.452
Al 31 dicembre 2010				
Finanziamenti	112.876	52.779	52.659	7.398
Strumenti finanziari derivati	(16)	0	0	0
Debiti Commerciali	241.895	0	0	0
	354.755	52.779	52.659	7.398

Per la variazione della quota a lungo si faccia riferimento a quanto già esposto nella Relazione sulla Gestione e nel paragrafo 17 "Debiti finanziari non correnti" delle note di commento.

Classi di strumenti finanziari

I seguenti elementi sono contabilizzati conformemente ai principi contabili relativi agli strumenti finanziari:

<i>(in migliaia di Euro)</i>		31 Dicembre 2011		
Attività dello Stato Patrimoniale	Finanziamenti e crediti	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale	
Strumenti finanziari derivati	0	42	42	
Crediti finanziari non correnti	4.453	0	4.453	
Altre voci attive non correnti	18.753	0	18.753	
Crediti finanziari correnti	9.964	0	9.964	
Crediti commerciali correnti	336.269	0	336.269	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	32.376	0	32.376	
Altre voci attive correnti	34.100	0	34.100	
Totale	435.915	42	435.957	
Passività dello Stato Patrimoniale	Altre passività finanziarie	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale	
Debiti finanziari non correnti	56.901	0	56.901	
Debiti finanziari correnti	135.404	0	135.404	
Strumenti finanziari derivati	0	0	0	
Totale	192.305	0	192.305	

<i>(in migliaia di Euro)</i>		31 Dicembre 2010		
Attività dello Stato Patrimoniale	Finanziamenti e crediti	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale	
Strumenti finanziari derivati	0	16	16	
Crediti finanziari non correnti	4.679	0	4.679	
Altre voci attive non correnti	6.427	0	6.427	
Crediti finanziari correnti	12.890	0	12.890	
Crediti commerciali correnti	321.306	0	321.306	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	52.786	0	52.786	
Altre voci attive correnti	40.435	0	40.435	
Totale	438.523	16	438.539	
Passività dello Stato Patrimoniale	Altre passività finanziarie	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale	
Debiti finanziari non correnti	107.043	0	107.043	
Debiti finanziari correnti	108.463	0	108.463	
Strumenti finanziari derivati	0	0	0	
Totale	215.506	0	215.506	

In conformità con quanto richiesto dalle modifiche introdotte all'IFRS 7 con decorrenza dal 1° gennaio 2009, indichiamo che gli strumenti finanziari derivati, costituiti da contratti di copertura su cambi, sono classificabili come attività finanziarie di "Livello 2", in quanto gli input che hanno un effetto significativo sul fair value registrato sono dati di mercato direttamente osservabili (mercato dei cambi).^{IV}

Per quanto riguarda le Altre voci attive correnti e non correnti, si rimanda a quanto indicato nei paragrafi 6 e 14 delle presenti note di commento.

^{IV} La Società identifica quali attività/passività finanziarie di "Livello 1" quelle in cui gli input che hanno un effetto significativo sul fair value registrato sono rappresentati da prezzi quotati in un mercato attivo per attività o passività simili e quali attività/passività finanziarie di "Livello 3" quelle in cui gli input non si basano su dati di mercato osservabili.

Commento alle principali voci dello stato patrimoniale del bilancio di MARR S.p.A.

ATTIVO

Attivo non corrente

I. Immobilizzazioni materiali

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.10	acq.sti / altri mov.nti	decr.nti netti	amm.nti	saldo al 31.12.09
Terreni e fabbricati	42.815	416	0	(1.471)	43.870
Impianti e macchinari	3.753	821	(9)	(1.234)	4.175
Attrezzature industriali e commerciali	470	87	0	(93)	476
Altri beni	1.821	1.614	(1.447)	(667)	2.321
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	(50)	0	0	50
Totale Imm.materiali	48.859	2.888	(1.456)	(3.465)	50.892

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.11	acq.sti / altri mov.nti	decr.nti netti	amm.nti	saldo al 31.12.10
Terreni e fabbricati	41.555	218	0	(1.478)	42.815
Impianti e macchinari	3.633	1.096	0	(1.216)	3.753
Attrezzature industriali e commerciali	470	88	0	(88)	470
Altri beni	1.945	2.188	(1.406)	(658)	1.821
Immobilizzazioni in corso e acconti	8	8	0	0	0
Totale Imm.materiali	47.611	3.598	(1.406)	(3.440)	48.859

Gli investimenti effettuati nella voce "Impianti e macchinari" sono relativi principalmente ad investimenti effettuati presso le varie filiali della Società, in particolare in quelle di Rimini, Roma e Milano.

Gli investimenti effettuati nella voce "Altri beni" sono relativi principalmente all'acquisto di 1.753 migliaia di Euro di automezzi industriali ed autoveicoli e 395 migliaia di Euro di macchine elettroniche. I decrementi dell'esercizio pari a 1.406 migliaia di Euro si riferiscono quasi totalmente alla cessione di automezzi.

Come indicato successivamente, a commento della voce debiti finanziari correnti e non correnti, sugli immobili di Uta (Ca) - Località Macchiareddu, Santarcangelo di Romagna (Rn) - Via dell'Acero 2/4 e Via del Carpino 4, San Michele al Tagliamento (VE) Via Plerote 6, Spezzano Albanese (CS) Località Coscile, Bottegone (PT), Via Francesco Toni 285/297 e Portoferraio (LI), via Degli Altifomi 29/31 gravano ipoteche per 47.614 migliaia di Euro a favore di istituti di credito iscritte a fronte di mutui concessi.

Per i dettagli relativi alla movimentazione delle immobilizzazioni materiali si rimanda a quanto esposto nell'Allegato 3.

Di seguito si evidenziano gli effetti delle rivalutazioni dei terreni e dei fabbricati alla data di transizione ai principi contabili internazionali (1 gennaio 2004).

1° gennaio 2004	CONSOLIDATO CIVILISTICO	PERIZIA	DIFFERENZA
<i>(in Migliaia di Euro)</i>			Totale
Terreno Via Emilia Vecchia 75-San Vito (RN) c/o CAAR	3.396	7.066	3.670
Immobile Via Cesare Pavese-Opera (MI); (in lease-back nel 2004 - è stato considerato il valore di perizia a cui è stato ceduto alla società di leasing)	5.561	7.000	1.439
Immobile Zona industriale Macchiareddu-Uta (CA)	4.564	5.401	837
Immobile Via del Carpino 4-Santarcangelo di Romagna (RN)	925	2.724	1.799
Immobile Via dell'Acero 2 e 4- Santarcangelo di Romagna (RN)	4.557	7.252	2.695
Immobile Loc. Antiche Saline -Portoferraio (LI)	601	2.430	1.829
Immobile Via Plerote 6-San Michele al Tagliamento (VE)	3.650	4.500	850
Totale	23.254	36.374	13.120

Come sopra evidenziato l'applicazione del *fair value* alla voce "Terreni e Fabbricati" rispetto ai valori da Bilancio Civilistico di MARR S.p.A. al 1° gennaio 2004 (al lordo dell'effetto fiscale) implica un effetto pari a 13.120 migliaia di Euro.

Immobilizzazioni in Leasing:

Vengono riportati di seguito i dati sintetici dell'operazione relativa all'immobile sito in via Cesare Pavese Opera (MI) oggetto di operazione di *lease-back* nell'anno 2004, in quanto maggiormente significativo:

- Decorrenza della locazione finanziaria: 21 ottobre 2004.
- Durata del contratto: 8 anni.
- Numero di canoni: 96.
- Valore del bene finanziato: 7 milioni di Euro.
- Importo versato alla firma del contratto: 700 migliaia di Euro.
- Importo del canone mensile: 72 migliaia di Euro (oltre conguaglio per indicizzazione tasso).
- Tasso indicizzato: Euribor 3 mesi + spread del 1%.
- Prezzo di riscatto: 350 migliaia di Euro (oltre IVA).
- Importo dei canoni pagati nell'esercizio 2011: 852 migliaia di Euro.
- Valore residuo al 31 dicembre 2011 del cespite: 6.001 migliaia di Euro.
- Valore residuo al 31 dicembre 2011 dei canoni a pagare: 1.072 migliaia di Euro.

2. Avviamenti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Importo originario	saldo al 31.12.11	saldo al 31.12.10
Avviamenti	89.089	70.965	70.965
Totale Avviamenti	89.089	70.965	70.965

Si rammenta che il management ritiene corretto considerare MARR S.p.a. nel suo complesso come il più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione valuta il ritorno dell'investimento, che include l'avviamento stesso (Cash Generating Unit).

In considerazione di quanto sopra e sulla base dell'impairment test effettuato, il valore dell'avviamento complessivo di 70.965 migliaia di Euro risulta completamente recuperabile.

Riguardo a tale valutazione, il management ritiene che, vista anche la prudenzialità utilizzata nella definizione delle ipotesi chiave utilizzate ed esposte nella sezione "Principali stime adottate dalla direzione e valutazioni discrezionali", non possa ragionevolmente avvenire un cambiamento nelle stesse tale da poter produrre un valore recuperabile dell'unità inferiore al valore contabile della stessa.

Aggregazioni aziendali realizzate nell'esercizio

Non sono sorte nuove aggregazioni aziendali nel corso dell'esercizio.

Aggregazioni aziendali realizzate dopo la data di chiusura del bilancio

Non sono sorte nuove aggregazioni aziendali dopo la data di chiusura del bilancio.

3. Altre immobilizzazioni immateriali

La movimentazione di tale voce nell'anno 2011 e nel precedente è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.10	acq.sti / altri mov.nti	decr.nti netti	amm.nti	saldo al 31.12.09
Diritti di brevetto industriale	338	101	(13)	(304)	554
Concessioni, licenze, marchi e dir.	10	0	0	(1)	11
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	36	0	0	0	36
Altre immobilizzazioni immateriali	9	0	0	(4)	13
Totale Altre imm.immateriali	393	101	(13)	(309)	614

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.11	acq.sti / altri mov.nti	decr.nti netti	amm.nti	saldo al 31.12.10
Diritti di brevetto industriale	295	159	0	(202)	338
Concessioni, licenze, marchi e dir.	9	0	0	(1)	10
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	36	0	0	0	36
Altre immobilizzazioni immateriali	5	0	0	(4)	9
Totale Altre imm.immateriali	345	159	0	(207)	393

L'incremento relativo alla Voce "Diritti di brevetto industriale" accoglie principalmente l'acquisto di software.

4. Partecipazioni in imprese controllate e collegate

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.11	saldo al 31.12.10
<i>- Partecipazioni in società controllate</i>		
Alisea Soc. Cons. a r.l.	30	30
Marr Foodservice Ibérica S.A.U.	431	436
Sfera S.p.A.	11.440	11.440
As.ca S.p.A.	13.852	13.852
Alisurjel S.r.l. in liq.	10	10
New Catering S.r.l.	2.849	2.849
Baldini Adriatica Pesca S.r.l.	16	16
Emi.gel S.r.l.	4.618	4.618
Totale partecipazioni in imprese controllate e collegate	33.246	33.251

La variazione di tale voce nell'esercizio è legata all'adeguamento del fondo svalutazione partecipazioni della controllata Marr Foodservice Iberica S.A.U..

E' stato predisposto un apposito elenco (Allegato 5) indicante per ciascuna impresa controllata, le informazioni richieste dal punto 5 dell'art. 2427 C.C.. Nell'ambito di tale prospetto vengono indicate anche le differenze risultanti fra i valori iscritti in bilancio e la corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio o progetto di bilancio dell'impresa partecipata. Vi signifiichiamo che le differenze di segno positive sono da attribuire alle prospettive reddituali future, per:

- 10.385 migliaia di Euro attribuibili alla società controllata Sfera (già Sogema) S.p.A., in quanto MARR, con l'acquisto di tale società, ha rafforzato la propria presenza sul territorio del Nord Ovest, area precedentemente servita dalla filiale MARR Milano, realizzando efficienze e sinergie nella gestione del proprio network logistico-distributivo nel Nord Italia;
- 8.526 migliaia di Euro attribuibili alla società controllata AS.CA S.p.A., in quanto MARR con l'acquisto di tale società rafforza ulteriormente la propria presenza su Bologna, coerentemente con una strategia che mira a presidiare sempre di più le grandi città italiane;
- 1.725 migliaia di Euro attribuibili alla società controllata New Catering S.r.l., in quanto tale acquisizione permette a MARR di diversificare la propria offerta grazie alla penetrazione nella categoria delle forniture alimentari ai bar, i cui consumi, nel 2005, valevano in Italia circa 20 miliardi di Euro, a fronte di un mercato dei consumi alimentari dei pasti fuori casa del valore di circa 58 miliardi di Euro (fonte: Istat).
- 1.981 migliaia di Euro attribuibili alla società controllata EMI.GEL S.r.l., in quanto tale acquisizione permette a MARR di rafforzare la propria offerta nella categoria delle forniture alimentari ai bar.

5. Partecipazioni in altre imprese

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.11	saldo al 31.12.10
<i>- Altre imprese</i>		
Centro Agro-Al. Riminese S.p.A.	280	280
Conai - Cons. Naz. Imball. - Roma	1	1
Idroenergia Srl	1	1
Banca Malatestiana Cr.Coop.vo	1	1
Consorzio Assindustria Energia	1	1
Caf dell'Industria dell'Em. Romagna S.p.A.	2	2
Totale partecipazioni in altre imprese	286	286

6. Crediti finanziari non correnti

Al 31 dicembre 2011 tale voce ammonta a 4.453 migliaia di Euro (4.679 migliaia di Euro al 31 dicembre 2010).

Essa comprende la quota oltre l'anno di crediti finanziari fruttiferi della capogruppo verso le seguenti società: La Cascina Soc. Coop. a r.l. (per 2.600 migliaia di Euro), Adria Market (per 140 migliaia di Euro), Nizzi S.p.A. (per 167 migliaia di Euro) e la quota oltre l'anno dei crediti verso autotrasportatori a seguito delle vendite a questi ultimi degli automezzi di trasporto con i quali movimentano le merci MARR (per complessivi 1.546 migliaia di Euro).

7. Imposte anticipate

Al 31 dicembre 2011 tale importo si riferisce principalmente all'effetto fiscale (Ires ed Irap) calcolato sui fondi tassati accantonati dalla Società e agli ammortamenti deducibili in esercizi successivi, come di seguito illustrato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.11	saldo al 31.12.10
Su fondi tassati	7.616	6.456
Su costi deducibili per cassa	17	20
Su costi deducibili in esercizi successivi	427	330
Imposte anticipate	8.060	6.806

8. Altre voci attive non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.11	saldo al 31.12.10
Crediti commerciali non correnti	6.335	3.492
Ratei e risconti attivi	61	126
Altri crediti non correnti	12.357	2.809
Totale Altre voci attive non correnti	18.753	6.427

I "crediti commerciali non correnti" mostrano un incremento rispetto l'esercizio precedente principalmente per effetto della ridefinizione di alcune scadenze contrattuali.

Anche l'incremento della voce "altri crediti non correnti" è legato, per 9.000 migliaia di Euro, a crediti verso fornitori a seguito della definizione avvenuta nel corso dell'esercizio di alcune scadenze contrattuali. Include inoltre crediti verso l'Erario per iva su perdite clienti per 2.883 migliaia di Euro.

Non vi sono crediti e altre voci attive con scadenza oltre i 5 anni.

Attivo corrente

9. Magazzino

Le rimanenze non sono gravate da vincoli o altre restrizioni del diritto di proprietà.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.11	saldo al 31.12.10
<i>Prodotti finiti e merci</i>		
Alimentari	20.517	23.818
Carne	12.601	12.408
Ittici	49.146	47.185
Ortofrutticoli	21	27
Attrezzatura Alberghiera	1.416	1.501
	83.701	84.939
a dedurre fondo sval.magazzino	(750)	(750)
<i>Merce in viaggio</i>	4.334	8.204
<i>Imballaggi</i>	555	667
Totale Magazzino	87.840	93.060

Le rimanenze non sono gravate da vincoli o altre restrizioni del diritto di proprietà.

Le rimanenze mostrano un decremento pari a 5.220 migliaia di Euro legato, come evidenziato nella Relazione degli Amministratori, ad una attenta politica volta all'ottimizzazione delle scorte presso le filiali e le piattaforme distributive, contrariamente a quanto avvenuto al 31 dicembre 2010 quando si era registrato un incremento di 14.087 migliaia di Euro a seguito di alcune opportunità commerciali presentatesi in prossimità della fine dell'anno.

10. Crediti finanziari correnti

La voce "Crediti finanziari correnti" risulta essere composta da:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.11	saldo al 31.12.10
Crediti finanziari vs controllanti	1.725	3.098
Crediti finanziari vs controllate	6.494	7.242
Cred. per finanziamenti a terzi	1.745	2.550
Totale Crediti finanziari correnti	9.964	12.890

Per quanto riguarda il dettaglio dei *Crediti finanziari vs controllate e vs controllanti (tutti fruttiferi)* si rimanda alla tabella allegata nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

I *crediti per finanziamenti a terzi*, tutti fruttiferi di interessi, si riferiscono ai crediti finanziari verso autotrasportatori (per 208 migliaia di Euro) a seguito delle vendite a questi ultimi degli automezzi di trasporto, con i quali movimentano le merci MARR, a partner fornitori di servizi (per 143 migliaia di Euro), ad altre società (per 1.353 migliaia di Euro) al fine di consolidare i rispettivi rapporti commerciali e consentire un ulteriore incremento del fatturato e a finanziamenti concessi ad agenti (per 41 migliaia di Euro).

11. Strumenti finanziari derivati

L'importo al 31 dicembre 2011, è relativo ai contratti a termine in essere a tale data specificatamente destinati alla copertura del rischio di cambio su acquisti in valuta diversa da quella funzionale.

Tale copertura è stata contabilizzata come copertura dei flussi finanziari.

12. Crediti commerciali correnti

Tale voce risulta essere composta da:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.11	saldo al 31.12.10
Crediti commerciali vs clienti	360.039	341.179
Crediti commerciali vs controllate	920	278
Crediti commerciali vs controllanti	2	576
Totale Crediti commerciali correnti	360.961	342.033
Meno F.do Sval.Cred.vs Clienti	(24.692)	(20.727)
Totale Crediti commerciali correnti netti	336.269	321.306

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.11	saldo al 31.12.10
Crediti vs Clienti	356.133	337.002
Cred. vs Società Consociate consolidate dal Gruppo Cremonini	3.869	4.132
Cred. vs Società Consociate non consolidate dal Gruppo Cremonini	37	45
Totale Crediti commerciali vs clienti correnti	360.039	341.179

I crediti verso clienti, esigibili entro l'esercizio, derivanti in parte da normali operazioni di vendita ed in parte da prestazioni di servizi, sono stati valutati sulla base di quanto precedentemente indicato. I crediti sono esposti al netto di un fondo svalutazione di 24.692 migliaia di Euro, come evidenziato nella successiva movimentazione.

I crediti "verso società controllate" (920 migliaia di Euro), "verso società controllanti" (2 migliaia di Euro), "verso società consociate consolidate dal Gruppo Cremonini" (3.869 migliaia di Euro) e "verso società consociate non consolidate dal Gruppo Cremonini" (37 migliaia di Euro), sono analiticamente esposti, unitamente alle corrispondenti voci di debito, nella tabella allegata alla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione. Tali crediti sono tutti di natura commerciale.

I crediti in valute estere sono stati adeguati al cambio in essere al 31 dicembre 2011.

Il Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2011 risulta essere così composto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.11	incrementi	decrementi	saldo al 31.12.10
- Fondo fiscalmente deducibile	1.800	1.800	(1.700)	1.700
- Fondo tassato	22.024	5.200	(1.300)	18.124
- Fondo interessi di mora	868	0	(35)	903
Totale Fondo Svalutazione Crediti vs Clienti	24.692	7.000	(3.035)	20.727

13. Crediti tributari

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.11	saldo al 31.12.10
Ritenute su interessi	11	4
Iva a nuovo	166	1.408
Contenzioso Irpeg	5.590	4.730
Altri	247	205
Totale Crediti tributari	6.014	6.347

Relativamente alla posta di credito "contenzioso Irpeg" si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 19 "Fondi per rischi ed oneri".

14. Cassa e disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.11	saldo al 31.12.10
Cassa contante e cassa assegni	6.234	3.956
Depositi bancari e postali	26.142	48.830
Totale Cassa e disp.liquide	32.376	52.786

Per l'evoluzione della cassa e delle disponibilità liquide si rinvia al rendiconto finanziario dell'esercizio 2011.

15. Altre voci attive correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.11	saldo al 31.12.10
Ratei e risconti attivi	409	392
Altri crediti	33.691	40.043
Totale Altre voci attive correnti	34.100	40.435

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.11	saldo al 31.12.10
<i>Risconti attivi</i>		
Locazioni fabbricati ed altri beni	137	73
Canoni di manutenzione	43	10
Costi commerciali e pubblicitari	72	148
Altri risconti attivi	104	146
Altri risconti attivi verso Controllanti	53	15
Totale Ratei e risconti attivi correnti	409	392

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.11	saldo al 31.12.10
Depositi cauzionali	107	107
Altri Cred. diversi	707	707
F do S va l.Cred. vs Altri	(2.290)	(2.290)
Cred. vs ist.previdenziali	129	114
Crediti vs agenti	2.752	3.223
Crediti vs dipendenti	30	26
Cred. vs società di assicurazione	1.565	189
Anticipi a fornitori	30.474	37.913
Anticipi a fornitori vs società Consociate	217	54
Totale Altri crediti correnti	33.691	40.043

La voce *Anticipi a fornitori* comprende i pagamenti effettuati nei confronti di fornitori esteri (extracee) per l'acquisto di merce con "clausola f.o.b."; a tale riguardo si evidenzia che alla data di chiusura del bilancio risultavano merci in viaggio per 4.334 migliaia di Euro. I crediti verso fornitori esteri in valute estere, ove necessario, sono stati adeguati al cambio del 31 dicembre 2011.

Il Fondo svalutazione crediti verso altri si riferisce principalmente a crediti verso fornitori e verso agenti.

I *Crediti verso società di assicurazione* sono legati principalmente al rimborso assicurativo relativo ad un sinistro marittimo verificatosi nel mese di giugno in capo alla Società e che ha comportato la perdita di n. 8 container di prodotto ittico acquistato.

Ripartizione dei crediti per area geografica

La ripartizione dei crediti per area geografica risulta essere la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Italia	UE	Extra UE	Totale
Crediti finanziari non correnti	4.453	0	0	4.453
Imposte anticipate	8.060	0	0	8.060
Altre voci attive non correnti	9.753	0	9.000	18.753
Crediti finanziari	9.964	0	0	9.964
Strumenti finanziari derivati	42	0	0	42
Crediti commerciali	320.427	11.147	4.695	336.269
Crediti tributari	5.981	33	0	6.014
Cassa e disponibilità liquide	32.072	304	0	32.376
Altre voci attive correnti	19.956	2.724	11.420	34.100
Totale crediti per area geografica	410.708	14.208	25.115	450.031

PASSIVO

16. Patrimonio netto

Per quanto riguarda le variazioni all'interno del Patrimonio Netto si rimanda al relativo prospetto di movimentazione.

Capitale Sociale

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2011, pari a 33.262.560 Euro è rappresentato da n. 66.525.120 azioni ordinarie di MARR S.p.A., interamente sottoscritte e liberate, aventi godimento regolare, del valore nominale di 0,50 Euro ciascuna. Il valore indicato di 32.909.736 Euro, invariato rispetto il 31 dicembre 2010, è esposto al netto del valore nominale (pari a 353 migliaia di Euro) delle n. 705.647 azioni proprie detenute alla data del 31 dicembre 2011 dalla società.

Riserva da sovrapprezzo azioni

Tale riserva ammonta alla data del 31 dicembre 2011 a 60.192 migliaia di Euro e non risulta movimentata rispetto il 31 dicembre 2010. Si evidenzia che parte di tale riserva, per un valore pari a 3.477 migliaia di Euro è da considerarsi indisponibile ex art. 2357-ter del Codice Civile a fronte dell'acquisto di azioni proprie di cui al punto successivo.

Azioni proprie

Tale voce ammonta a 3.477 migliaia di Euro ed è data dalla differenza fra il costo delle azioni proprie e il valore nominale delle stesse, evidenziato nella tabella di movimentazione del patrimonio netto alle voci "eccedenza valore nominale azioni proprie" e "riserva utili/perdite su azioni proprie". Tale valore risulta invariato rispetto il 31 dicembre 2010 in quanto nel corso dell'esercizio non sono intervenute ulteriori operazioni di acquisto né di vendita delle azioni in portafoglio.

Riserva legale

Tale riserva ammonta a 6.652 migliaia di Euro e risulta invariata rispetto il 31 dicembre 2010.

Versamento soci conto capitale

Tale riserva non ha subito variazioni nel corso del 2011 ed ammonta a 36.496 migliaia di Euro.

Riserva transizione IAS/IFRS

E' la riserva (pari a 7.516 migliaia di Euro) costituitasi a seguito della prima adozione dei principi contabili internazionali.

Riserva straordinaria

L'incremento alla data del 31 dicembre 2011 pari a 12.199 migliaia di Euro, è attribuibile alla destinazione di parte dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, come da delibera del 28 aprile 2011.

Riserva cash flow hedge

Tale riserva è legata alla stipula di contratti di copertura su cambi e all'andamento della valutazione del Dollaro sull'Euro. Per la movimentazione di tale riserva e degli altri utili/perdite del prospetto di conto economico complessivo, si veda quanto esposto nel Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e al paragrafo 36 "Altri utili/perdite" delle presenti note di commento.

Riserva stock option

Tale riserva non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio essendosi il piano di rimborso concluso nel mese di aprile 2007 ed ammonta a 1.475 migliaia di Euro.

Sulle riserve in sospensione di imposta (riserva ex. Art. 55 DPR 917/86 e 597/73), che al 31 dicembre 2011 ammontava a 1.503 migliaia di Euro, sono state contabilizzate le relative imposte differite passive.

In data 28 aprile 2011 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il progetto di bilancio d'esercizio di MARR S.p.A. al 31 dicembre 2010 con la conseguente delibera di destinazione dell'utile d'esercizio e l'approvazione di un dividendo di Euro 0,50 per ogni azione ordinaria avente diritto, escluse le azioni proprie in portafoglio alla data di stacco della cedola.

A completamento del commento delle voci che compongono il Patrimonio netto si specifica quanto segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Al 31 dicembre 2011</i>	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Capitale sociale ⁽¹⁾	32.910	-	
Riserve:			
Riserva sovrapprezzo azioni ⁽²⁾	56.715	A,B,C	56.715
Riserva legale	6.652	B	
Riserva di rivalutazione	12	A,B,C	12
Versamento soci conto capitale	36.496	A,B,C	36.496
Riserva Straordinaria	22.159	A,B,C	22.159
Riserva stock option esercitate	1.475	-	
Riserva cash flow hedge	31	-	
Riserva di transizione agli IFRS	7.516	-	
Riserva ex art. 55	1.503	A,B,C	1.503
Riserva per avanzo di fusione	1.823	A,B,C	1.823
Totale riserve	134.382		
Utili portati a nuovo	50.087	A,B,C	

⁽¹⁾ Il capitale è indicato al netto del valore nominale delle azioni proprie pari a 353 migliaia di Euro.

⁽²⁾ Il valore indicato è al netto del costo delle azioni proprie decurtato del valore nominale delle stesse (esposto in bilanci alla voce "Azioni proprie"), pari a 3.477 migliaia di Euro

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione soci

Passività non correnti

17. Debiti finanziari non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.11	saldo al 31.12.10
Debiti verso banche quota non corrente	56.901	105.919
Debiti vs altri finanziatori quota non corrente	0	1.124
Totale Debiti finanziari non correnti	56.901	107.043

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.11	saldo al 31.12.10
Deb. vs Banche (1-5 anni)	51.711	99.144
Deb. vs Banche (oltre 5 anni)	5.190	6.775
Totale Debiti verso banche quota non corrente	56.901	105.919

Come esposto anche nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, in merito alla variazione rispetto al 31 dicembre 2010 dell'indebitamento finanziario non corrente esposto nella tabella sopra riportata, si evidenzia che esso è imputabile, oltre al parziale rimborso delle rate scadute al 31 dicembre 2011, alla classificazione a breve termine:

- della quota residua del finanziamento di 25 milioni di Euro in essere con la Banca Nazionale del Lavoro, avente scadenza nel mese di giugno 2012,
- della quota di 21,7 milioni di Euro in scadenza nel 2012 del finanziamento in Pool con Banca IMI S.p.A. (quale banca agente),
- dei debiti finanziari per contratti di leasing finanziario, aventi tutti scadenza nel 2012.

Si evidenzia infine che nel corso del 2011 sono giunti a scadenza i finanziamenti con MPS Merchant e con la Cassa di Risparmio di Vignola.

Di seguito viene riportata la ripartizione della quota a medio e a lungo periodo dei debiti verso banche con l'indicazione dei tassi di interesse applicati:

Istituti di credito	Tasso di interesse	Scadenza	Quota da 2 a 5 anni	Quota oltre i 5 anni	saldo al 31.12.11
Pop.Crotone-nr. 64058	Euribor 6m+1%	14/01/2015	818	0	818
Pop.Crotone-nr. 64057	Euribor 6m+1%	14/01/2015	677	0	677
Carim - n. 410086	Euribor 6m+1,05%	30/06/2014	515	0	515
Carisp Pistoia	Euribor 6m+0,48%	31/01/2020	1,966	1,869	3,835
Centrobanca	Euribor 3m+1,4%	31/12/2019	4,428	3,321	7,749
Finanziamento in Pool - Banca IMI	Euribor 3m+1,35%	05/08/2013	43,307	0	43,307
			51,711	5,190	56,901

Si riporta di seguito il dettaglio delle garanzie ipotecarie gravanti sugli immobili della società:

Istituti di credito	Garanzia	Importo	Immobile
Pop.Crotone-nr. 64058	ipoteca	7.172	Località Coscile-Spezzano Albanese (CS)
Pop.Crotone-nr. 64057	ipoteca	5.942	Località Coscile-Spezzano Albanese (CS)
Carim - n. 410086	ipoteca	4.500	Via Plerote-S.Michele al T. (VE)
Cassa di Risparmio di Pescia e Pistoia	ipoteca	10.000	Via Francesco Toni 285/297 - Bottegone (PT)
Centrobanca	ipoteca	20.000	Via dell'acero 2/4 e Via del Carpino 4 - Santarcangelo di R. (RN); Via Degli Altiforni n.29/31 - Portoferraio (LI); Località Macchiareddu - Uta (CA)
Totale		47.614	

Il decremento rispetto all'esercizio 2010 è dovuto, a fronte dell'estinzione del mutuo concesso da banca MPS Merchant, alla cancellazione, in corso alla fine dell'esercizio, delle relative ipoteche.

Per quanto riguarda i debiti verso altri finanziatori si evidenzia che tutti i contratti di leasing in essere hanno scadenza contrattuale nel 2012 per cui i debiti verso altri finanziatori (esposti al 31 dicembre 2010 in tale voce per 1.124 migliaia di Euro) sono stati totalmente classificati fra le passività correnti.

Si fa infine presente quanto di seguito esposto.

- Il contratto di finanziamento con la Banca Nazionale del Lavoro (stipulato a dicembre 2010) prevede i seguenti covenants finanziari e commerciali:

NET DEBT / EQUITY =< 2

NET DEBT / EBITDA =< 3

Transazioni commerciali annue (a partire dalla data di sottoscrizione del contratto) per almeno 100 milioni di Euro.

I covenants finanziari sono calcolati in maniera puntuale sui dati consolidati annui e di semestre del Gruppo MARR, mentre il covenant commerciale viene monitorato costantemente sui dati della capogruppo e viene verificato puntualmente alla scadenza del primo anno.

Il mancato rispetto dei covenants finanziari comporterà la perdita della facoltà da parte della Società di richiedere il rinnovo a scadenza del finanziamento, mentre il mancato rispetto dei covenants commerciali comporterà l'adeguamento a titolo di penale da parte della banca del tasso debitore annuo.

- Il contratto di finanziamento con Centrobanca (stipulato a gennaio 2010), richiede il rispetto dei seguenti covenants, da verificarsi annualmente a fine esercizio sulla base dei dati consolidati del Gruppo MARR.

Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto =< 1,5

Posizione finanziaria netta / EBITDA =< 3,60

Il mancato rispetto degli indici finanziari soglia costituirà causa di risoluzione di diritto del contratto.

- Il contratto di finanziamento in pool con Banca IMI (stipulato nel mese di agosto 2010) richiede il rispetto dei seguenti covenants finanziari, da verificarsi annualmente a fine esercizio sulla base dei dati consolidati del Gruppo MARR:

Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto =< 1,5

Indebitamento finanziario netto / MOL =< 3,0

Il mancato rispetto degli indici finanziari comporterà per la società la decadenza dal beneficio del termine.

Per quanto riguarda i covenants finanziari si fa presente che questi sono stati ampiamente rispettati, mentre per quanto riguarda il covenant commerciale richiesto per il finanziamento della Banca Nazionale del Lavoro, questo potrà essere verificato alla scadenza del finanziamento ossia il 29 giugno 2012. Alla data attuale tuttavia si ritiene di poter pienamente rispettare il limite richiesto.

I valori contabili confrontati con i relativi *fair value* dei finanziamenti non correnti sono:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore contabile		Fair Value	
	2011	2010	2011	2010
Debiti verso banche quota non corrente	56.901	105.919	55.882	102.034
Debiti vs altri finanziatori quota non corrente	0	1.124	0	1.079
	56.901	107.043	55.882	103.113

La differenza tra fair value e valore contabile consiste nel fatto che il fair value è ottenuto mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri stimati, mentre il valore contabile è determinato secondo il metodo del costo ammortizzato.

18. Benefici verso dipendenti

La voce accoglie il debito per Trattamento di Fine Rapporto, per il quale si espone la movimentazione di periodo:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Saldo iniziale al 31.12.10	8.425
utilizzo del periodo	(898)
accantonamento del periodo	461
altri movimenti	(180)
Saldo finale al 31.12.11	7.808

Il contratto di lavoro applicato è quello delle società operanti nel settore del "Terziario, Distribuzione e Servizi".

19. Fondi per rischi ed oneri non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.11	Acc.ti/altre variaz.da valutazione	Utilizzi	saldo al 31.12.10
Fdo indennità suppletiva clientela	1.521	192	0	1.329
Fdo per rischi specifici	783	100	0	683
Totale Fondi per rischi ed oneri non corr.	2.304	292	0	2.012

Il fondo indennità suppletiva di clientela è stato accantonato in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività.

Il *fondo per rischi specifici* è stato accantonato a fronte di probabili passività connesse ad alcuni contenziosi legali in corso.

In relazione al contenzioso fiscale ad oggi in essere derivante dalla verifica della Guardia di Finanza, IV Gruppo di Sezioni di San Lazzaro di Savena (BO), per presunte violazioni in materia di imposte dirette (anni di imposta 1993-1999) ed Iva (anni di imposta 1998 e 1999) ultimata nel giugno 2000, si segnala che in data 28 febbraio 2004 sono stati riuniti e discussi in pubblica udienza i ricorsi in materia di imposte dirette (anni di imposta 1993 – 1999) ed Iva (anni di imposta 1998 e 1999). La materia del contendere per imposte e connesse sanzioni, per il rilievo principale noto come "C.R.C." (gli altri rilievi sono di importo non significativo o sono stati abbandonati), è pari a circa Euro 4,7 milioni, oltre ad interessi.

La Commissione Tributaria Provinciale di Rimini, Sezione II, con sentenza n. 73/2/04 ha accolto ai soli fini IRAP i ricorsi presentati con riferimento al rilievo principale, mentre ha in parte respinto, con riferimento agli altri rilievi, i ricorsi presentati confermando l'operato dell'Agenzia delle Entrate.

In data 20 dicembre 2004 MARR S.p.A. ha impugnato la sopra citata sentenza presentando innanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Bologna, Sezione distaccata di Rimini, atto di appello principale.

In data 16 gennaio 2006 la vertenza è stata discussa innanzi alla Sez. n. 24 della Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna.

A fronte delle motivazioni presentate dalla società negli atti del II grado di giudizio, la Commissione Tributaria di Bologna, in data 3 aprile 2006, con ordinanza n. 13/24/06, ha disposto una Consulenza tecnica di Ufficio dando incarico ad un collegio composto di tre professionisti di esprimersi, fra l'altro, proprio sulla materia del contendere, ossia ha chiesto ai nominati CTU di accertare, sulla base delle pattuizioni contrattuali nonché dei rapporti economico finanziari effettivamente intercorsi tra i soggetti interessati nella complessa operazione, se il costo sopportato da MARR S.p.A. e oggetto di contestazione sia o meno inerente all'attività di impresa dell'azienda.

In data 18 novembre 2006 i CTU hanno depositato il proprio elaborato concludendo: "in sintesi, si può affermare che tali minusvalenze abbiano il requisito dell'inerenza in quanto oggettivamente riferibili all'attività di impresa".

In data 15 gennaio 2007 la vertenza è stata di nuovo discussa in pubblica udienza in occasione della quale sono state rappresentate le risultanze dell'elaborato del collegio dei CTU.

Con sentenza n. 23/10/07 la Commissione Tributaria di Bologna ha riformato, in senso favorevole a MARR S.p.A., la sentenza di primo grado con riferimento a quattro rilievi oggetto della vertenza ma, senza alcuna motivazione, ha completamente disatteso le conclusioni tratte dai consulenti tecnici dalla stessa nominati con riferimento al rilievo principale noto come "CRC" confermando, quindi, sul punto quanto statuito dai giudici di primo grado.

In ragione di ciò in data 22 aprile 2008 è stato proposto ricorso innanzi alla Suprema Corte di Cassazione. L'Avvocatura di Stato si è costituita in giudizio in data 03 giugno 2008.

Pur di fronte all'esito negativo del secondo grado di giudizio, evidenziando che nello stesso grado del procedimento ben due consulenze tecniche perfettamente concordanti fra loro, redatte da quattro professionisti certamente autorevoli di cui ben tre nominati dalla stessa Commissione Tributaria, si sono espresse senza incertezze in senso pienamente favorevole a MARR S.p.A. e considerando il parere espresso dai legali incaricati di assistere la Società innanzi alla Corte di Cassazione, si ritiene comunque ragionevole ipotizzare il buon esito della vertenza.

Nel corso del 2007 sono sorti vari contenziosi con l'Agenzia delle Dogane aventi ad oggetto il pagamento di dazi doganali preferenziali su talune importazioni di pesce. Con riferimento al contenzioso fra questi più significativo, per dazi di importo pari a circa Euro 250 mila - avente ad oggetto taluni acquisti di merci provenienti dalla Mauritania, si evidenzia che i giudici di primo grado, nel maggio 2008, nel respingere i ricorsi presentati dalla Società, hanno comunque accertato la sua assoluta estraneità alle irregolarità contestate, in quanto imputabili esclusivamente ai propri fornitori, dai quali peraltro è stato totalmente rimborsato ogni costo a tutt'oggi sostenuto.

In ogni caso, anche in ragione della nuova documentazione acquisita dalle autorità doganali e commerciali mauritane per il tramite del principale fornitore estero della società, MARR S.p.A., in data 11 settembre 2008, ha presentato istanza di autotutela alla stessa Agenzia delle Dogane di Livorno per gli atti impositivi emessi e, nelle date del 24 dicembre 2008 e 19 gennaio 2009 ha, comunque, impugnato le sentenze di primo grado di giudizio innanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Firenze.

Nel corso del primo semestre 2010 l'Agenzia delle Entrate (Ufficio grandi contribuenti della DRE di Bologna) ha compiuto una verifica fiscale di carattere generale con riferimento al periodo di imposta 2007 (parzialmente estesa agli esercizi 2005 e 2006), conclusasi con la redazione di un processo verbale di constatazione. La parte prevalente delle rettifiche proposte è riconducibile a taluni costi sostenuti per la partecipazione alle operazioni di securitisation attuate dal Gruppo Cremonini. L'Agenzia delle Entrate ha notificato alla società gli atti impositivi conseguenti al citato processo verbale di constatazione e relativi ai periodi di imposta 2005, 2006 e 2007 a mezzo dei quali ha richiesto il pagamento di maggiori imposte per complessivi Euro 262 mila oltre ad interessi e sanzioni a fronte dei quali sono già stati presentati i ricorsi di fronte alle competenti commissioni tributarie, ad eccezione dell'atto impositivo relativo al periodo di imposta 2007, notificato in data 26 gennaio 2012 e che, al pari dei precedenti atti emessi dall'Agenzia delle Entrate, verrà comunque impugnato nei termini di legge.

I consulenti all'uopo incaricati hanno giudicato infondata la pretesa avanzata con il processo verbale di constatazione notificato al termine della verifica fiscale compiuta dai funzionari della DRE, ed hanno rappresentato di ritenere che la vertenza instaurata si concluderà ragionevolmente con esito favorevole della Società.

A tutto il 31 dicembre 2011 MARR S.p.A. ha corrisposto 5.590 migliaia di Euro a titolo di riscossione in pendenza di giudizio per imposte; l'importo è stato classificato fra i crediti tributari.

20. Passività per imposte differite passive

Al 31 dicembre 2011 l'importo di tale voce pari a 9.134 migliaia di Euro (8.634 migliaia di Euro al 31 dicembre 2010) come di seguito illustrato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.11	saldo al 31.12.10
Su storno ammortamenti avviamenti	3.931	3.396
Su fondi in sospensione di imposta	472	473
Su ricalcolo leasing IAS 17	507	513
Su calcolo attuariale fondo TFR	145	153
Su rivalutazione terreni e fabbricati a fair value	4.068	4.094
Altro	11	5
Fondo per imposte differite passive	9.134	8.634

21. Altre voci passive non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.11	saldo al 31.12.10
Ratei e risconti passivi non-correnti	240	138
Totale Altri voci passive non correnti	240	138

Tale voce è rappresentata principalmente dalla quota oltre l'anno dei risconti passivi su interessi attivi a clienti. Non vi sono ratei e risconti passivi oltre 5 anni.

Passività correnti

22. Debiti finanziari correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.11	saldo al 31.12.10
Debiti finanziari vs controllate correnti	1.242	1.377
Debiti vs banche	133.035	106.212
Debiti vs altri finanziatori	1.127	874
Totale Debiti finanziari correnti	135.404	108.463

Debiti verso banche quota corrente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.11	saldo al 31.12.10
Conti correnti	6.068	6.044
Finanziamenti/Anticipazioni	77.948	94.164
Mutui:		
- MPS - Merchant	0	1.856
- Pop.Crotone-nr. 64058	312	307
- Pop.Crotone-nr. 64057	258	255
- Carim - n. 410086	329	319
- Cassa di Risp.di Pescia e Pistoia	465	470
- Cassa di Risp.di Vignola	0	1.686
- Centrobanca	1.103	1.111
- Finanziamento in Pool Imi	21.570	0
- Banca Nazionale del Lavoro	24.982	0
	49.019	6.004
	133.035	106.212

L'incremento rispetto il 31 dicembre 2010 è in parte influenzato dalla classificazione a breve termine delle rate in scadenza nel 2012 principalmente in merito al finanziamento in essere con la Banca Nazionale del Lavoro e al finanziamento in pool con Banca IMI S.p.A. quale banca agente.

Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e al paragrafo 17 "Debiti finanziari non correnti".

Si evidenzia che la voce "Finanziamenti/Anticipazioni" comprende principalmente 65.557 migliaia di Euro per anticipi su fatture e 12.391 migliaia di Euro per altri finanziamenti a breve termine.

Il saldo dei debiti verso altri finanziatori al 31 dicembre 2011 è costituito in prevalenza dalla quota corrente del contratto di leasing stipulato con la società Unicredit Leasing S.p.A. pari a 1.023 migliaia di Euro.

Il valore contabile dei finanziamenti a breve termine è ragionevolmente in linea con il fair value, in quanto l'impatto dell'attualizzazione non è significativo.

23. Debiti tributari correnti

La composizione della voce è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.11	saldo al 31.12.10
Irap	442	503
Ires trasferito alla Controllante	2.109	1.970
Altri Debiti tributari	110	109
Irpef dipendenti	865	906
Irpef collaboratori esterni	208	136
Totale Debiti tributari correnti	3.734	3.624

Tale voce si riferisce a debiti tributari certi e determinati nell'ammontare.

Per MARR S.p.A., in ragione degli ordinari termini di accertamento e salvo le vertenze tributarie attualmente pendenti, risultano ancora verificabili dalle autorità fiscali, gli esercizi 2007 e seguenti.

24. Passività commerciali correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.11	saldo al 31.12.10
Debiti vs Fornitori	232.235	232.726
Debiti vs Società Consociate consolidate dal Gruppo Cremonini	7.720	8.318
Debiti vs Società Controllate	581	605
Debiti vs altre Società Correlate	253	246
Debiti commerciali vs Controllanti	788	0
Totale Passività commerciali correnti	241.577	241.895

I debiti si riferiscono principalmente a saldi derivanti da operazioni commerciali ed al debito verso Agenti di Commercio. Comprendono anche "Debiti vs Società Consociate consolidate dal Gruppo Cremonini" per 7.720 migliaia di Euro, "Debiti vs Società Controllate" per 581 migliaia di Euro il cui dettaglio analitico è esposto nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e "Debiti vs altre Società Correlate" per 253 migliaia di Euro.

25. Altre voci passive correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.11	saldo al 31.12.10
Ratei e risconti passivi	1.477	1.353
Altri debiti	14.365	14.238
Totale Altre voci passive correnti	15.842	15.591

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.11	saldo al 31.12.10
Ratei per emolum. a dipendenti/amm.ri	838	839
Risconti Passivi diversi	17	52
Risconti per intattivi a clienti	622	462
Totale Ratei e risconti passivi correnti	1.477	1.353

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.11	saldo al 31.12.10
Inps/Inail ed Altri Enti previdenziali	1.428	1.527
Enasarco/ FIRR	428	433
Debiti vs il personale per emolumenti	4.245	4.159
Anticipi da clienti, cl. saldo avere	6.878	6.658
Deb. vs società di assicurazione	172	462
Altri Debiti diversi	1.214	999
Totale Altri debiti correnti	14.365	14.238

La posta *Debiti verso il personale per emolumenti* comprende le retribuzioni correnti ancora da liquidare al 31 dicembre 2011 e gli stanziamenti relativi alle ferie maturate e non godute e relativi oneri.

La voce *Anticipi da clienti, cl. saldo dare* include le note di credito da emettere ai clienti per premi e contributi di fine anno.

Ripartizione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei debiti per area geografica risulta essere la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Italia	UE	Extra UE	Totale
Debiti finanziari non correnti	56.901	0	0	56.901
Benefici verso dipendenti	7.808	0	0	7.808
Fondi per rischi ed oneri	2.304	0	0	2.304
Passività per imposte differite passive	9.134	0	0	9.134
Altre voci passive non correnti	240	0	0	240
Debiti finanziari correnti	135.054	350	0	135.404
Debiti tributari correnti	3.734	0	0	3.734
Passività commerciali correnti	202.920	32.224	6.433	241.577
Altre voci passive correnti	15.778	26	38	15.842
Totale debiti per area geografica	433.873	32.600	6.471	472.944

Fidejussioni, garanzie ed impegni

Trattasi delle garanzie prestate sia da terzi che dalla nostra società per debiti ed altre obbligazioni.

Fidejussioni (per complessive 24.180 migliaia di Euro)

Si riferiscono a:

- garanzie emesse per conto di MARR S.p.A. a favore di terzi (pari a 21.736 migliaia di Euro) e sono fidejussioni prestate, su nostra richiesta, da istituti di credito a garanzia della corretta e puntuale esecuzione di contratti di appalto, e non, di durata sia annuale sia ultrannuale;
- fidejussioni prestate da MARR S.p.A. a favore di istituti finanziari nell'interesse delle società controllate. Tale posta ammonta, al 31 dicembre 2011, a complessive 2.444 migliaia di Euro e si riferisce alle linee di credito concesse alle partecipate. Alla data di chiusura del bilancio erano prestate nell'interesse delle seguenti società controllate:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.11	saldo al 31.12.10
<i>Fidejussioni</i>		
Marr Foodservice Iberica S.A.U.	800	800
Alisea Soc. Cons. a r.l.	1.606	1.436
Baldini Adriatica Pesca S.r.l.	38	38
Totale Fidejussioni	2.444	2.274

Garanzie reali prestate

Le garanzie reali a favore di terzi si riferiscono principalmente ad ipoteche su immobili di proprietà e sono analiticamente descritte nel commento alla voce di bilancio "debiti finanziari non correnti".

Altri rischi ed impegni

Tale voce comprende 9.518 migliaia di Euro relativi a lettere di credito rilasciate da alcuni istituti di credito a garanzia di obbligazioni assunte con nostri fornitori esteri.

Commento alle principali voci del conto economico del bilancio di MARR S.p.A.

26. Ricavi

I ricavi sono composti da:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2011	31 dic. 2010
- Ricavi netti per cessione di beni	1.118.949	1.072.356
- Ricavi per prestazione di servizi		
Consulenze a terzi	488	463
Lavorazioni c/terzi	34	34
Affitti attivi (gestione caratteristica)	40	92
Altri servizi	3.915	5.152
totale	4.477	5.741
Totale Ricavi	1.123.426	1.078.097

I Ricavi per prestazioni di servizi e per altri servizi comprendono, principalmente, ricavi verso società del gruppo per consulenze ed assistenza assicurativa, consulenze tecniche, gestione amministrativa del personale, assistenza amministrativa, legale, commerciale, lavorazioni, trasporti e facchinaggio e ricavi per addebito costi di trasporto ed assimilati a clienti.

Per quanto riguarda l'andamento dei ricavi si rimanda a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

La ripartizione dei ricavi per cessioni di beni e prestazioni di servizi per area geografica risulta essere la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Italia	1.039.322	985.316
Unione Europea	59.926	67.842
Extra Unione Europea	24.178	24.939
Totale	1.123.426	1.078.097

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per cessione di merci suddivisi per categoria di attività:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Alimentari	449.743	428.058
Carni	227.422	220.427
Ittici	421.853	404.081
Ortofrutticoli	26.119	25.089
Attrezzature alberghiera	6.371	6.802
Divisione Sias	1.175	1.104
Sconti comm.li / premi fine anno clienti	(13.734)	(13.205)
Totale Ricavi per cessione merci	1.118.949	1.072.356

I ricavi sono stati conseguiti sull'intero territorio nazionale, isole comprese. Vi elenchiamo, qui di seguito, il totale delle vendite nette (in milioni di Euro) realizzate nel 2011 dalla sede di Rimini e da ogni singola unità periferica (filiali e divisioni):

<i>(in milioni di Euro)</i>	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Sede di Rimini (Marr Uno)	159	148
Filiale Marr Napoli	33	37
Filiale Marr Milano	72	68
Filiale Marr Roma	98	93
Filiale Marr Venezia	45	38
Filiale Marr Supercash&carry - Rimini	33	31
Filiale Marr Sardegna	44	43
Filiale Marr Romagna - Rimini	53	50
Divisione Emiliani - Rimini	207	207
Divisione Carnemilia - Bologna	14	12
Filiale Marr Sicilia	32	31
Filiale Marr Sanremo	15	15
Filiale Marr Elba	6	7
Filiale Marr Genova	22	21
Filiale Marr Dolomiti	10	12
Deposito Santarcangelo	1	3
Filiale Marr Puglia	33	32
Filiale Marr Battistini	23	23
Filiale Marr Torino	52	50
Filiale Marr Calabria	37	34
Filiale Marr Sfera	44	39
Filiale Marr Arco	14	11
Filiale Marr Toscana	33	31
Filiale Marr Cater	42	39
Marr Valdagno	10	9
Divisione Sias	1	1
Altri (sconti commerciali/premi fine anno)	(14)	(13)
Totale Ricavi per cessione merci	1.119	1.072

27. Altri ricavi

Gli altri ricavi e proventi sono così costituiti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Contributi da fornitori ed altri	24.936	21.998
Altri diversi	803	1.071
Rimborsi per danni subiti	779	523
Rimborsi spese sostenute	502	304
Recupero spese legali	50	33
Plusvalenze per vendite cespiti	172	283
Totale Altri ricavi	27.242	24.212

La voce "Contributi da fornitori ed altri" comprende principalmente i contributi ottenuti a vario titolo dai fornitori per la promozione commerciale dei loro prodotti presso i nostri clienti e mostra un andamento proporzionale all'incremento del costo di acquisto delle merci a riconferma anche della capacità della società nella gestione dei rapporti con i propri fornitori.

28. Acquisto di merci e materiale di consumo

La voce è composta da:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Acquisti merci	887.030	867.528
Acquisti imballaggi e mat. confez.	3.586	3.789
Acquisti cancelleria e stampati	601	577
Acq. mat. promozionale, cataloghi e per la vendita	191	166
Acquisti materiale vario	419	320
Sconti e abbuoni commerciali da fornitori	(527)	(717)
Carburanti automezzi industriali e autovetture	246	252
Totale Acquisto di merci e materiale di consumo	891.546	871.915

Si fa presente che alla voce "Acquisti merci" è stato contabilizzato a rettifica dei rispettivi costi, come previsto da principi contabili internazionali, l'indennizzo assicurativo relativo a sinistro marittimo avvenuto nel mese di giugno in capo alla società.

29. Costi per il personale

La voce comprende tutte le spese per il personale dipendente, ivi compresi i ratei di ferie e di mensilità aggiuntive nonché i connessi oneri previdenziali, oltre all'accantonamento per il trattamento di fine rapporto e gli altri costi previsti contrattualmente.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Salari e Stipendi	21.115	21.508
Oneri Sociali	6.520	6.722
Trattamento Fine Rapporto	1.811	1.917
Altri Costi	1	85
Totale Costi del personale	29.447	30.232

La ripartizione dei dipendenti per categoria è evidenziata dal seguente prospetto:

	Operai	Impiegati	Dirigenti	Totale
Dipendenti al 31.12.10	318	409	7	734
<i>Incrementi e decrementi netti</i>	<i>(2)</i>	<i>(5)</i>	<i>(1)</i>	<i>(8)</i>
Dipendenti al 31.12.11	316	404	6	726
N.medio dipendenti al 31.12.11	344,9	402,8	6,0	753,6

Il costo del personale, che ammonta a 29.447 migliaia di Euro, mostra un decremento rispetto l'esercizio precedente pur inglobando l'effetto degli incrementi retributivi relativi al rinnovo del contratto di lavoro definito nel corso del 1° trimestre del 2011.

Tale andamento è riconducibile ad un'attenta politica di gestione delle risorse con particolare riferimento alla gestione delle ore di ferie e permessi, delle ore di straordinario e del lavoro stagionale; si evidenzia a tal riguardo che il numero medio dei dipendenti nel 2011 si è attestato a 753,6 contro la media di 776,3 dipendenti del 2010.

Tale voce comprende tutte le spese per il personale dipendente, ivi compresi i ratei di ferie e di mensilità aggiuntive nonché i connessi oneri previdenziali, oltre all'accantonamento per il trattamento di fine rapporto e gli altri costi previsti contrattualmente.

30. Ammortamenti e svalutazioni

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Ammortamenti imm. materiali	3.435	3.459
Ammortamenti imm. imateriali	207	309
Accantonamenti e svalutazioni	7.292	6.635
Totale Ammortamenti e svalutazioni	10.934	10.403

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Acc.fdo sval.cred.tassato	5.200	4.800
Acc.fdo sval.cred.non tassato	1.800	1.700
Acc. Fdo a ltri rischi e perdite futuri	100	0
Adeguamento IAS fdo indennità suppl.clientela	192	135
Totale Accantonamenti e svalutazioni	7.292	6.635

Per quanto riguarda gli accantonamenti ai fondi si rimanda alla movimentazione esposta nei paragrafi 12 "Crediti commerciali correnti" e 18 "Benefici verso dipendenti", nonché a quanto esposto in merito ai crediti nel paragrafo "Rischio di credito".

31. Altri costi operativi

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Costi operativi per servizi	132.374	129.592
Costi operativi per godimento beni di terzi	7.640	7.612
Costi operativi per oneri diversi di gestione	1.997	1.698
Totale Altri costi operativi	142.011	138.902

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic 2011	31 dic. 2010
Costi di distribuzione nostri prodotti	50.053	51.757
Provvigioni, costi vari agenti, spese diverse di vendita	38.199	33.989
Servizi tecnici e di logistica (picking, ecc)	15.095	15.156
Logistiche, gest.filiali, varie	7.490	7.708
Consumi energetici ed utenze	6.023	5.975
Lavorazioni di terzi	3.201	3.380
Spese per manutenzioni	3.187	3.121
Facchinaggio e movimentazione merci	1.836	1.789
Pubblicità, promozione, fiere, varie vendita	332	323
Compensi amministratori	1.074	857
Compensi sindaci	76	75
Costi assicurativi	730	661
Rimborsi spese, viaggi e diversi personale	201	217
Servizi generali, amministrativi e diversi	4.877	4.584
Totale Costi operativi per servizi	132.374	129.592

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic 2011	31 dic. 2010
Locazione fabbricati industriali	5.764	5.737
Locazione elaboratori ed altri beni mobili	456	426
Locazione automezzi industriali	15	25
Canone d'affitto d'azienda	1.275	1.264
Locazione autovetture	24	59
Affitti e oneri passivi altri beni immobili	106	101
Totale Costi operativi per godimento beni di terzi	7.640	7.612

I canoni per locazione fabbricati industriali includono i canoni di locazione per 671 migliaia di Euro, pagati alla società correlata Le Cupole S.r.l. di Castelvetro (MO) per l'affitto degli immobili ove svolge l'attività la filiale MARR Uno (Via Spagna 20 - Rimini) e per 1.105 migliaia di Euro, alla consociata Consorzio Centro Commerciale Ingrosso Cami S.r.l. di Bologna per l'affitto dell'immobile ove svolge l'attività la Divisione Camemilia (Via Francesco Fantoni, 31 - Bologna).

Per quanto riguarda i canoni di locazione fabbricati si rimanda a quanto esposto nel paragrafo "Organizzazione e logistica" della Relazione degli Amministratori sull'andamento della Gestione, con la precisazione che i relativi contratti in essere, con esclusione di MARR Milano (oggetto di locazione finanziaria), sono soggetti alla L.392/78 Capo II (Contratti di locazione ad uso diverso da quello di abitazione).

I canoni per affitto d'azienda si riferiscono:

- al canone relativo all'azienda "Sogema" di Torino di proprietà della controllata Sfera S.p.A. ove svolge la propria attività dal 1° novembre 2004 la filiale MARR Torino, per 1.105 migliaia di Euro;
- al canone relativo al ramo d'azienda "Sciaves", che da un punto di vista logistico e distributivo fa riferimento dal 2009 alla filiale MARR Dolomiti, per 40 migliaia di Euro;
- al canone relativo al ramo d'azienda sito in Arco (TN) per 130 migliaia di Euro a seguito della attivazione della filiale "MARR Arco" con decorrenza dal 12 novembre 2007.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Altre imposte indirette, tasse e oneri similiari	1.167	1.115
Spese recupero crediti	269	270
Altri oneri diversi	363	124
Minusvalenze cessione cespiti	17	2
ICI	131	136
Contributi e spese associative	50	51
Totale Costi operativi per oneri diversi di gestione	1.997	1.698

Le "altre imposte indirette, tasse ed oneri similiari" comprendono principalmente: imposte di bollo e di registro, imposte e tasse comunali e tassa proprietà auto ed automezzi.

32. Proventi e oneri finanziari

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Oneri finanziari	6.816	4.490
Proventi finanziari	(2.891)	(2.194)
(Utili)/perdite su cambi	(74)	(311)
Totale Proventi e oneri finanziari	3.851	1.985

L'effetto netto dei saldi di cambio riflette principalmente l'andamento dell'Euro rispetto al Dollaro USA, valuta di riferimento nelle importazioni Extra-UE.

Di seguito si riporta il dettaglio degli oneri e dei proventi finanziari:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Int. pass. su altri fin., sconto eff, hot money, import	2.523	1.550
Interessi passivi su mutui	467	490
Interessi passivi su sbf, a anticipi, export	2.716	1.706
Altri interessi e oneri finanziari	1.065	710
Int e Altri On.Fin. Controllanti	8	8
Int e Altri On.Fin. Controllate	37	26
Totale Oneri finanziari	6.816	4.490

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Altri prov. finanziari diversi (interessi da clienti, ecc)	2.678	2.119
Interessi attivi bancari	38	15
Altri prov. finanziari diversi da Controllanti	47	12
Altri prov. finanziari diversi da Controllate	128	48
Totale Proventi finanziari	2.891	2.194

L'incremento degli oneri finanziari è imputabile all'andamento dei tassi di interesse, in aumento rispetto precedente esercizio.

33. Proventi e oneri da partecipazioni

Tale voce può essere dettagliata come di seguito:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Dividendi da controllate	2.939	3.299
Svalutazione di partecipazioni	(5)	(17)
Totale Proventi e Oneri da partecipazioni	2.934	3.282

La voce "Dividendi da controllate" al 31 dicembre 2011 (pari a 2.939 migliaia di Euro) è composta dal dividendo distribuito nell'esercizio 2011 dalla controllata AS.CA. S.p.A. per 1.234 migliaia di Euro, dalla controllata New Catering S.r.l. per 533 migliaia di Euro, dalla controllata Alisea Soc. Cons. a r.l. per 676 migliaia di Euro, dalla controllata Sfera S.p.A. per 312 migliaia di Euro, dalla controllata EMI.GEL S.r.l. per 160 migliaia di Euro e dalla controllata Baldini Adriatica Pesca S.r.l. per 24 migliaia di Euro.

Per quanto riguarda l'onere per svalutazione partecipazioni (pari a 5 migliaia di Euro), è da attribuire alla controllata spagnola MARR Foodservice Iberica S.A.U.

34. Imposte

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Ires -Onere Ires trasferito alla controllante	19.402	17.321
Irap	4.358	3.880
Imposte differite attive e passive	(761)	(70)
Totale Imposte	22.999	21.131

Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere effettivo

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2011		Esercizio 2010	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
I.R.E.S.				
Risultato prima delle imposte	70.593		66.240	
aliquota fiscale	27,5%		27,5%	
onere fiscale teorico		19.413		18.216
<i>differenze permanenti</i>				
ammortamenti in deducibili	414		414	
svalutazioni partecipazioni	5		17	
altre variazioni in aumento	458		285	
	<u>877</u>		<u>716</u>	
ammortamenti deducibili	(1.779)		(1.854)	
dividendo da società italiana (95%)	(2.792)		(3.134)	
altre variazioni in diminuzione	(602)		0	
	<u>(5.173)</u>		<u>(4.988)</u>	
<i>differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</i>				
Accantonamento fondi tassati	5.520		5.108	
Spese manutenzione eccedenti il 5%				
altre variazioni in aumento (nette)	310		210	
Spese di rappresentanza deducibili	0		5	
	<u>5.830</u>		<u>5.323</u>	
<i>rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</i>				
Quota plusvalenze rateizzate	0		41	
	<u>0</u>		<u>41</u>	
Utilizzo fondi svalutazione crediti tassati	(1.300)		(3.600)	
Utilizzo altri fondi tassati	0		0	
Quota spese di rappresentanza deducibili	(7)		(25)	
Quota svalutazione partecipazioni				
Quota spese di manutenzione eccedenti il 5%				
Altre variazioni in diminuzione	(73)		(653)	
	<u>(1.380)</u>		<u>(4.278)</u>	
Reddito imponibile	70.747		63.054	
aliquota fiscale	27,5%		27,5%	
onere fiscale effettivo		19.455		17.340
Conguaglio onere IRAP esercizi precedenti e arrotondamenti		(53)		(19)
Onere fiscale effettivo dell'esercizio		19.402		17.321
I.R.A.P.				
Risultato prima delle imposte	70.593		66.240	
Costi non rilevanti ai fini I.R.A.P.				
Proventi ed oneri da partecipazioni	(2.934)		(3.282)	
Proventi ed oneri finanziari	3.852		1.986	
Costo del personale	29.447		30.232	
Imponibile teorico	100.958		95.176	
aliquota fiscale	4,01%		4,01%	
onere fiscale teorico		4.048		3.817
Altre variazioni	7.241		2.378	
Reddito imponibile	108.199		97.554	
aliquota fiscale	4,0%		4,0%	
onere fiscale effettivo		4.339		3.912
Conguaglio onere IRAP esercizi precedenti e arrotondamenti		19		(32)
Onere fiscale effettivo dell'esercizio		4.358		3.880

35. Utili per azione

Il calcolo degli utili per azione di base e diluito si presenta come di seguito:

<i>(in Euro)</i>	2011	2010
EPS base	0,72	0,69
EPS diluito	0,72	0,69

Si evidenzia che il calcolo è basato sui seguenti dati:

Utili:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Utile del periodo	47.594	45.109
Utile per le finalità della determinazione degli utili per azione base e diluito	47.594	45.109

Numero di azioni:

<i>(in numero azioni)</i>	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Media ponderata di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione di base	65.819.473	65.819.473
Effetti di diluizione derivanti da azioni ordinarie potenziali (opzioni su azioni)	0	0
Media ponderata di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione diluiti	65.819.473	65.819.473

Evidenziamo che ai fini del calcolo dell'utile per azione al 31 dicembre 2011 è stata utilizzata la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione, tenuto conto degli acquisti di azioni proprie eseguiti fino a tale data.

36. Altri utili/perdite

Il valore degli altri utili/perdite contenuti nel conto economico complessivo, che nel 2011 ammontano a utili pari a 19 migliaia Euro, è composto dagli effetti generatisi e riversatisi nel periodo con riferimento alla parte efficace delle operazioni di acquisto a termine di valuta poste in essere dalla Società a copertura delle sottostanti operazioni di acquisto merce. Tale valore è esposto al netto di un effetto fiscale negativo che al 31 dicembre 2011 ammontava a circa 7 migliaia di Euro. Tali utili/perdite sono stati contabilizzati, coerentemente con quanto stabilito dagli IFRS, a patrimonio netto ed evidenziate (come previsto dallo IAS 1 revised, applicabile dal 1° gennaio 2009) nel prospetto del risultato economico complessivo.

Posizione finanziaria netta

Per quanto riguarda il commento delle componenti della posizione finanziaria netta e l'indicazione delle posizioni di debito e di credito verso parti correlate, si rimanda a quanto esposto nella relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

(in migliaia di Euro)	31.12.11	31.12.10
A. Cassa	6.234	3.956
Assegni	0	0
Depositi bancari	25.977	48.799
Depositi postali	165	31
B. Altre disponibilità liquide	26.142	48.830
D. Liquidità (A) + (B)	32.376	52.786
Crediti finanziari verso Controllate	6.494	7.242
Crediti finanziari verso Controllante	1.725	3.098
Altri crediti finanziari	1.787	2.566
E. Crediti finanziari correnti	10.006	12.906
F. Debiti bancari correnti	(84.016)	(100.208)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(49.019)	(6.004)
Debiti finanziari verso Controllanti	0	0
Debiti finanziari verso Controllate	(1.242)	(1.377)
Debiti finanziari verso Consociate	0	0
Altri debiti finanziari	(1.127)	(874)
H. Altri debiti finanziari correnti	(2.369)	(2.251)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(135.404)	(108.463)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	(93.022)	(42.771)
K. Debiti bancari non correnti	(56.901)	(105.919)
M. Altri debiti non correnti		(1.124)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (M)	(56.901)	(107.043)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(149.923)	(149.814)

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, si rinvia a quanto esposto nella relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

o o o

Rimini, 9 marzo 2012

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ugo Ravanelli

Allegati

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note, della quale costituiscono parte integrante.

- **Allegato 1** – Elenco delle principali partecipazioni in imprese controllate, imprese collegate e altre imprese al 31 dicembre 2011, con indicazione del criterio adottato per la contabilizzazione.
- **Allegato 2** – Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.
- **Allegato 3** – Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.
- **Allegato 4** – Prospetto dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio e consolidato della Cremonini S.p.A. al 31 dicembre 2010.
- **Allegato 5** – Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2011 (art. 2427 n. 5 del Codice Civile).
- **Allegato 6** – Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.

GRUPPO MARR S.p.A.
ELENCO DELLE PRINCIPALI PARTECIPAZIONI CON INDICAZIONE DI QUELLE RIENTRANTI
NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31 DICEMBRE 2011

Società	Sede	Capitale sociale (in migliaia di euro)	Quota diretta Marr SpA	Quota di partecipazione indiretta	
				Società	Quota detenuta

SOCIETA' CONSOLIDATE CON IL METODO DELL'INTEGRAZIONE GLOBALE

- Capogruppo :					
MARR S.p.A. (*)	Rimini	32.910			
- Controllate :					
Alisurgel S.r.l. in liquidazione	Rimini	10	97,0%	Sfera S.p.A.	3,0%
Alisea Società Consortile a r.l.	Impruneta, Tavarnuzze (FI)	500	55,0%		
Sfera S.p.A. (ex Sogema S.p.A.)	Santarcangelo di R. (RN)	220	100,0%		
ASCA S.p.A.	Santarcangelo di R. (RN)	518	100,0%		
Marr Foodservice Iberica S.A.u	Madrid (Spagna)	600	100,0%		
New Catering S.r.l.	Santarcangelo di R. (RN)	34	100,0%		
Baldini Adriatica Pesca S.r.l.	Santarcangelo di R. (RN)	10	100,0%		
EMI.GEL S.r.l.	Santarcangelo di R. (RN)	260	100,0%		

(*) Il valore indicato è esposto al netto del valore nominale delle azioni proprie in portafoglio.

PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL COSTO:

- Altre imprese:					
Centro Agro-Alimentare Riminese S.p.A.	Rimini	11.798	1,66%		

Si precisa che nel corso dell'anno 2011 l'assemblea straordinaria degli azionisti della società Masofico S.A. con sede legale in Nouakchott – Mauritania ha deliberato lo scioglimento e conseguente estinzione della società stessa con restituzione della quota proporzionale di capitale sociale versato.

Allegato 2

Immobilizzazioni (importi in euro/1000)	SITUAZIONE INIZIALE				MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO						SITUAZIONE FINALE		
	Costo originario	Rivalutazioni/ allocazioni	Fondi ammortamento	Saldo al 01/01/2011	Acquisti Riclassifiche	Altri movimenti	Cess.e/o stralcio/ricl Costo storico	Cess.e/o stralcio/ricl Fondo	Decrementi Netti	Ammortamenti	Costo originario	Fondi ammortamenti	Saldo al 31/12/2011
Costi di impianto e di ampliamento													
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità													
Diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.538		(3.200)	338	159		(600)	600	-	(202)	3.097	(2.802)	295
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	37		(27)	10						(1)	37	(28)	9
Avviamento	70.965			70.965							70.965		70.965
Immobilizzazioni in corso	36			36							36		36
Altre	71		(62)	9						(4)	71	(66)	5
Totale	74.647		(3.289)	71.358	159		(600)	600		(207)	74.206	(2.896)	71.310

Allegato 3

Immobilizzazioni (importi in euro/1000)	SITUAZIONE INIZIALE			MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO					SITUAZIONE FINALE		
	Costo originario	Fondi ammortamento	Saldo al 01/01/2011	Acquisti/riclassifiche	rett.ias	Decrementi costo storico	Decrementi fondo amm.to	Ammortamenti	Costo originario	Fondi ammortamenti	Saldo al 31/12/2011
Terreni e fabbricati	55.600	(12.785)	42.815	218		(10)	10	(1.478)	55.808	(14.253)	41.555
Impianti e macchinari	19.067	(15.314)	3.753	1.096		(334)	334	(1.216)	19.829	(16.196)	3.633
Attrezzature industriali e commerciali	1.747	(1.277)	470	88				(88)	1.835	(1.365)	470
Altri beni	11.276	(9.455)	1.821	2.188		(2.356)	950	(658)	11.108	(9.163)	1.945
Immobilizzazioni in corso ed acconti				8					8		8
Totale	87.690	(38.831)	48.859	3.598		(2.700)	1.294	(3.440)	88.588	(40.977)	47.611

Prospetto dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio e consolidato di CREMONINI s.p.a – società che esercita in modo diretto o mediato l'attività di direzione e coordinamento		
BILANCIO AL 31.12.2010		
BILANCIO DI ESERCIZIO	(in migliaia di Euro)	BILANCIO CONSOLIDATO
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
78.178	Immobilizzazioni materiali	503.415
3	Avviamenti e altre immob. immateriali	170.078
263.838	Partecipazioni	12.288
2.134	Attività non correnti	31.585
<i>344.153</i>	<i>Totale attivo non corrente</i>	<i>717.366</i>
0	Rimanenze	191.423
52.180	Crediti ed altre voci correnti	550.983
9.184	Cassa e disponibilità liquide	108.592
<i>61.364</i>	<i>Totale attivo corrente</i>	<i>850.998</i>
405.517	Totale attivo	1.568.364
PASSIVO		
81.242	Totale patrimonio netto	266.549
	67.074 Capitale sociale	67.074
	8.578 Riserve	98.833
	5.590 Risultato di periodo	21.891
	<u> </u> Pertinenze di terzi <u> 78.751</u>	
135.284	Debiti/strumenti finanziari non correnti	327.719
437	Benefici verso dipendenti	22.013
2.304	Fondi per rischi ed oneri	8.763
6.122	Altre voci passive non correnti	38.044
<i>144.147</i>	<i>Totale passività non correnti</i>	<i>396.539</i>
173.078	Debiti/strumenti finanziari correnti	390.716
7.050	Debiti e passività correnti	514.560
<i>180.128</i>	<i>Totale passività correnti</i>	<i>905.276</i>
405.517	Totale passivo	1.568.364
CONTO ECONOMICO		
4.933	Ricavi	2.406.767
1.662	Altri ricavi e proventi	44.115
	Var. rimanenze prodotti finiti e semilavorati	(6.269)
	Incrementi di immobiliz.per lavori interni	765
(63)	Costi per acquisti	(1.546.329)
(7.653)	Altri costi operativi	(377.807)
(2.075)	Costi per il personale	(365.860)
(1.706)	Ammortamenti	(45.202)
(1.970)	Svalutazioni ed accantonamenti	(17.096)
16.842	Proventi da partecipazioni	(211)
(7.507)	(Proventi)/Oneri finanziari	(16.663)
<i>2.463</i>	<i>Risultato prima delle imposte</i>	<i>76210</i>
3.127	Imposte sul reddito	(32.309)
5.590	Risultato prima dei terzi	43.901
	Risultato dei terzi	(22.010)
0	Risultato di periodo attività cessate	0
5.590	Risultato di periodo del Gruppo	21.891

I dati essenziali della controllante Cremonini S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Cremonini S.p.A. al 31 dicembre 2010, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31/12/2011 (art. 2427 n.5 c.c.) (importi in euro/1000)												
Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio Netto		Risultato d'esercizio		Quota di possesso	Valore di carico (B)	Differenze (B) - (A)	Ultimo bilancio approvato/ progetto di bilancio approvato	Ammontare pro-quota del Patrimonio Netto determinato ai sensi art. 2426 n. 3 cc (C)	Differenze (B) - (C)
			Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota (A)	Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota						
- in imprese controllate:												
Alisea Soc.Cons. a r.l.	Tavarnuzze di Impruneta (Fi)	500	2.391	1.315	1.212	667	55,00%	30	(1.285)	31/12/2011	1.389	(1.359)
Alisurigel S.r.l. in liquidazione	Rimini (RN)	10	184	178	7	7	97,00%	10	(168)	31/12/2011	178	(168)
Marr Foodservice Iberica S.A.U.	Madrid (Spagna)	600	432	432	(5)	(5)	100,00%	431	(1)	31/12/2011	432	(1)
Sfera S.p.a. (già Sogema)	Santarcangelo di R.(RN)	220	1.055	1.055	302	302	100,00%	11.440	10.385 *	31/12/2011	13.137	(1.697)
AS.CA. S.p.a.	Santarcangelo di R.(RN)	518	5.326	5.326	1.744	1.744	100,00%	13.852	8.526 *	31/12/2011	16.227	(2.375)
New Catering S.r.l.	Santarcangelo di R.(RN)	34	1.124	1.124	746	746	100,00%	2.849	1.725 *	31/12/2011	3.404	(555)
Baldini Adriatica Pesca S.r.l.	Santarcangelo di R.(RN)	10	286	286	267	267	100,00%	16	(270)	31/12/2011	540	(524)
EMI.GEL S.r.l.	Santarcangelo di R.(RN)	260	2.637	2.637	224	224	100,00%	4.618	1.981 *	31/12/2011	4.491	127

*Vedi commento in nota integrativa

Allegato 6

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011 a fronte dei servizi resi alla società da società di Revisione o da entità appartenenti alla rete di società di Revisione:

(in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	MARR S.p.A.	105
Servizi di attestazione			0
Altri servizi			0
Totale			105

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Ugo Ravanelli, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, e Pierpaolo Rossi, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società MARR S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2011.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 è basata su di un processo definito da MARR S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio d'esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Rimini, 9 marzo 2012

Il Presidente e Amministratore Delegato

Ugo Ravanelli

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Pierpaolo Rossi

MARR S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti
della MARR S.p.A.

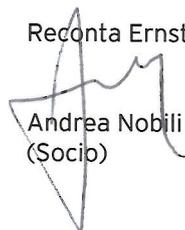
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal prospetto dei flussi di cassa e dalle relative note di commento, della MARR S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della MARR S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 25 marzo 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della MARR S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della MARR S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della MARR S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della MARR S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Bologna, 26 marzo 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Andrea Nobili
(Socio)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI MARR S.p.a.
(Bilancio di esercizio al 31/12/2011)

Signori Azionisti,

con la presente relazione il Collegio Sindacale

- riferisce sull'attività di vigilanza svolta e sulle eventuali omissioni e/o fatti censurabili rilevati;
- formula le proprie proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione e sulle materie di propria competenza;

così come disposto dall'articolo 153 del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58.

Nel corso dell'esercizio abbiamo svolto le attività a noi riservate statuite dall'articolo 149 del predetto D.Lgs. n. 58 a seguito delle quali possiamo affermare quanto segue:

- nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, alle quali abbiamo sempre partecipato, gli Amministratori ci hanno fornito le informazioni relative all'attività svolta e riferito sugli effetti economico, patrimoniali e finanziari delle principali operazioni effettuate dalla Società e/o dalle sue maggiori controllate;
- le operazioni deliberate e poste in essere sono risultate sempre conformi alla legge ed allo statuto sociale, improntate a principi di corretta condotta amministrativa, non in contrasto con le delibere assembleari o in conflitto di interessi;
- la struttura organizzativa della Società è adeguata alle dimensioni della stessa. Gli incontri tenuti con i responsabili di funzione e con i rappresentanti della società incaricata della revisione ci hanno sempre consentito di raccogliere le necessarie informazioni circa il rispetto dei principi di diligente e corretta conduzione amministrativa;
- il controllo interno, inteso come insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con i prefissati obiettivi, risulta sostanzialmente adeguato alle dimensioni della Società e contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale ed il rispetto delle leggi e dei regolamenti.



Il Presidente o un membro effettivo del Collegio Sindacale hanno sempre partecipato alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno, il quale nel corso dell'esercizio si è riunito cinque volte. La partecipazione al Comitato per il Controllo Interno ha consentito di acquisire informazioni circa l'efficacia dei sistemi di gestione dei rischi finanziari, operativi e, più in generale, circa l'osservanza delle disposizioni di legge.

Il Consiglio di Amministrazione ha tenuto nove riunioni ed ha più volte richiesto ed ottenuto il parere del Collegio Sindacale così come previsto dalla legge e dallo statuto.

Il Consiglio di Amministrazione ha messo a nostra disposizione nei termini di legge la relazione sull'andamento della gestione sia semestrale che annuale ed ha altresì provveduto, sempre secondo legge, per quanto concerne le relazioni sull'andamento trimestrale.

L'informativa prevista dall'articolo 150 del D.Lgs. n. 58/98 e dall'articolo 21 del vigente Statuto Sociale è stata resa secondo la dovuta periodicità.

Riteniamo che il sistema amministrativo contabile, per quanto da noi constatato ed accertato anche nei precedenti esercizi, sia in condizione di rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Del pari appaiono adeguate le disposizioni impartite dalla Società e le notizie ricevute dalle sue controllate ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 53/98.

Inoltre, per quanto di nostra competenza, possiamo attestare che:

- il bilancio d'esercizio, che presenta un utile di 47.594 Euro/mila, è redatto in conformità alle norme di legge inerenti la sua impostazione e formazione;
- le note al bilancio d'esercizio, oltre alle indicazioni specifiche previste dalle norme per la sua redazione, forniscono le informazioni ritenute opportune per rappresentare la situazione economica patrimoniale e finanziaria della Società;
- la relazione predisposta dal Consiglio d'Amministrazione contiene esaurienti informazioni sulla gestione e sulla situazione della società e descrive compiutamente i principali rischi e le incertezze cui la stessa è esposta. La relazione contiene l'attestazione di non applicabilità delle condizioni inibenti la quotazione richiesta dall'articolo 37 del Regolamento Mercati n. 16191/2007 nei casi di società sottoposte a direzione e coordinamento di altra società;
- non sono state rilevate operazioni atipiche o inusuali con società del gruppo, con terzi o con parti correlate. Come illustrato dagli Amministratori, le operazioni infragruppo per scambio di beni e/o servizi, sono avvenute a normali condizioni di mercato tenuto conto delle caratteristiche dei beni ceduti e dei servizi prestati. A tal proposito non ci sono stati segnalati, né sono emersi, profili di



conflitto di interesse, né di effettuazione di operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, ovvero in grado di arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e/o del Gruppo;

- dai colloqui avuti con i Sindaci delle principali controllate non sono emersi aspetti e/o fatti da richiamare;
- abbiamo preso visione ed ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni. Nel corso dell'esercizio il Modello Organizzativo della Società è stato integrato per recepire nuove ipotesi di reato; la relazione del Responsabile del Modello Organizzativo sulle attività svolte nel corso del 2011 e le informazioni assunte autonomamente dal Collegio Sindacale non evidenziano criticità;
- nel corso dell'esercizio sociale, il Collegio Sindacale ha tenuto sei riunioni ed ha avuto altresì un periodico scambio di informativa con la società incaricata della revisione; gli scambi di informativa intercorsi con i revisori ai sensi dell'articolo 150 del D.Lgs. n. 58/98 non hanno evidenziato criticità alcuna. Si dà atto che Reconta Ernst & Young S.p.a. nella propria relazione ex art. 19 D.Lgs. n. 39/2010 segnala che non sono emerse questioni fondamentali in sede di revisione né carenze significative nel sistema di controllo interno con riferimento al processo di informativa finanziaria;
- la società di revisione nella relazione rilasciata ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. n. 39/2010 non evidenzia rilievi e/o richiami di informativa, né connesse osservazioni o limitazioni;
- in osservanza delle disposizioni contenute nell'articolo 149 n. 1 lett. c)-bis del D.Lgs. n. 58/98 diamo atto che la società aderisce e si è conformata al Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane; l'adesione alla normativa prevista dal suddetto codice è stata riscontrata ed ha formato oggetto della relazione sulla Corporate Governance predisposta dal Consiglio d'Amministrazione;
- come previsto dall'articolo 3.2 del citato Codice di Autodisciplina, il Consiglio d'Amministrazione nel corso dell'esercizio ha provveduto a verificare l'effettiva indipendenza degli amministratori indipendenti ed il Collegio Sindacale ha provveduto a verificare la corretta applicazione dei criteri e delle procedure applicate; in coerenza a quanto disposto dall'articolo 11.2 del medesimo codice, abbiamo altresì verificato il permanere della nostra indipendenza;
- non ci sono pervenuti esposti né denunce ex art. 2408 C.C..

Il Collegio Sindacale, sulla base dell'attività di controllo svolta nel corso dell'esercizio, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso il 31 dicembre 2011 ed alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.



Rimini, 27.03.2012

IL COLLEGIO SINDACALE

Il Presidente

(Dott. Ezio Simonelli)

Il Sindaco Effettivo

(Rag. Marinella Monterumisi)

Il Sindaco Effettivo

(Dott. Davide Muratori)